



PROVINCIA DI SONDRIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

N. 20

Oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024/2026

L'anno **2023 duemilaventitre**, addì **06 sei** del mese di **giugno**, alle ore **17:30** con continuazione, nella residenza della Provincia di Sondrio e nella sala "Michele Melazzini", si è riunito il consiglio provinciale, in seduta pubblica di seconda convocazione, debitamente convocato nei modi e termini di legge.

Assume la presidenza il Signor **DAVIDE MENEGOLA**, presidente della Provincia;

Assiste il vice segretario generale dottor **PIERAMOS CINQUINI**.

Alla trattazione del presente ordine del giorno risulta:

MENEGOLA DAVIDE	Presidente	Presente
ANGELINI FRANCO	Consigliere	Presente
BERTARELLI MARIA CRISTINA	Consigliere	Presente
BOMBARDIERI SONIA CLAUDIA	Consigliere	Assente
IACOMELLA OMAR	Consigliere	Presente
PAPINI MAURIZIO	Consigliere	Presente
PEDRINI ALESSANDRO	Consigliere	Presente
SONGINI ROBERTA	Consigliere	Presente
STOPPANI MARIA LISA	Consigliere	Presente
VANINETTI ALAN	Consigliere	Presente

Presenti n. 9		Assenti n. 1
----------------------	--	---------------------

Illustra la presente deliberazione, su invito del presidente, il consigliere Alan Vaninetti;

VISTI:

- l'art. 170 del decreto legislativo n. 267/2000, modificato dal decreto legislativo n. 126/2014, in base al quale:

“1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la giunta presenta al consiglio il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di deliberazione del bilancio di previsione finanziario, la giunta presenta al consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del Documento Unico di Programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo Documento Unico di Programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015”.

2. Il Documento Unico di Programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica e operativa dell'ente.

3. Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni: la sezione strategica e la sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda, invece, pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il Documento Unico di Programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione, allegato 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni.

5. Il Documento Unico di Programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del consiglio e della giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento Unico di Programmazione;
- l'art. 174, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, modificato dal decreto legislativo n. 126/2014, in base al quale “Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento Unico di Programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno.”;

VISTO il principio contabile applicato della programmazione, allegato 4/1, al decreto legislativo n. 118/2011 e, in particolare, il paragrafo 8;

CONSIDERATO che:

- la sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;
- la sezione operativa ha carattere generale e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella sezione strategica. In particolare, essa contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale;
- la sezione operativa, inoltre, si struttura in due parti fondamentali:
 - parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate con riferimento all'ente e definiti, per tutto il periodo di riferimento del Documento Unico di Programmazione, i singoli programmi da realizzare e i relativi obiettivi annuali;
 - parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del Documento Unico di Programmazione, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

PRESO ATTO che:

- il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) è stato predisposto secondo le indicazioni contenute nell'allegato 4/1 al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni;
- con deliberazione del consiglio provinciale n. 13 del 18 aprile 2023 è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023/2025;

DATO ATTO che:

- la sezione strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
- la sezione operativa, la quale, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 170, comma 3, del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, ha un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione e, ancorché in astratto si riferisca anche all'esercizio 2026, sostanzialmente, non può che riferirsi ai

solli anni 2024 e 2025, in quanto la Provincia, a oggi, ha definito la programmazione delle previsioni di bilancio triennali per il periodo 2023/2025, come da deliberazione del consiglio provinciale n. 15 del 27 aprile 2023;

VISTO il parere favorevole espresso dall'organo di revisione, allegato al presente atto;

ACQUISITI i pareri favorevoli, previsti dall'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

ESPERITA la votazione per alzata di mano, che dà il seguente esito:

• presenti	n.	9
• astenuti	n.	=
• votanti	n.	9
* favorevoli	n.	9
* contrari	n.	=

DELIBERA

di approvare, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, nonché in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione, allegato 4/1, al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024/2026, che si allega al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.

Successivamente,

ESPERITA la votazione per alzata di mano, che dà il seguente esito:

• presenti	n.	9
• astenuti	n.	=
• votanti	n.	9
* favorevoli	n.	9
* contrari	n.	=

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., al fine di ottemperare agli adempimenti di legge.

Del che si è redatto il presente verbale, che, letto ed approvato, viene così sottoscritto.

Il Presidente
MENEGOLA DAVIDE
F.to digitalmente

Il Vice Segretario
CINQUINI PIERAMOS
F.to digitalmente



PROVINCIA DI SONDRIO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024/2026

Premessa**Il Documento Unico di Programmazione degli enti locali (DUP)****SeS SEZIONE STRATEGICA****1 QUADRO STRATEGICO****1.1 I paradigmi del mandato politico****2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE****2.1 Scenario economico internazionale****2.2 Scenario economico nazionale****2.3 Gli obiettivi regionali****2.4 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR****2.5 Territorio e Popolazione****3 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE****3.1 Struttura****3.2 Organismi gestionali****3.3 Risorse umane****3.4 Risorse strumentali****3.5 Servizi pubblici locali****3.6 Saldo di finanza pubblica****4 INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE****4.1 Indirizzi e Obiettivi Strategici**

MISSIONE 1

MISSIONE 4

MISSIONE 5

MISSIONE 6

MISSIONE 7

MISSIONE 8

MISSIONE 9

MISSIONE 10

MISSIONE 11

MISSIONE 12

MISSIONE 14

MISSIONE 15

MISSIONE 16

MISSIONE 18

SeO SEZIONE OPERATIVA – Parte prima**1 RISORSE E FONTI DI FINANZIAMENTO****1.1 Valutazione generale sui mezzi finanziari****1.2 Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento****1.3 Impegni finanziari derivanti dalla sottoscrizione di Strumenti di Finanza Derivata****2 SPESE E PROGRAMMAZIONE OPERATIVA****2.1 Riepilogo delle Missioni****2.2 Redazione dei Programmi e Obiettivi****2.3 Valutazione della Situazione Economica degli Enti Partecipati****SeO SEZIONE OPERATIVA – Parte Seconda****1 LA PROGRAMMAZIONE SETTORIALE****1.1 Piano delle alienazioni e valorizzazione degli immobili****1.2 Programma biennale forniture beni e servizi****1.3 Programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale****1.4 Programma triennale delle opere pubbliche**

PREMESSA

Il DUP rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Sezione Strategica

1. QUADRO STRATEGICO

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine.

1.1 I PARADIGMI DEL MANDATO POLITICO

La Provincia di Sondrio, anche grazie alla sua specificità montana e a una peculiare tradizione culturale, proseguirà nella propria attività politico-amministrativa, attuando i seguenti pragmatici Obiettivi:

- a) aggiornamento del P.T.C.P., quale strumento che sottende a una visione programmatica di lungo periodo, in cui lo sviluppo socio economico è incentrato sulla salvaguardia del territorio e dei suoi beni più preziosi, quali l'acqua e il paesaggio;
- b) sintesi delle istanze dei Comuni, delle Comunità Montane e della Camera di Commercio e Artigianato per definire, previo confronto con la Regione Lombardia e con lo Stato, un programma di interventi di medio lungo termine;
- c) ascolto e confronto con il mondo della scuola, con le Associazioni di categoria datoriali ovvero, tramite la Camera di Commercio e Artigianato, con le Associazioni culturali-sociali e con il mondo del volontariato circa le emergenti esigenze della cosiddetta società civile;
- d) definizione di un programma d'interventi annuale, che, anche grazie alle risorse derivanti dai canoni idrici, possa dare risposte immediate alle istanze dei Comuni e della società civile;
- e) incentivazione dell'unione dei produttori;
- f) sostenimento delle ricchezze delle produzioni di nicchia valtellinesi, nei settori agroalimentare, cave e ambiente;
- g) definizioni di progetti di sviluppo strategici per tutto il territorio, finanziati con le risorse derivanti dai canoni idrici.

Le attività pianificate possono essere ricondotte alle seguenti linee strategiche e alle relative finalità di medio/lungo periodo.

Grandi Infrastrutture Viarie

- Avvio lavori Tangenziale di Tirano.
- Prosecuzione/completamento Tangenziale di Sondrio.
- Prosecuzione Tangenziale di Bormio.
- Risoluzione uscita lungo la S.S. n. 38 a Berbenno e raccordo con l'eventuale nuova S.S. n. 38.
- Realizzazione variante S.P. Trivulzia in comune di Samolaco.
- Completamento e condivisione con Regione Lombardia e Provincia Autonoma di Bolzano dello Studio di fattibilità del Traforo dello Stelvio, sulla base dei fondi già assegnati dal "Comitato Paritetico per la Gestione dell'Intesa".
- Studio fattibilità Traforo del Mortirolo.
- Studio fattibilità Traforo dello Spluga.
- Passi Alpini di competenza provinciale (Gavia e San Marco): programmazione, gestione e organizzazione autonoma della viabilità provinciale, favorendo il completamento di opere già avviate e garantendo particolare attenzione alla sicurezza delle vie di comunicazione.

Altre Infrastrutture

- Eliminazione passaggi a livello lungo la S.S. n. 38 (Teglio, Villa di Tirano, etc.).
- Ricerca di accordo con il Canton Grigioni per l'accesso a Livigno.
- Potenziamento e miglioramento delle linee ferroviarie Milano-Tirano e Colico-Chiavenna, nell'ottica di migliorare la qualità e l'affidabilità del servizio e ridurre i tempi di percorrenza (Es.: nodi di interscambio).
- Studio di pre-fattibilità del prolungamento della ferrovia Milano-Tirano fino a Bormio ed eventuale collegamento con la ferrovia Merano-Malles-Venosta.
- Potenziamento linea ferroviaria (Es.: ammodernamento Stazione di Ponte in Valtellina e altri nodi di interscambio).
- Coordinamento tra gli altri Enti territoriali interessati per il monitoraggio degli interventi infrastrutturali sulla linea ferroviaria Colico-Lecco-Milano (Es.: ammodernamento Stazione di Bellano).
- Completamento Banda Larga, per garantire la copertura di tutto il territorio provinciale per un accesso rapido e veloce a Internet, al fine di favorire tutte le attività produttive.
- Garanzia della sicurezza sulla viabilità di competenza.
- Completamento del "Sentiero Valtellina" su tutto il territorio provinciale, in quanto opera strategica dal punto di vista turistico.
- Potenziamento e miglioramento del Trasporto Pubblico Locale, al fine di ridurre i problemi di congestione stradale e migliorare la mobilità nel suo complesso.

Turismo, Commercio, Agricoltura e Artigianato

- Impianti di risalita. Affrontare con sano pragmatismo l'annosa tematica del grande debito in capo alle Società gestrici degli impianti (circa 120 milioni di euro), procedendo sulla base delle conclusioni del Gruppo di Lavoro sugli impianti di risalita istituito tra Provincia di Sondrio e Regione Lombardia.
- Olimpiadi Invernali del 2026. Considerato che la Valtellina è stata prescelta – unitamente a Milano e Cortina - quale sede ufficiale delle Olimpiadi Invernali del 2026, condivisione e supporto per l'organizzazione dell'evento, affinché lo stesso possa diventare un'opportunità di valorizzazione dell'intero territorio provinciale e volano di sviluppo infrastrutturale.
- Supporto allo sviluppo/aggiornamento del Portale Valtellina.it – quale sito di promozione istituzionale di tutti gli eventi e dove, a precise regole, tutti gli attori possono essere presenti (dagli alberghi, ai ristoranti, ai B&B, alle aziende agrituristiche e agli stessi artigiani).
- Contrasto all'apertura di nuove Grandi strutture di vendita e incentivazione, con possibilità di incremento dei servizi offerti, degli esercizi di vicinato quali fornitori di servizi per residenti e turisti.
- Rafforzamento, rivedendone il ruolo, della Fondazione "Fojanini", trovando una sua sostenibilità economica anche attraverso i servizi e/o i prodotti che riesce a erogare/vendere. Focus particolare anche a seguito del riconoscimento quale patrimonio dell'Unesco, sul mantenimento dei Muretti a secco del Versante Retico terrazzato, con una duplice finalità: paesaggistica, turistica e idrogeologica.
- Revisione/riprogettazione, *ex novo*, del grande impianto pluvi irriguo Sponda Soliva. Valutazione circa la possibilità di rifinanziare il Fondo Valtellina per il sostegno al credito a favore delle imprese.
- Rivedere piano di sviluppo impianti di sci (Alta valle).
- Promuovere e sostenere sviluppo alberghiero.
- Incentivare, con progetti mirati lo sviluppo dell'accoglienza turistica della valle, prevedendo un unico marchio e uniformando la ricchezza di offerta turistica su tutto il territorio provinciale.
- Prodotto enogastronomico: coordinamento tra privato e C.C.I.A.A. per una proposta il più possibile unitaria e di qualità.
- Prodotto turistico: coordinamento con tutte le realtà della Provincia per una proposta il più

possibile unitaria e di qualità.

- Promozione e valorizzazione turistica del circuito delle “Grandi Salite” (Stelvio, Gavia, Mortirolo, Bernina, Spluga) per destagionalizzare l’offerta turistica provinciale.
- Promozione e valorizzazione turistica del “sistema termale” valtellinese per destagionalizzare l’offerta turistica provinciale.
- Considerata l’elevata produzione di energia elettrica pulita da parte della Provincia di Sondrio - soprattutto dall’idroelettrico - sostegno allo sviluppo della rete di ricarica dei veicoli elettrici, al fine di ridurre gli impatti ambientali e andare incontro alle esigenze dei turisti sempre più attenti alla sostenibilità ambientale.

Lavoro e Servizi (gestione in forma associata)

- I Centri per l’Impiego, di gestione provinciale, continuano a svolgere l’attività istituzionale presso i 5 mandamenti.
- La questione lavoro è strettamente connessa all’impresa e allo sviluppo economico, la Provincia di Sondrio, oltre a creare le condizioni migliori per gli investimenti privati è, altresì, istituzionalmente interessata, tramite i propri Centri per l’Impiego, nei casi di crisi aziendali o licenziamenti ovvero ad attivare le cosiddette azioni di politica attiva, riguardanti le promozioni di corsi di formazione mirati etc., per favorire la ricollocazione dei lavoratori.
- Per favorire il lavoro, la stessa Provincia può agire indirettamente, supportando/favorendo, assieme ad altri attori pubblici, la creazione di forme associate di servizi alle imprese, quali, a esempio: Sportelli Unici d’Impresa, Stazione Unica Appaltante, etc..

Cultura, Scuola e Formazione

- In ambito culturale la Provincia di Sondrio, attraverso la gestione del Sistema Bibliotecario ha, in questi anni, assolto al meglio a una funzione di raccordo e coordinamento di numerose Biblioteche comunali, fornendo servizi di rilievo (Es.: acquisti centralizzati di libri e materiale multimediale, formazione operatori, rinnovo allestimenti delle Biblioteche, etc.), nonché promuovendo iniziative, che hanno importanti ricadute, sociali e turistiche, per l’intera comunità provinciale. Per non parlare delle attività in ambito didattico collegate al Distretto Culturale della Valtellina. Tale patrimonio di esperienza e professionalità deve essere non solo mantenuto, ma potenziato con l’obiettivo di raccordare sempre di più il mondo della cultura con quelli della Scuola e della Comunità.
- Conclusa la fase del dimensionamento scolastico (verticalizzazioni e accorpamenti dei vari Istituti) ora, in ambito scolastico, la Provincia di Sondrio è chiamata, oltre che a migliorare/mantenere strutturalmente i vari plessi scolastici, palestre comprese, a un impegnativo compito di “programmazione scolastica” ovvero, in un orizzonte temporale di medio - lungo termine, alla programmazione di un Piano dell’offerta scolastica e formativa del Secondo Ciclo, che tenga conto dell’andamento demografico della popolazione scolastica e delle esigenze del mondo produttivo.

Rinnovo Concessioni Idroelettriche

- La questione del rinnovo delle grandi concessioni idroelettriche, molte delle quali già scadute, rappresenta il vero banco di prova per l’intera classe politica – amministrativa provinciale ovvero se la stessa sarà in grado o meno di raccogliere la stimolante “sfida” di una diversa e innovativa gestione delle prossime concessioni idroelettriche.
- Terminata la stagione delle legittime rivendicazioni (prima più occupazione, poi, più risorse) ora, con l’avvento dell’art. 11-*quater* della Legge n. 12/2019, sono maturi i tempi per una gestione condivisa e partecipata tra le Società gestrici degli impianti e le popolazioni di Valtellina e Valchiavenna. Le risorse economiche assegnate agli Enti Pubblici sotto forma di canoni e sovracani, incrementate in virtù della norma suddetta, rappresentano solo un aspetto, seppure importante, della rilevante questione, in quanto altri emergenti aspetti (legati all’ambiente, alla sicurezza e all’impatto paesaggistico) sono oggi

imprescindibili. Pertanto, sarà necessario rivedere profondamente i rapporti con i produttori idroelettrici, nell'ottica di una fattiva collaborazione con pari dignità.

Servizi Sanitari

Sulla questione relativa ai Servizi Sanitari, tematica di alto interesse, la Provincia di Sondrio, pur non avendo competenze specifiche, farà la sua parte quale portavoce presso la Regione Lombardia delle legittime esigenze dell'intera comunità provinciale per il mantenimento/miglioramento sia dei servizi ospedalieri che di quelli socio-sanitari, quale presupposto per il vivere e lavorare in "montagna".

Coerentemente a tali Obiettivi Strategici, sono stati predisposti, sottoforma di Obiettivi Operativi, i progetti dei prossimi anni, la cui descrizione è contenuta nella **Sezione Operativa** di questo documento. Si evidenzia che la Legge Regionale 8 luglio 2015, n. 19 "Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni)" oltre a confermare, all'articolo 5, comma 2, in capo alla Provincia di Sondrio, le funzioni già conferite alla data di entrata in vigore della presente Legge, comprese quelle in materia di agricoltura foreste caccia e pesca, riserva alla stessa anche altre qualificanti attribuzioni quali:

1) Partecipazione agli organismi di indirizzo e coordinamento transfrontalieri e supporto istituzionale verso altre realtà territoriali italiane ed estere.

L'articolo 5, comma 9, della legge regionale n. 19/2015 stabilisce che "La Regione garantisce, per quanto di competenza, la partecipazione della Provincia di Sondrio agli organismi di indirizzo e coordinamento interessanti le iniziative transfrontaliere promosse dalla Commissione Europea, incluso il programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Svizzera. La Regione Lombardia garantisce, altresì, per quanto di competenza, la partecipazione della Provincia di Sondrio alla strategia macro-regionale per la Regione Alpina (E.U.S.A.L.P.)". La Regione Lombardia supporta, previa intesa, la Provincia di Sondrio nella cura:

- a) delle relazioni istituzionali con le altre Province, con le Province Autonome di Trento e di Bolzano, con Regioni diverse dalla Lombardia, incluse quelle a Statuto Speciale, nonché nella stipula di accordi e convenzioni con i medesimi Enti;
- b) delle attività di mero rilievo internazionale riguardanti Enti territoriali di altri Stati confinanti con la Provincia di Sondrio.

2) Particolari forme di partecipazione della Provincia di Sondrio nell'ambito delle attività della Regione Lombardia.

L'articolo 5, commi 10, 11 e 12, della legge regionale n. 19/2015 stabilisce:

- la costituzione di un Comitato Paritetico per la specificità della Provincia di Sondrio (comma 10);
- l'obbligo dell'acquisizione del parere del Comitato per i progetti di legge e proposte di regolamenti, aventi effetti diretti sul territorio o sulle popolazioni della provincia di Sondrio (comma 11);
- la partecipazione, su invito del Presidente della Regione, del Presidente della Provincia di Sondrio alle sedute della Giunta Regionale su atti d'interesse della stessa provincia (comma 12). La Provincia di Sondrio, con Decreto del Presidente n. 1 del 1° febbraio 2019, ha provveduto alla nomina sia dei componenti del Comitato Paritetico, sia di quelli della Segreteria Tecnica, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla legge regionale n. 19/2015.

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della Provincia di Sondrio.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

2.1 SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE

Il vecchio Continente nei primi anni del ventennio del XXI secolo è stato oggetto di fenomeni esogeni internazionali che non solo hanno sconvolto gli equilibri socio sanitari e ambientali del Paese, ma che hanno comportato rilevanti impatti economico finanziari diretti ed indiretti di medio periodo. La Pandemia da Covid 19, iniziata a febbraio 2020 e solo parzialmente debellata ad inizio del 2022, ha trovato i Paesi impreparati generando una crisi della domanda/offerta di mercato e anche finanziaria, con conseguenti forti oscillazioni nell'andamento dei mercati; problematica ampliata con la guerra in Ucraina del febbraio 2022, con impatti diretti sui costi energetici e sull'impennata dell'inflazione.

Ritorno degli spread dei tassi sovrani nell'area dell'euro

Il ritorno dell'inflazione nel 2021 ha portato a un graduale aumento dei rendimenti obbligazionari nell'area dell'euro. Questo deterioramento ha subito un'accelerazione dall'inizio dell'esercizio 2022 con il rapido aumento dell'inflazione, ma anche con le misure di politica monetaria annunciate da Christine Lagarde. Infatti, nella parte non convenzionale della sua politica, la BCE ha gradualmente rallentato i suoi acquisti di titoli di Stato per tutta la prima metà dell'anno, per terminarli completamente alla fine di giugno. La fine di questi acquisti influisce sui rendimenti obbligazionari di tutti i paesi membri della zona. Tuttavia, l'impatto non è stato lo stesso all'interno dei diversi paesi. Il contesto di inflazione e i conseguenti rischi di recessione potrebbero pesare maggiormente sulle economie più deboli, i cui titoli appaiono quindi più rischiosi per i mercati. Così, possiamo vedere un deterioramento più netto dei tassi sovrani di questi stati, allargando il divario con il tasso di riferimento utilizzato per calcolare gli "spread" che è quello del Bund tedesco. Tra gli Stati più a rischio nel contesto attuale, possiamo citare anche l'Italia: il tasso sui suoi titoli di Stato a 10 anni è passato da circa l'1,30% all'inizio di gennaio a quasi il 4,5% alla fine di settembre. Nello stesso periodo, il suo divario con il titolo tedesco si è ampliato dall'1,40% al 2,50%. Questo deterioramento dello spread ha potuto accelerare alla fine dell'anno, in particolare dopo le dimissioni di Mario Draghi dalla carica di Presidente del Consiglio dei ministri e l'elezione di Giorgia Meloni a succedergli. Infatti, tra il 19 settembre e il 27 settembre, data delle elezioni, il tasso statale a 10 anni dell'Italia è peggiorato dal 3,93% al 4,62%, vale a dire un aumento di 69 punti base. Inoltre, l'economia italiana rimane fortemente esposta al contesto di inflazione con un aumento dei prezzi previsto all'8,5% per l'anno 2022 nelle ultime previsioni della banca centrale italiana. Ciò dovrebbe continuare nel 2023 rimanendo a un livello del 6,5%, trainato principalmente dai prezzi dell'energia. Questa inflazione

dovrebbe pesare sulla crescita del paese e dovrebbe scendere dal 3,3% nel 2022 a solo lo 0,3% nel 2023, mostrando così un elevato rischio di recessione.

Pertanto, l'area dell'euro si trova ora ad affrontare un aumento dei differenziali sovrani, che indica un elevato grado di incertezza del mercato e un aumento del rischio per le economie più vulnerabili. Nonostante l'annuncio di uno strumento "anti-frammentazione", il "TPI" (Transmission Protection Instrument) di Christine Lagarde durante il primo aumento dei tassi di riferimento della BCE il 21 luglio, i mercati non sembrano aver reagito fino ad oggi, e si mantengono ampi spread dei tassi.

La crisi energetica

L'Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio e i suoi alleati (OPEC+) si sono riuniti il 5 ottobre 2022 a Vienna per decidere una riduzione delle loro quote di produzione petrolifera di 2 milioni di barili al giorno. Questa decisione arriva a seguito di revisioni al ribasso delle previsioni della domanda globale di petrolio in un contesto inflazionistico e di rallentamento delle economie (comprese le restrizioni sanitarie riprese in alcuni paesi come la Cina).

L'obiettivo di questa riduzione delle quote a partire da novembre è sostenere il prezzo del barile di fronte ai timori di recessione. Questo annuncio ha anche aumentato il prezzo del Brent, che ha raggiunto il livello più alto da agosto, ma rimane ben al di sotto del livello di marzo corrispondente all'inizio della guerra in Ucraina. Si tratta del più grande calo praticato dall'OPEC+ dopo la sua decisione nel 2020 di ridurre la produzione a causa del calo della domanda legato alla crisi COVID-19. A livello europeo la crisi economica ha subito anche l'influenza del caro energia: in tempo di Covid, in seguito al lockdown del 2020, si era verificata una notevole contrazione del fabbisogno energetico: i prezzi pre pandemia oscillavano da 43 a 87 euro/Mgh, durante i primi mesi del 2020 si erano ridotti a 22 euro/Kwh. Con la ripresa del secondo semestre 2021 il picco della domanda di energia a fronte di un'offerta limitata e ridotta ha determinato un prezzo medio mensile di 281,24 euro/Mgh con un picco orario di 533,19 euro/Mgh.

Proiezione dell'inflazione

Un ruolo importante per la politica monetaria è garantire che le aspettative di inflazione rimangano ancorate, soprattutto quando l'inflazione è elevata; finora, nell'area dell'euro, rimangono relativamente ben ancorate. In particolare, non vi è alcun segno che un possibile ciclo prezzo-salario sia all'opera. Questo imperativo di ancorare le aspettative di inflazione aiuta a spiegare perché la BCE ha aumentato i tassi di interesse di riferimento per un totale di 125 punti base nelle ultime due riunioni di politica monetaria. Come indicato da Christine Lagarde, il ritmo appropriato dei futuri rialzi dei tassi sarà deciso riunione per riunione. In effetti, come ha sottolineato in diverse occasioni, la decisione rimarrà basata sui dati in tutti gli scenari.

L'inflazione dovrebbe rallentare al 2% man mano che i suoi attuali driver si affievoliranno e la normalizzazione della politica monetaria influenzerà l'economia e i meccanismi di determinazione dei prezzi. Per fornire alcune risposte agli interrogativi circa la necessità che l'Eurosistema restringa significativamente la sua politica monetaria, possiamo vedere che lo staff della BCE ha significativamente rivisto al rialzo le loro proiezioni di inflazione a settembre, con aumenti dei prezzi in media dell'8,1% nel 2022, del 5,5% nel 2023, ma che dovrebbero tornare al 2,3% nel 2024. In secondo luogo, gli operatori di mercato non si aspettano attualmente un brusco inasprimento dei tassi di riferimento della BCE, poiché le aspettative centrali per il tasso di interesse alla fine del periodo sono leggermente inferiori al 3%.

Proiezione di crescita

Per quanto riguarda la situazione macroeconomica nell'area dell'euro, il deterioramento delle prospettive economiche nel corso dell'anno è dovuto in particolare alla guerra in Ucraina e al lockdown in Cina, che hanno alimentato uno shock di "slow-flation" che ora minaccia di trasformarsi in uno shock "stagflazionario". I dati più recenti mostrano un significativo rallentamento della crescita economica nell'area dell'euro. Diversi fattori lo spiegano, come lo shock negativo delle ragioni di scambio derivante dai prezzi molto elevati dell'energia, che incide sul reddito reale delle famiglie e delle imprese. Le strozzature dell'offerta in termini di approvvigionamento e reclutamento, pur allentando, continuano a limitare l'attività economica. Infine, il dannoso contesto geopolitico, con in

particolare la guerra condotta dalla Russia in Ucraina, pesa sulla fiducia degli imprenditori e dei consumatori.

Di conseguenza, le proiezioni per la crescita economica sono state riviste significativamente al ribasso per il resto del 2022 e per tutto il 2023. Nelle proiezioni di settembre della BCE, lo scenario di base ipotizza ora una crescita del 3,1% nel 2022, dello 0,9% nel 2023 e dell'1,9% nel 2024.

Il miglioramento atteso nei paesi dell'area dell'euro si basa sull'ipotesi che le interruzioni dell'approvvigionamento di gas cesseranno di costituire un vincolo significativo per l'attività con l'aumento delle temperature e la graduale introduzione di fonti alternative di approvvigionamento. La crescita del PIL reale dovrebbe accelerare nel corso del 2023, trainata da diversi fattori: minori pressioni inflazionistiche, che dovrebbero ridurre la pressione al ribasso sul reddito disponibile reale; Si prevede che le strozzature scompariranno, la domanda esterna si riprenderà e la competitività dei prezzi delle esportazioni migliorerà rispetto ai principali partner commerciali come gli Stati Uniti.

2.2 SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE

La crisi indotta dall'aggressione all'Ucraina e dalla conseguente instabilità economica internazionale ha determinato nel corso del 2022 un nuovo scenario di drammaticità non dissimile, almeno sotto il profilo finanziario, da quello delineatosi con la crisi pandemica del 2020. Le aspettative negative sugli andamenti di medio termine dei costi energetici sono ormai generalizzate e si fondano su una dinamica 2022, allo stato in progressivo peggioramento.

Il Legislatore in questi anni ha tenuto conto del ruolo centrale degli enti locali e ha attivato, sia in fase di "emergenza pandemica" 2020-2021 che di "crisi Ucraina" 2022, un insieme di misure straordinarie che hanno permesso, seppur in misura differente da Ente ad Ente, il contenimento parziale degli effetti finanziari sul sistema economico complessivo e su quello locale; molto di più sul piano delle spese (particolarmente quelle energetiche, ma molto meno su quello dell'entrata da autofinanziamento).

Mediamente possiamo stimare che i ristori finora decisi (860 milioni di euro) comportano un sostegno pari a circa il 55% dei costi strettamente energetici sostenuti annualmente dai Comuni in condizioni di normalità. Le evidenze emerse testimoniano una tendenza media di aumento che si avvicina al 100%. Inoltre, molti enti accusano incrementi di molto superiori, non assorbibili con gli strumenti finanziari e ordinamentali finora messi a disposizione del sistema.

Le conseguenze sul mercato dell'auto di questo evento, e quindi anche sulle entrate da autofinanziamento della Provincia sono molto rilevanti proprio in relazione alla crisi dei chip, che ha rallentato la produzione; se prima della guerra si prevedeva che la carenza di semiconduttori avrebbe avuto effetti fino alla metà del 2023, adesso che l'Ucraina è stata invasa dalla Russia la situazione è ancora più complicata, in quanto gran parte delle materie prime necessarie alla produzione di questi componenti provengono da questi paesi.

Documento di Economia e Finanza NADEF– nota di aggiornamento 28 settembre 2022

La nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (DEF) fornisce un quadro chiaro e purtroppo impietoso del contesto economico attuale e prospettico all'interno del quale gli enti locali si trovano ad operare e programmare la propria attività.

L'indice armonizzato dei prezzi al consumo al netto dei beni energetici importati presenta il seguente andamento: anno 2021: 1,9%; anno 2022: 7,1%; anno 2023: 4,3%.

Il tasso di inflazione programmata è: anno 2021: 1,0%; anno 2022: 4,7%; anno 2023: 2,6%; anno 2024 e anno 2025: 1,7%.

A questo si aggiunga che la BCE dal 1° luglio 2022 ha alzato il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principale da zero all'1,25% e di ulteriori 0,75% dal 2 novembre 2022, e che sono annunciati altri aumenti.

Documento di Economia e Finanza NADEF – nota di aggiornamento 4 novembre 2022

Nel Consiglio dei Ministri del 4 novembre 2022 si è approvata la relazione al Parlamento e la NADEF 2023, la Nota di aggiornamento al DEF, con i valori aggiornati, tendenziali e programmatici, di finanza pubblica e del quadro macroeconomico in vista dell'approvazione della Legge di Bilancio 2023.

Il Governo ha anche ratificato la relazione sull'evasione e un aggiustamento di bilancio, con un resoconto finale che fissa per il 2023 il rapporto tra deficit e PIL in salita al 4,5% e libera altri 21 miliardi per la manovra finanziaria 2023.

La versione rivista della NADEF approvata dal Governo mostra segnali positivi. Si prevede infatti una crescita del PIL nello scenario tendenziale che è stata rivista al rialzo per il 2022, da 3,3% a 3,7%, mentre quella per il 2023 è stata ridotta dallo 0,6% allo 0,3%. Le previsioni per i due anni successivi sono invece rimaste invariate, all'1,8% e all'1,5%.

Grazie alle nuove stime più ottimistiche rispetto ai dati dello scorso mese, il Governo è riuscito a recuperare circa 21 miliardi di euro. Infatti, la NADEF fissa il deficit programmatico per il 2022 al 5,6% del PIL (dal 5,1% tendenziale), con una discesa progressiva al 4,5% nel 2023, al 3,7% nel 2024 e 3% nel 2025. Parallelamente alla crescita del PIL, questi dati permettono al Governo di recuperare fondi e risorse che saranno spesi tutti per contrastare il caro energia. Infatti, la politica economica che il Governo ha adottato si basa sull'esigenza di rispondere all'impennata dell'inflazione e all'impatto del caro energia sui bilanci delle famiglie, specialmente quelle più fragili. Lo scopo è di garantire la sopravvivenza e la competitività delle imprese italiane nel contesto europeo ed extraeuropeo, anche in considerazione dei corposi interventi recentemente annunciati da altri Paesi membri dell'Unione Europea ed extra europea.

Il Governo ha confermato che un forte impegno sarà anche dedicato all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), da cui dipendono ingenti investimenti per rilanciare la crescita sostenibile dell'economia italiana.

È stata approvata in allegato alla NADEF 2023, anche la conseguente Relazione al Parlamento. Ai sensi dell'articolo 6 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243, tale relazione è da presentare alle Camere, anche ai fini dell'autorizzazione allo scostamento di Bilancio. Con la relazione gli obiettivi programmatici sono fissati a 4,5 milioni nel 2023, 3,7 milioni nel 2024 e 3 milioni nel 2025. Rispetto alla previsione tendenziale questo comporta un margine di risorse da utilizzare di 21 miliardi per il 2023 e di 2,4 miliardi per il 2024. La relazione dà conto dell'extra gettito di 9,1 miliardi per il 2022.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato anche altre misure per contrastare il caro energia e recuperare risorse. Tra le altre misure, in particolare è stato approvato l'intervento per l'incremento dell'offerta di gas di produzione nazionale destinabile ai clienti finali industriali a prezzo accessibile;

il Consiglio dei Ministri ha anche approvato la definizione degli obiettivi di spesa per il periodo 2023-2025 per ciascun Ministero. Tali obiettivi porteranno nel periodo di riferimento, un risparmio in termini di indebitamento netto delle Pubbliche Amministrazioni pari a 800 milioni di euro nel 2023. Il risparmio è pari poi a 1,2 miliardi nel 2024 e 1,5 miliardi di euro nel 2025.

2.3 GLI OBIETTIVI REGIONALI

Il Consiglio regionale ha approvato nella seduta del 29 dicembre 2022, il Bilancio di previsione 2023-2025 e la Legge di Stabilità.

La legge di bilancio e la legge di stabilità compongono la manovra triennale di finanza regionale. Inoltre, con gli eventuali progetti di legge collegati, possono essere disposte modifiche ed integrazioni a disposizioni legislative regionali aventi riflessi sul bilancio per attuare il Documento Economico e Finanziario Regionale (DEFR).

In un'unica sessione sono approvati nell'ordine i progetti di legge collegati, il progetto di legge di stabilità e il progetto di legge di bilancio.

Il bilancio di previsione è il principale documento contabile per l'allocazione, la gestione e il monitoraggio delle risorse finanziarie della Regione.

È un atto con forma di legge e deve essere approvato dal Consiglio Regionale entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'anno finanziario cui si riferisce, in modo tale da poter entrare in vigore all'inizio dell'anno di riferimento.

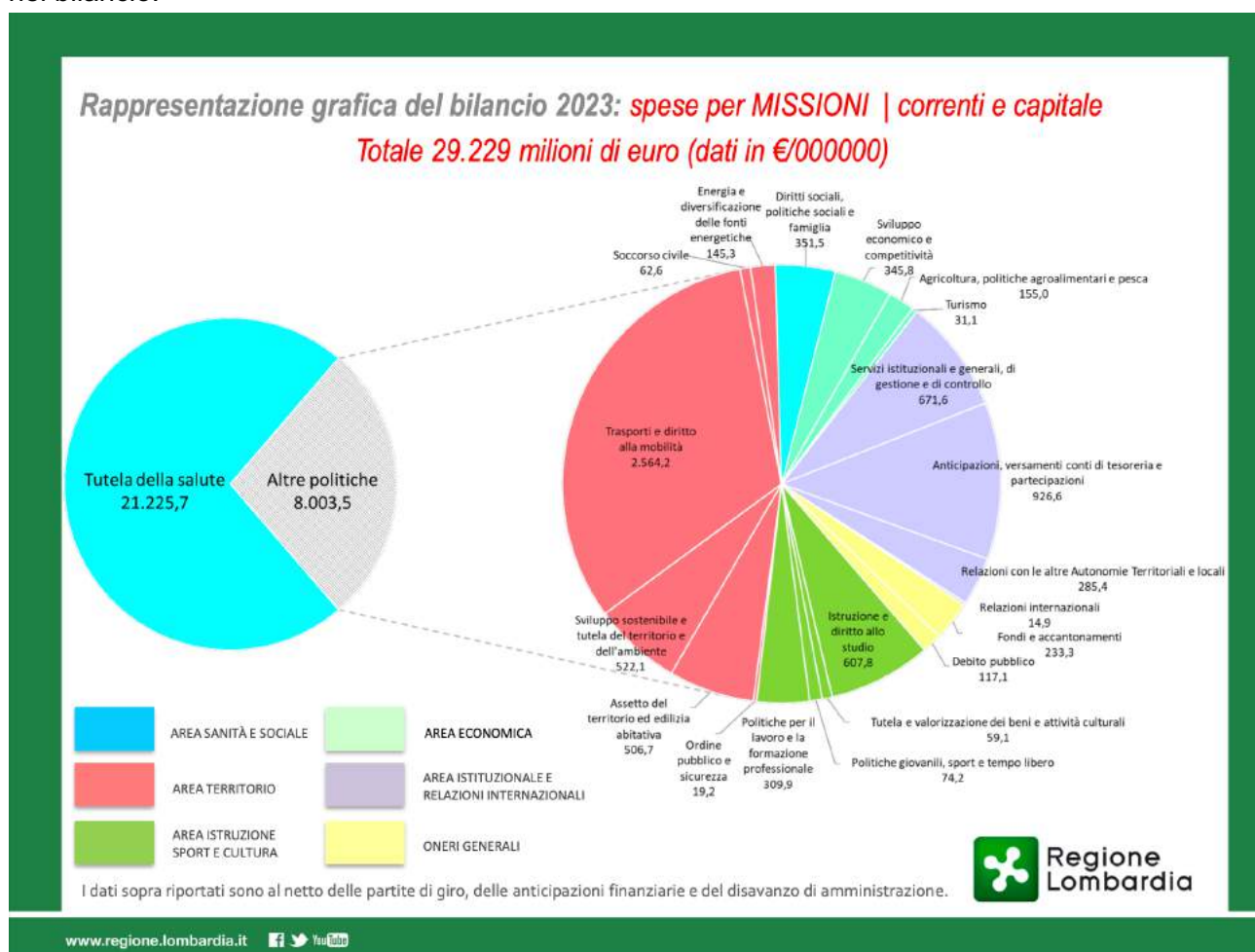
Viene predisposto, in attuazione di quanto stabilito dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, art. 10, su base almeno triennale, tenendo conto della legislazione vigente in materia di entrate e spese, nonché dell'evoluzione del quadro economico delineato nel Documento di Economia e Finanze Regionale (DEFR).

Il bilancio ha carattere autorizzatorio e comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni di entrata sono ripartite in titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate e in tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

Le previsioni di spesa sono classificate, in a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate; b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Contestualmente all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio, la Giunta approva il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio. Infine, contestualmente all'approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, il Segretario generale approva il bilancio finanziario gestionale in cui vengono individuati i capitoli, raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario, all'interno delle categorie e dei macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio.



2.4 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.

Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento predisposto dal Governo e presentato all'Unione europea prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.

La riforma della pubblica amministrazione è l'asse portante del PNRR: senza una PA che funziona, il

piano è destinato al fallimento, per tale motivo 9,75 miliardi sono destinati a investimenti e riforme interamente riservati alla PA. Le stesse assunzioni sono considerate strategiche per l'attuazione del piano, dopo anni di divieti che hanno impoverito le dotazioni organiche del settore pubblico ed una spesa per formazione che, soggetta a vincoli di finanza pubblica, ha di fatto impedito l'aggiornamento professionale.

Le riforme considerate abilitanti per l'attuazione del PNRR riguardano la semplificazione normativa e burocratica e la promozione della concorrenza: si tratta di interventi che consentono e facilitano l'attuazione degli investimenti pubblici e privati.

Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e

coesione; salute – e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

Il PNRR include 134 investimenti e 63 riforme, per un totale di 197 misure ripartite sulle 6 missioni, molte delle quali prevedono come soggetti attuatori o soggetti beneficiari le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) e gli Enti Locali (Comuni, Regioni, Città metropolitane e Province).

Le principali riforme che vedono coinvolti gli enti locali riguardano:

Riforma 1.10 – Riforma delle norme in materia di appalti pubblici e concessioni

L'obiettivo è quello di apportare una serie di modifiche al codice dei contratti pubblici da attuarsi nel secondo trimestre 2023, con azioni intese a: ridurre la frammentazione delle stazioni appaltanti; realizzare una e-platform come requisito di base per partecipare alla valutazione nazionale della procurement capacity; conferire all'ANAC il potere di riesaminare la qualificazione delle stazioni appaltanti.

Obiettivo della riforma sarà anche semplificare e digitalizzare le procedure dei centri di committenza e definire criteri di interoperabilità e interconnettività. La riforma dovrà comportare inoltre una revisione della disciplina del subappalto riducendo le restrizioni contemplate dal vigente codice dei contratti pubblici.

Riforma 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie

Gli interventi posti in essere per la riduzione dei tempi di pagamento (concessioni di liquidità per il pagamento dei debiti pregressi, misure di garanzia del rispetto dei tempi di pagamento, creazione di sistemi informativi di monitoraggio), volti a favorire la riduzione dei tempi di pagamento dei debiti

commerciali, dovranno portare le pubbliche amministrazioni a rispettare pienamente gli obiettivi di riduzione entro il 31.12.2023.

L'obiettivo della riforma, da realizzarsi entro la predetta data, come deve risultare dalla Piattaforma per i crediti commerciali (PCC), riguarda proprio la media ponderata dei tempi di pagamento degli enti locali nei confronti degli operatori economici che deve essere pari o inferiore a 30 giorni.

Riforma 1.14 – Riforma del quadro fiscale subnazionale – Federalismo Fiscale

La riforma consiste nel completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge 42 del 2009, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza delle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo, assegnare le risorse alle amministrazioni territoriali sulla base di criteri oggettivi e incentivare un uso efficiente delle risorse medesime. La riforma dovrà definire in particolare i parametri applicabili e attuare il federalismo fiscale oltre che per le regioni a statuto ordinario, anche per le province e le città metropolitane.

Riforma 1.15: Riforma delle norme di contabilità pubblica

A partire dal 2027, i bilanci delle amministrazioni pubbliche dovranno essere redatti con il sistema di competenza economica. La riforma prevede un ciclo di formazione per tutti i dipendenti della pubblica amministrazione da completarsi entro il secondo trimestre del 2026: accanto al programma di formazione, necessario per la transizione al nuovo sistema di contabilità per competenza, saranno approvati orientamenti e manuali operativi per l'applicazione dei principi contabili corredati di esempi e rappresentazioni pratiche a sostegno degli operatori.

2.5 TERRITORIO E POPOLAZIONE

Raffronti con le altre Province della Lombardia

Nel contesto regionale, la Provincia di Sondrio è la seconda per estensione territoriale, la nona per numero di Comuni presenti sul territorio e l'ultima per numero di cittadini residenti (l'1,80% della popolazione regionale). La densità della popolazione è di 56 abitanti per kmq.

Province	Numero Comuni	Superficie (kmq)	Popolazione	Densità (abitanti /kmq)	% della popolazione rispetto al totale popolazione lombarda
Bergamo	243	2.754,86	1.102.997	400	11,09%
Brescia	205	4.785,48	1.253.157	262	12,60%
Como	148	1.279,02	594.941	465	5,98%
Cremona	113	1.770,41	351.654	199	3,54%
Lecco	84	805,60	332.457	413	3,34%
Lodi	60	782,97	227.327	290	2,29%
Mantova	64	2.341,35	404.476	173	4,07%
Milano	133	1.575,49	3.214.630	2.040	32,33%
Monza e della Brianza	55	405,41	870.407	2.147	8,75%
Pavia	186	2.968,59	534.506	180	5,38%
Sondrio	77	3.195,68	178.784	56	1,80%
Varese	136	1.198,24	877.668	732	8,83%

Lombardia	1.504	23.863,10	9.943.004	417	100%
------------------	--------------	------------------	------------------	------------	-------------

Fonte: ISTAT - Aggiornamento al 1° gennaio 2022

La complessità del Territorio e della Popolazione

I 77 Comuni che compongono la provincia di Sondrio sono diversi per estensione territoriale, ma, con le dovute eccezioni, hanno pressoché la stessa consistenza demografica. Con riferimento alla tipologia del territorio, i Comuni della provincia di Sondrio sono interamente montani. Per quanto concerne, invece, la consistenza della popolazione, fatta esclusione del Capoluogo che conta più di 21.000 residenti, in media ogni Comune della provincia conta 2.322 abitanti. Un'analisi per fascia di popolazione evidenzia che il 38,96% dei Comuni conta mediamente 514 abitanti, il 53,24% ne conta mediamente 2.478, il 5,20% ne conta mediamente 7.088 e il 2,60% ne conta mediamente 16.710.

Fasce di popolazione	Numero di Comuni	% di Comuni	Numero medio di abitanti
meno di 999	30	38,96%	514
tra 1.000 e 4.999	41	53,24%	2.478
tra 5.000 e 9.999	4	5,20%	6.963
più di 10.000	2	2,60%	16.710

Fonte: ISTAT - dati aggiornati al 1^ gennaio 2022

L'estrema eterogeneità dei Comuni è rappresentata anche nella tabella sottostante, che riporta i dati in ordine alla consistenza demografica, alla superficie territoriale (in kmq) e alla densità abitativa (residenti per kmq).

Comuni per popolazione residente

n. ord	Comune	Popolazione	Superficie (kmq)	Densità (ab/kmq)	Altitudine (m slm)
1.	SONDRIO	21.192	20,87	1.015	307
2.	Morbegno	12.227	14,82	825	262
3.	Tirano	8.823	32,37	273	441
4.	Chiavenna	7.235	10,77	672	333
5.	Livigno	6.811	227,29	30	1.816
6.	Cosio Valtellino	5.482	23,99	229	231
7.	Talamona	4.623	21,05	220	285
8.	Teglio	4.410	115,32	38	851
9.	Grosio	4.371	126,92	34	656
10.	Valdidentro	4.134	226,72	18	1.350
11.	Berbenno di Valtellina	4.078	35,59	115	370
12.	Bormio	3.990	41,44	96	1.225
13.	Sondalo	3.930	95,45	41	939
14.	Dubino	3.752	13,24	283	223
15.	Valdisotto	3.594	89,57	40	1.141
16.	Delebio	3.331	22,44	148	218
17.	Ardenno	3.222	17,14	188	266
18.	Albosaggia	3.011	34,35	88	490
19.	Villa di Tirano	2.996	24,74	121	400

20.	Montagna in Valtellina	2.963	44,97	66	567
21.	Prata Campportaccio	2.918	27,94	104	352
22.	Samolaco	2.886	45,8	63	213
23.	Traona	2.842	6,37	446	252
24.	Valfurva	2.498	214,99	12	1.339
25.	Chiuro	2.426	51,76	47	390
26.	Chiesa in Valmalenco	2.350	107,6	22	960
27.	Ponte in Valtellina	2.255	67,73	33	485
28.	Piateda	2.073	70,8	29	304
29.	Tresivio	2.011	15,01	134	504
30.	Buglio in Monte	1.967	27,71	71	577
31.	Gordona	1.936	62,79	31	283
32.	Piuro	1.901	84,25	23	382
33.	Novate Mezzola	1.883	99,74	19	212
34.	Mese	1.824	4,15	440	274
35.	Poggiridenti	1.819	2,9	628	564
36.	Grosotto	1.637	53,12	31	602
37.	Castione Andevenno	1.533	17,03	90	468
38.	Aprica	1.495	20,37	73	1.172
39.	Piantedo	1.415	6,8	208	215
40.	Colorina	1.390	17,84	78	302
41.	Caspoggio	1.342	7,31	184	1.098
42.	Bianzone	1.262	17,11	74	444
43.	Lanzada	1.256	117,17	11	983
44.	Civo	1.118	25,14	44	719
45.	Verceia	1.063	11,38	93	200
46.	Caiolo	1.048	32,97	32	335
47.	Mazzo di Valtellina	1.028	15,32	67	552
48.	Villa di Chiavenna	967	32,52	30	633
49.	Mello	928	11,43	81	681
50.	Campodolcino	928	48,49	19	1.071
51.	Val Masino	841	116,71	7,21	787
52.	Cercino	782	5,69	137	487
53.	Forcola	765	15,9	48	289
54.	Mantello	753	3,78	199	211
55.	Torre di Santa Maria	745	44,24	17	772
56.	Postalesio	659	10,58	62	516
57.	Lovero	627	13,46	47	515
58.	Tovo di Sant'Agata	626	11,15	56	526
59.	Castello dell'Acqua	615	14,07	44	664
60.	Andalo Valtellino	597	6,78	88	229
61.	Rogolo	561	12,82	44	216

62.	Fusine	553	37,6	15	285
63.	Madesimo	530	85,65	6,19	1.399
64.	Faedo Valtellino	503	4,8	105	557
65.	Dazio	482	3,73	129	568
66.	Sernio	475	9,52	50	632
67.	Cedrasco	422	14,42	29	287
68.	San Giacomo Filippo	369	61,85	5,97	522
69.	Cino	333	5,07	66	504
70.	Rasura	291	6	48	762
71.	Albaredo per San Marco	291	18,96	15	950
72.	Vervio	202	12,41	16	549
73.	Tartano	196	47,27	4,15	1.210
74.	Gerola Alta	161	37,43	4,3	1.050
75.	Bema	117	19,22	6,09	800
76.	Spriana	79	7,68	10	754
77.	Pedesina	35	6,3	5,56	1.032

Fonte: ISTAT – dati aggiornati al 01.01.2022

Popolazione residente per classe di età al 1^ gennaio 2022

Provincia	<1	01-apr	05-set	ott-14	15-19	20-24	25-44	45-59	60-64	>65	Totale
VARESE	6.005	25.816	38.680	42.774	42.040	41.631	195.087	214.286	58.234	213.506	878.059
COMO	3.943	17.495	26.166	28.912	28.307	29.060	133.896	146.805	39.892	140.181	594.657
SONDRIO	1.233	5.325	7.585	8.197	8.523	9.046	38.822	42.786	13.059	43.632	178.208
MILANO	23.247	100.007	142.497	154.700	152.168	158.093	779.058	782.574	203.737	741.020	3.237.101
BERGAMO	7.728	34.035	50.714	58.013	57.604	58.329	253.530	268.483	73.560	240.674	1.102.670
BRESCIA	8.854	38.885	56.663	64.682	62.964	64.422	292.097	304.704	82.460	278.591	1.254.322
PAVIA	3.324	15.009	21.748	23.925	23.513	24.943	119.325	132.510	37.437	132.957	534.691
CREMONA	2.377	10.102	14.732	16.389	16.044	17.022	78.716	84.493	24.423	86.989	351.287
MANTOVA	2.700	11.892	17.396	19.633	18.706	19.204	91.417	98.297	27.367	97.828	404.440
LECCO	2.085	9.580	14.287	16.468	16.303	16.731	72.395	80.159	22.807	81.620	332.435
LODI	1.668	7.086	10.402	11.342	10.991	10.998	52.988	56.177	15.050	50.362	227.064
MONZA E D	6.095	26.614	39.590	43.615	42.771	42.225	196.003	215.182	57.208	200.809	870.112
LOMBARDI	69.259	301.846	440.460	488.650	479.934	491.704	2.303.334	2.426.456	655.234	2.308.169	9.965.046
ITALIA	401.521	1.740.165	2.521.156	2.813.825	2.863.585	2.959.509	13.516.832	14.085.413	4.034.757	14.046.359	58.983.122

Fonte ISTAT Annuario Statistico Regionale. Aggiornamento 1^ gennaio 2022.

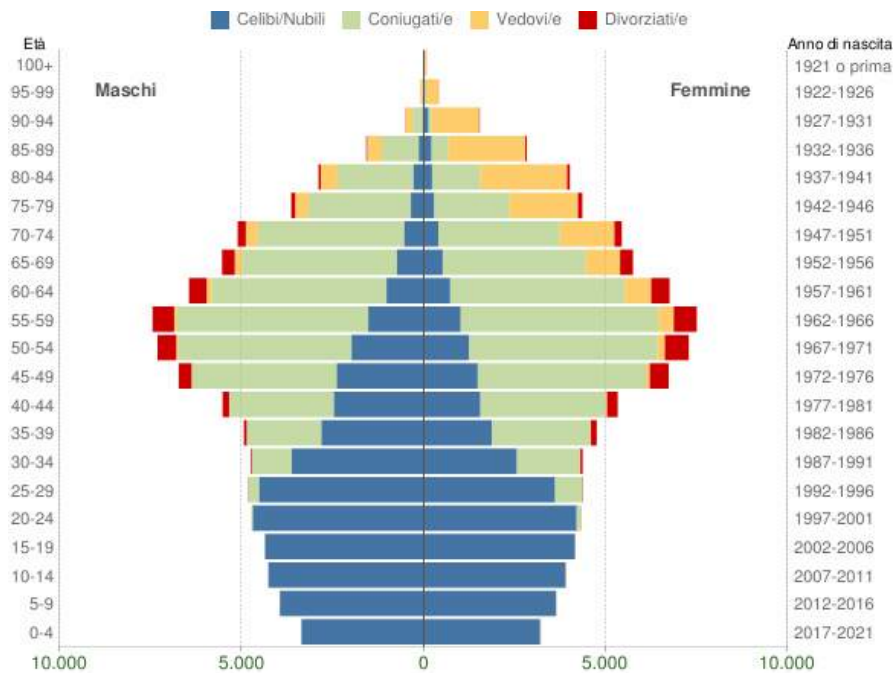
Andamento demografico 2001-2022

Anno	Popolazione residente
2001	176.769
2002	177.568
2003	178.393
2004	179.089
2005	179.767
2006	180.429
2007	181.338
2008	182.084
2009	182.709
2010	183.169
2011	180.766

2012	181.101
2013	182.480
2014	182.086
2015	181.712
2016	181.437
2017	181.403
2018	180.680
2019	180.425
2020	178.798
2021	178.784
2022	178.208

Fonte: ISTAT

Popolazione per età, sesso e stato civile



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2022
PROVINCIA DI SONDRIO - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Popolazione Straniera

Ai fini statistici, sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana, aventi dimora abituale in Italia. La Provincia di Sondrio, nell'ambito delle Province Lombarde, registra un tasso percentuale di stranieri presenti pari al 5,7% rispetto alla media regionale dell'11,6% e quella nazionale dell'8,5%.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2022

PROVINCIA DI SONDRIO - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti in provincia di Sondrio al 1° gennaio 2022 sono 10.266; la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Marocco con il 17,7% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (15,0%) e dall'Ucraina (5,6%).

Il Mercato del Lavoro

L'andamento del Mercato del Lavoro nella provincia di Sondrio può essere sinteticamente illustrato attraverso l'osservazione di dati provenienti dall'ultima Indagine ISTAT sulle Forze di Lavoro. Nella seguente Tabella sono riepilogati i dati di tale indagine, dati che rappresentano la media annua dell'anno 2019.

2019	Tasso di occupazione 15-64	Tasso di disoccupazione
Sondrio	70,1%	6%
Lombardia	72,5%	5,6%
Italia	65,7%	10%

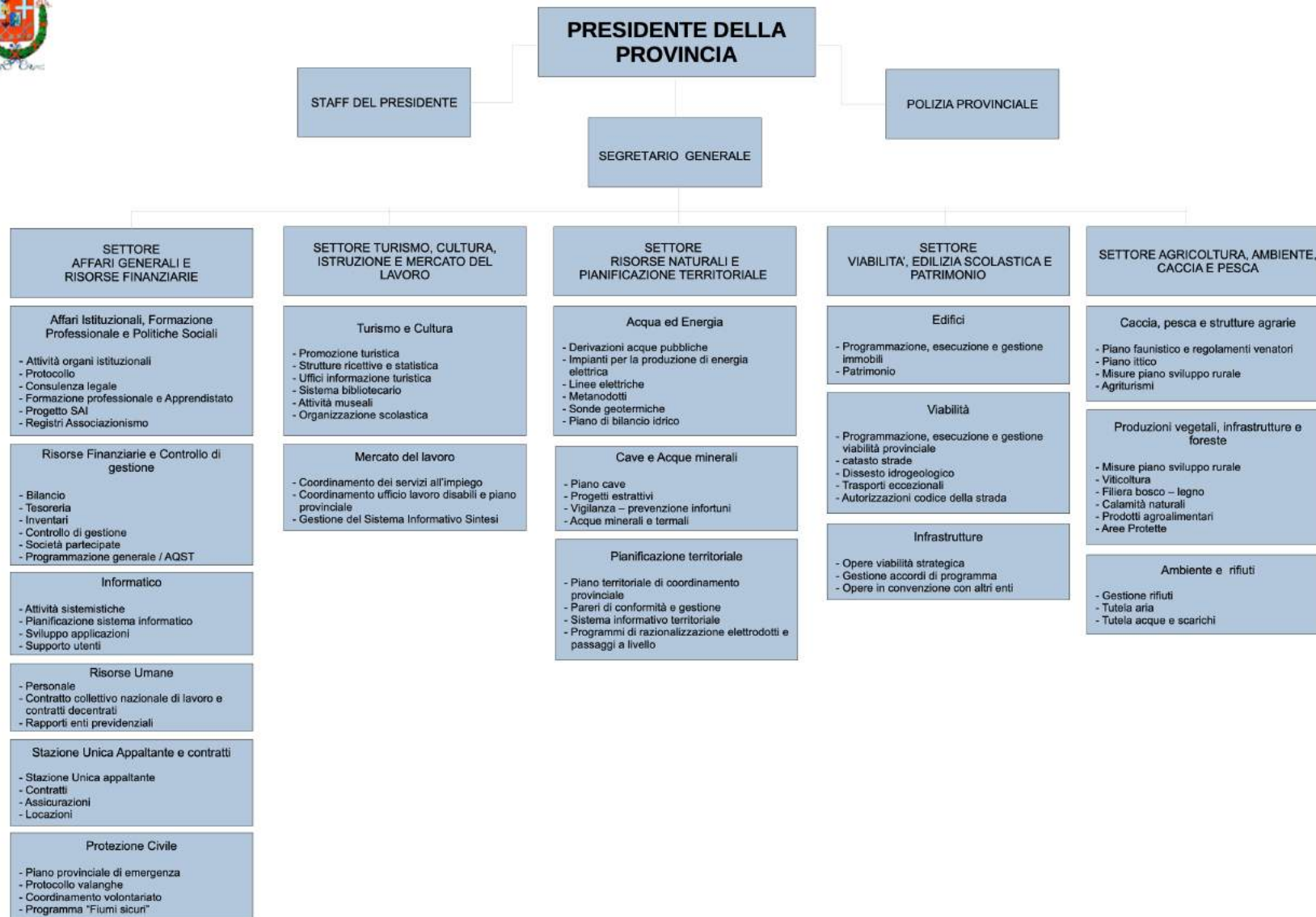
3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.1 STRUTTURA

Il quadro organizzativo attuale della Provincia di Sondrio si compone di cinque Settori, a loro volta suddivisi in Servizi, secondo la seguente articolazione:

- 1) SETTORE AFFARI GENERALI E RISORSE FINANZIARIE: Servizio "Affari Istituzionali, Formazione Professionale e Politiche Sociali" - Servizio "Risorse Finanziarie e Controllo di Gestione" - Servizio "Informatico" - Servizio "Risorse Umane" - Servizio "Protezione Civile" – Stazione Unica Appaltante e Contratti
- 2) SETTORE TURISMO, CULTURA, ISTRUZIONE E MERCATO DEL LAVORO: Servizio "Turismo e Cultura" - Servizio "Mercato del Lavoro".
- 3) SETTORE RISORSE NATURALI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE: Servizio "Acqua ed Energia" - Servizio "Cave e Acque Minerali" - Servizio "Pianificazione Territoriale".
- 4) SETTORE VIABILITÀ, EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO: Servizio "Edifici" - Servizio "Viabilità" - Servizio "Infrastrutture"
- 5) SETTORE AGRICOLTURA, AMBIENTE, CACCIA E PESCA: Servizio "Caccia, Pesca e Strutture Agrarie" - Servizio "Produzioni Vegetali, Infrastrutture e Foreste" - Servizio "Ambiente e Rifiuti".

La Polizia Provinciale è in capo al Presidente della Provincia di Sondrio.



3.2 ORGANISMI GESTIONALI

La legge 7 aprile 2014, n. 56 prevede che gli Organi di Governo delle Province non sono più eletti direttamente dai cittadini, ma sono individuati attraverso un procedimento elettorale di secondo grado. I nuovi Organi di Governo dell'Ente sono: l'Assemblea dei Sindaci dei 77 Comuni che fanno parte della provincia di Sondrio, il Presidente della Provincia e il Consiglio Provinciale, il quale, tenuto conto della popolazione residente sul territorio provinciale, è composto, oltre che dal Presidente, da dieci Consiglieri. Non è più prevista la Giunta Provinciale. I soggetti chiamati a eleggere i nuovi Organi Provinciali sono i Sindaci e i Consiglieri dei 77 Comuni della provincia.

I Consiglieri provinciali sono i seguenti:

- Franco Angelini
- Maria Cristina Bertarelli
- Sonia Claudia Bombardieri
- Omar Iacomella
- Maurizio Papini
- Alessandro Pedrini
- Roberta Songini
- Maria Lisa Stoppani
- Alan Vaninetti

3.3 RISORSE UMANE

Il personale di ruolo della Provincia di Sondrio, alla data del 31 dicembre 2024, conterà, presumibilmente, n. 146 unità.

Personale al 31/12	2021	2022	2023	2024
Segretario Generale	1	1	1	1
Dipendenti a Tempo Indeterminato	120	124	145	145
Totale Dipendenti	121	125	146	146

3.4 RISORSE STRUMENTALI

Attrezzature e Sistemi Informatici

Sistema Operativo	2023
Microsoft Windows XP Professional	1
Microsoft Windows 7 Professional	17
Microsoft Windows 10 Professional	140
Microsoft Windows 11 Professional	60
Microsoft Windows Server 2012 R2	9
Microsoft Windows Server 2003	2
Server Linux	18

Totale Complessivo	247
---------------------------	------------

Sistema Operativo Server Fisici	2023
VMWARE ESXi 7.0	4

Sistemi Storage	2023
QNAP TS1283	1
QNAP TS 859	1
QNAP TS 880	1
NETAPP FAS 2750	1

Sistemi Video Conferenza	2023
LIFESIZE ICON 400	2
LIFESIZE ICON 600	1

Tipologia Postazioni	2023
Desktop	130
Notebook	70
Totale Complessivo	200

Postazioni per Sede Uffici	2023
Sedi extra cittadine	20
Palazzo del Governo	80
Palazzo Via Trieste	10
Palazzo Ex Besta	90
Totale Complessivo	200

Veicoli e Mezzi

	Polizia Provinciale	Protezione Civile (mezzi propri e comodato Regione Lombardia)	Altri Servizi	Totale
Autovetture	13	6	13	32
Autocarri		3	7	10
Imbarcazioni in comodato	1			1
Rimorchi/Carrelli	6	8		14
Pulmini		4		4
Furgoni			3	3
Macchine Operatrici		2	1	3
Totale Veicoli e Mezzi	20	23	24	67

3.5 SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizio Idrico Integrato

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 47 del 16 luglio 2012 è stata deliberata la costituzione dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito di Sondrio. L'Azienda è lo strumento tramite il quale la Provincia di Sondrio esercita le funzioni e le attività di programmazione, pianificazione e controllo del Servizio Idrico Integrato, nell'ambito territoriale ottimale. Queste le funzioni e le attività previste dallo Statuto dell'Azienda:

- a) individuazione e attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il Servizio Idrico Integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla legge regionale n. 26/2003 e successive modifiche e integrazioni e dalle normative europee e statali, inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato;
- b) redazione e aggiornamento del Piano d'Ambito, di cui all'art. 149 del Decreto Legislativo n. 152/2006, nonché dei relativi oneri finanziari;
- c) determinazione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti con i soggetti cui compete la gestione del Servizio Idrico Integrato;
- d) determinazione della Tariffa di Base del Servizio Idrico Integrato, ai sensi dell'art.154, comma 4, del Decreto Legislativo n. 152/2006, nonché definizione delle modalità di riparto tra i soggetti interessati;
- e) vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio Idrico Integrato, nonché controllo del rispetto delle convenzioni tipo e dei relativi disciplinari/contratti di servizio, previsti dall'art.151 del Decreto Legislativo n. 152/2006, secondo le disposizioni emanate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, così come indicato con Deliberazione n.412/2013/R/IDR del 26 settembre 2013, nell'interesse dell'utente;
- f) definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi;
- g) individuazione degli agglomerati di cui all'art.74, comma 1, *lett. n)*, del Decreto Legislativo n. 152/2006;
- h) rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'art.124, comma 7, del Decreto Legislativo n. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente e del soggetto gestore della rete fognaria nella quale si inserisce lo scarico, nonché costituzione, tenuta e aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione Lombardia, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate;
- i) dichiarazione di pubblica utilità ed emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al Servizio Idrico Integrato, secondo le procedure di cui al D.P.R. n. 327/2001, qualora entro sei mesi dalla richiesta da parte del gestore non siano state avviate tali procedure dall'autorità competente o la stessa non abbia fornito motivato diniego;
- j) assicurazione in merito alla più ampia pubblicità sulle forme di erogazione dei servizi, attivazione di forme di consultazione delle rappresentanze di utenti e mantenimento dei necessari collegamenti con la Conferenza dei Comuni dell'A.T.O..

Servizi Formativi in Ambito Professionale

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 39 del 11 ottobre 2021 è stato approvato il nuovo Statuto dell'Azienda Speciale per la Formazione Professionale, che ha come oggetto della propria attività, con riferimento ai seguenti servizi pubblici locali:

1. la gestione dei servizi formativi e delle attività tese alla promozione della cultura formativa nell'ambito professionale. Tale scopo sarà realizzato attraverso l'individuazione, la promozione e l'erogazione di servizi orientativi e formativi in linea con le istanze provenienti dal mercato del

lavoro, sia nell'ambito privato che pubblico, dall'utenza del territorio e dal mondo scolastico.

In particolare, l'Azienda potrà:

- svolgere attività di studio, ricerca e progettazione;
- compiere indagini e sondaggi per l'analisi della domanda formativa e delle esigenze di carattere orientativo;
- istituire corsi di qualificazione e riqualificazione professionale, di specializzazione, di aggiornamento e di formazione permanente e continua;
- favorire il collegamento delle realtà scolastiche, culturali, economiche, socio educative e produttive con il sistema formativo, mediante la promozione e la gestione di attività di orientamento scolastico e professionale;
- promuovere azioni di *marketing* inerenti a tutti i servizi offerti;
- realizzare e commercializzare supporti e materiali grafico-pubblicitari, anche su commessa.

2. la progettazione e la conduzione di attività di formazione, orientamento, inserimento e accompagnamento al lavoro, in modo da assicurare un'offerta formativa coerente con le esigenze del territorio provinciale e dei potenziali destinatari.

3. erogazione a favore della Provincia di Sondrio, tramite Contratto di Servizio, di interventi e funzioni di natura territoriale, in relazione alle competenze esercitate dalla provincia, anche d'intesa con i Comuni, volte alla valorizzazione, promozione e sviluppo socio-economico del territorio.

3.6 SALDO DI FINANZA PUBBLICA

A decorrere dall'anno 2019, il Vincolo di Finanza Pubblica coincide con gli Equilibri Ordinari, disciplinati dal Decreto Legislativo n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni. Quindi, gli Enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, desunto dal "Prospetto della Verifica degli Equilibri" (Allegato 10 al Decreto Legislativo n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni).

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del TUEL vengono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2024 Previsioni di competenza	2025 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	€ -	€ -
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	€ -	€ -
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	€ 38.511.938,99 € -	€ 37.145.276,19 € -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	€ 38.511.938,99 € - € -	€ 37.145.276,19 € - € -
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€ -	€ -
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	€ - € - € -	€ - € - € -
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		€ -	€ -
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	€ -	€ -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	€ - € -	€ - € -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ -	€ -
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	€ -	€ -
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾			
O=G+H+I+L+M		€ -	€ -
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	€ -	€ -
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	€ 8.032.238,53	€ 3.268.180,70
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	€ -	€ -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ -	€ -
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	€ 35.990,00	€ 29.330,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	€ 42.645,94	€ 28.424,46
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	€ -	€ -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ -	€ -
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	€ -	€ -
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	€ 7.953.602,59 € -	€ 3.210.426,24 € -
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€ -	€ -
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	€ -	€ -
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		€ -	€ -
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	€ 35.990,00	€ 29.330,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	€ 42.645,94	€ 28.424,46
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	€ -	€ -
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	€ 35.990,00	€ 29.330,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	€ -	€ -
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€ 42.645,94	€ 28.424,46
EQUILIBRIO FINALE			
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		€ -	€ -

4. INDIVIDUAZIONE OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

4.1 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

Gli Obiettivi Strategici che guideranno la programmazione operativa della Provincia di Sondrio nei prossimi anni sono descritti come di seguito.

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La Missione in esame riguarda il funzionamento e il supporto agli Organi Esecutivi, l'amministrazione dei servizi di segreteria, gestione del personale, contabilità finanziaria e economico-patrimoniale, informativo e generali e l'attività di Stazione Unica Appaltante per gli Enti Locali, nonché l'attività del Corpo di Polizia Provinciale. Sono, pertanto, ricomprese nella Missione tutte le attività legate agli Organi Istituzionali, alla Segreteria Generale, alla gestione Economico-Finanziaria, alle Risorse Umane, ai Beni Patrimoniali, al Sistema Informativo e a quelle della Polizia Provinciale.

Con riferimento alle Funzioni Istituzionali Generali, gestite dai **Servizi "Affari Generali, Formazione Professionale e Politiche Sociali", "Risorse Finanziarie e Controllo di Gestione", "Informatico" e "Stazione Unica Appaltante e Contratti"** l'attività della Missione si concretizza nei seguenti compiti:

- supporto tecnico amministrativo agli Organi dell'Ente (segreteria, predisposizione e istruttoria atti, consulenza, etc.);
- supporto tecnico amministrativo ai diversi Servizi dell'Ente (consulenza, protocollazione, archiviazione, spedizione atti, attività contrattuale, raccordo iniziative, gestione deliberazioni e determinazioni, servizio di notificazione e di centralino);
- attività finanziaria ed economico - patrimoniale (Bilancio, Rendiconto, controllo Equilibri di Bilancio, Patrimonio ed Inventario, Economato, etc.), Piano delle Performance e Controllo di Gestione, nonché gestione delle Società Partecipate;
- attività di gestione e sviluppo del Sistema Informativo dell'Ente;
- svolgimento, attraverso la Stazione Unica Appaltante, delle procedure d'appalto degli Enti aderenti alla convenzione.

Scopo delle azioni intraprese, attraverso specifici obiettivi, è quello di assolvere a tutti gli adempimenti, migliorando la qualità del prodotto e accelerando i tempi di espletamento delle pratiche.

Per quanto concerne la Gestione delle Risorse Umane, l'attività del **Servizio "Risorse Umane"** è rivolta alla gestione del personale dell'Ente, da ottimizzare con un'efficace informatizzazione dei processi, attraverso l'applicazione degli istituti giuridici ed economici, nonché procedure per il reclutamento delle risorse umane previste da atti regolamentari e di indirizzo dell'Ente e compatibili con le norme vigenti in materia. Sono previsti, inoltre, interventi, principalmente di carattere formativo, volti allo sviluppo delle risorse umane, quale strumento per una migliore attuazione degli obiettivi.

Il **Servizio “Polizia Provinciale”** svolge i compiti istituzionali in materia di vigilanza, ittico - venatoria, ambientale, stradale e di sicurezza urbana. Il Servizio dispone di un Corpo di Polizia Provinciale, operativo su tutto il territorio provinciale. Le attività prioritariamente svolte sono la vigilanza ittico - venatoria, quella ambientale, oltre alla collaborazione con il Servizio “Caccia e Pesca e Strutture Agrarie” per quanto riguarda la pianificazione e la gestione dell’attività faunistica, allo scopo di concorrere alla tutela e conservazione del patrimonio faunistico, alla conservazione dell’ambiente, alla tutela della sicurezza pubblica, il tutto in concorso con le altre forze di Polizia presenti sul territorio.

La Gestione dei Beni Patrimoniali è assegnata al **Servizio “Edifici”** e riguarda:

- la manutenzione ordinaria degli stabili provinciali, per quanto attiene alla sistemazione delle componenti edilizie o impiantistiche soggette a deterioramento o rottura, in modo da consentirne l’uso ottimale per il quale sono destinati;
- la manutenzione straordinaria, compreso l’adeguamento normativo, degli stabili di proprietà provinciale o in uso alla Provincia di Sondrio, che necessitano di interventi significativi mirati sia per garantire la conformità alle vigenti normative in materia di igiene, sicurezza ed agibilità, sia per consentirne un miglior utilizzo, funzionale alle attività cui gli immobili sono destinati ed alle loro evoluzioni nel tempo;
- le nuove realizzazioni, necessarie per far fronte alle mutate o incrementate esigenze didattiche e organizzative degli istituti scolastici e qualora gli immobili attuali non abbiano le caratteristiche idonee, a essere adeguati.

Scopo delle azioni intraprese è quello di mantenere in esercizio, secondo gli standard normativi e in funzione delle diverse destinazioni d’uso, gli stabili di proprietà o in uso; di adeguare gli edifici scolastici e amministrativi alle nuove esigenze; di fornire nuovi spazi alle attività didattiche, garantendo agli utenti una migliore e più sicura fruibilità degli spazi ad essi destinati, ottimizzando, così, l’utilizzo delle strutture esistenti e, infine, l’impegno a dar corso ad interventi che consentano un concreto risparmio energetico.

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La Legge 7 aprile 2014, n. 56, art. 1, comma 85, riconosce tra le funzioni fondamentali delle Province:

- la programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale (lett. c));
- la gestione dell'edilizia scolastica (lett. e)).

La legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 “Riforma del Sistema delle Autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città Metropolitane sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni)”, conferisce alla Provincia di Sondrio ulteriori funzioni, disponendo che:

- la Provincia di Sondrio partecipa nella definizione e programmazione dei servizi educativi di istruzione e formazione, di cui alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia” (art. 5, comma 4, lett. c));
- le leggi regionali di settore prevedono disposizioni particolari, in ragione della specificità della Provincia di Sondrio, tra l'altro anche negli ambiti dell'istruzione e della formazione professionale (art. 5, comma 5, lett. h)).

La Missione, con riferimento alla vigente normativa statale e regionale in materia, comprende, pertanto, le seguenti macroattività:

- Piano Provinciale dell'Offerta Scolastica e Formativa del Secondo Ciclo e Piano Provinciale di Programmazione del Dimensionamento della Rete Scolastica;
- attività di orientamento all'Offerta Scolastica e Formativa del Secondo Ciclo;
- statistiche degli iscritti alla Scuola Secondaria di Secondo Grado e sul pendolarismo;
- gestione degli edifici scolastici degli Istituti Superiori;
- gestione dello stabile di proprietà provinciale sito a Milano, destinato ad alloggi per studenti universitari della provincia di Sondrio.

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

La Legge Regionale 8 luglio 2015, n. 19 “Riforma del Sistema delle Autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani, in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città Metropolitane sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni)” stabilisce che le leggi regionali di settore dovranno prevedere disposizioni particolari per la Provincia di Sondrio anche in materia di valorizzazione dei beni culturali e ambientali, promozione e organizzazione di attività culturali (all’art. 5, comma 5, lett. g)).

La Legge Regionale 7 ottobre 2016, n. 25 “Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo” attribuisce alle Province le seguenti funzioni, da esercitare secondo le linee di indirizzo contenute nel programma triennale regionale per la cultura (articolo 9, comma 2, lett. b)):

- a) attività e sviluppo dei Sistemi Bibliotecari locali e delle Biblioteche di Enti Locali;
- b) promozione di servizi e attività culturali di rilevanza locale;
- c) attività e sviluppo dei Sistemi Museali locali;
- d) coordinamento, a livello provinciale, delle attività di censimento, inventariazione e catalogazione dei beni culturali;

La medesima Legge prevede, inoltre, che le Province presentino alla Giunta Regionale:

- a) entro il 31 dicembre il Programma annuale degli interventi in materia di politiche culturali, con riferimento alle funzioni di cui all'articolo 4, tenendo conto delle iniziative di rilevanza locale proposte da Istituti, Enti, Associazioni, Fondazioni e altre Organizzazioni Culturali;
- b) entro il 31 marzo una relazione sull'attuazione del Programma dell'anno precedente”.

La Missione, con riferimento alla vigente normativa statale e regionale in materia, riguarda, pertanto, i seguenti ambiti:

- Biblioteche e Musei, in particolare la gestione e lo sviluppo dei sistemi culturali;
- catalogazione dei beni culturali;
- programmazione annuale;
- programmazione, gestione e promozione delle Esposizioni d’Arte Contemporanea nella Sala Mostre “Ligari”.

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

La Missione riguarda la promozione e il sostegno delle attività sportive e ricreative per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, nonché il supporto alle strutture per la pratica dello sport.

MISSIONE 7 – TURISMO

La Missione riguarda l'amministrazione e il funzionamento dei servizi relativi al turismo e alla promozione e allo sviluppo turistico del turismo sul territorio provinciale. L'attività è prevalentemente programmata e realizzata alla luce delle competenze assegnate dalla Regione Lombardia, senza tuttavia trascurare le opportunità derivanti da leggi speciali o da normative Comunitarie. La Legge Regionale 8 luglio 2015, n. 19 "Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani, in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56", stabilisce, all'art. 5, comma 5, lettera j), che le leggi regionali di settore dovranno prevedere disposizioni particolari per la Provincia di Sondrio, che, per quanto attiene l'ambito turistico, andranno a interessare il "Turismo e Industria Alberghiera". Per quanto attiene l'ambito turistico, tali disposizioni andranno, più segnatamente, a interessare i seguenti aspetti:

- 1) "Turismo e Industria Alberghiera";
- 2) "Aree sciabili, attrezzature e professioni sportive inerenti alla montagna".

Nello specifico, la Regione Lombardia, in data 1° ottobre 2015, ha approvato la legge regionale n. 27, "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo". Con riferimento alle funzioni delegate, la Provincia di Sondrio è chiamata a:

- svolgere gli esami per l'abilitazione alle professioni turistiche, nonché a svolgere la vigilanza e il controllo sulle stesse (attività delegata, attraverso specifico accordo, alla Camera di Commercio di Sondrio);
- classificare le strutture ricettive;
- vigilare e controllare il mantenimento dei requisiti di classificazione;
- raccogliere ed elaborare i dati connessi all'attività turistica, alberghiera ed extra-alberghiera, trasmettendoli agli uffici competenti e mettendoli a disposizione degli Enti Locali e degli operatori;
- raccogliere e redigere informazioni turistiche locali, ai fini dell'implementazione del portale turistico regionale;
- vigilare e controllare le attività delle Associazioni Pro Loco;
- raccogliere e comunicare le segnalazioni dei turisti relativamente alle attrezzature, ai prezzi delle strutture, ricettive e alle tariffe di servizi e delle professioni turistiche;
- collaborare e sostenere le reti di Informazione e Accoglienza Turistica (Infopoint).

Oltre alle attività delegate, il Servizio intende confermare e promuovere alcune iniziative, quali:

-
- il coordinamento di attività promozionali e di comunicazione di concerto con Regione Lombardia, C.C.I.A.A. di Sondrio, i Consorzi Turistici Mandamentali e la Società "Valtellina Turismo";
 - il completamento del sistema cicloturistico provinciale, da attuarsi mediante azioni collaborative e sinergiche con le cinque Comunità Montane;
 - lo sviluppo dell'Osservatorio Turistico Provinciale, gestito direttamente dal Servizio (Portale ABIT);
 - l'aggiornamento del Portale Valtellina.it, in collaborazione con la Società "Valtellina Turismo".

Un capitolo a parte meritano il consolidato sostegno ai grandi eventi turistico-sportivi che ormai annualmente si svolgono in provincia di Sondrio e sono in grado di creare una reale promozione territoriale capace di alimentare flussi turistici significativi.

MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

La Missione riguarda l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio. L'attività è gestita dal **Servizio "Pianificazione Territoriale"** e consiste, in particolare, nel:

- gestire il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- predisporre le attività di variante e aggiornamento del P.T.C.P. sulla base dei contenuti delineati dalle Linee Guida approvate dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 9 del 26 febbraio 2020 e sulla scorta del conseguente stato d'avanzamento dell'attività stessa;
- aggiornare e implementare le analisi territoriali del P.T.C.P., attraverso studi tematici di settore relativi alle componenti paesaggistiche, agricole, idrogeologiche, rete ecologica provinciale e di valenza sovra comunale, anche per obbligo normativo, ai fini e per effetto della normativa regionale entrata in vigore a partire dalla fine dell'anno 2014 e delle successive modifiche e integrazioni;
- sviluppare iniziative di coordinamento tra gli Enti per la realizzazione di obiettivi connessi ad interessi di rango provinciale e sovra comunale, riguardanti l'intero territorio o più comuni;
- dare attuazione per il Settore di competenza alle attività concordate tramite intesa tra Regione Lombardia, U.P.L., Province Lombarde e Città Metropolitana, per l'esercizio delle funzioni regionali confermate e delle ulteriori funzioni conferite, ex D.G.R. 5821 del 29 dicembre 2012, sottoscritto dalla Provincia di Sondrio con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 11 del 02 febbraio 2022;
- svolgere le competenze attribuite alla Provincia, conseguenti all'approvazione del P.T.C.P. (istruttoria ed assunzione dei provvedimenti in merito alla compatibilità con il P.T.C.P. dei P.G.T., delle varianti, dei piani attuativi e dei piani di settore; attivazione poteri sostitutivi ai sensi della legge regionale n. 12/2005);
- aggiornare e integrare le banche dati del P.T.C.P.;
- organizzare il flusso dell'informazione territoriale sotto forma di sistema informativo territoriale, nonché partecipare al Tavolo Istituzionale per la realizzazione del S.I.T. Integrato della Regione Lombardia;
- pubblicare le informazioni territoriali e catastali su portale pubblico;
- coordinare la gestione associata da parte degli Enti della cartografia D.B.T. di nuova realizzazione ed il suo aggiornamento.

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

La Missione riguarda l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e della biodiversità, della difesa del suolo e dell'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria, nonché la programmazione del sistema energetico e la razionalizzazione delle reti energetiche sul territorio (uso razionale dell'energia e utilizzo delle fonti rinnovabili). Tale Missione interessa diversi Servizi della Provincia di Sondrio.

Servizio "Ambiente e Rifiuti"

L'attività del Servizio "Ambiente e Rifiuti" riguarda lo svolgimento delle competenze riservate alla Provincia di Sondrio in materia di gestione dei rifiuti, della qualità e tutela dell'aria, della tutela delle acque dall'inquinamento, della gestione dello Sportello Impianti Termici e del relativo Catasto Regionale, nonché in relazione al coordinamento di iniziative di sensibilizzazione e informazione in campo ambientale. In particolare, esso provvede all'attuazione del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.), di cui alla D.G.R. 1990 del 20 giugno 2014, integrata con D.G.R. n. 12 febbraio 2018, n. 7860 e 7 maggio 2018, n. 94, così come attualmente aggiornato con D.G.R. 23 maggio 2022, n. 6408; al rilascio degli atti autorizzativi di competenza del Servizio in materia di scarichi, di gestione dei rifiuti, di tutela della qualità dell'aria, di autorizzazione unica ambientale, di autorizzazione integrata ambientale, di V.I.A. e alla realizzazioni di azioni di divulgazione e sensibilizzazione in materia di protezione dell'ambiente, anche in attuazione delle deleghe di cui alle leggi regionali n. 1/2000, n. 6/2001, n. 26/2003 e successive modifiche, e n. 24/2006. Infine, il Servizio "Ambiente e Rifiuti" si occupa, tramite la Commissione all'uopo costituita, della gestione del contenzioso successivo alla redazione dei processi per i Verbali di Accertamento in materia ambientale.

Servizio "Cave e Acque Minerali"

La coltivazione delle cave è regolata dalla pianificazione di Settore: Piano Cave Provinciale - Settore Lapidei - (approvato con D.C.R. 20 novembre 2001, n. VII/356) e Piano Cave Provinciale - Settore Inerti - (approvato con D.C.P. 27 settembre 2016, n. 23). Le funzioni e i compiti della Provincia per l'attività di cava attengono all'approvazione dei progetti d'ambito e al rilascio delle autorizzazioni/concessioni comprensive delle attività relative alle autorizzazioni paesaggistiche, idrogeologiche e alla vigilanza in materia di polizia mineraria e di igiene e sicurezza sul lavoro. Contestualmente, il Servizio svolge l'aggiornamento dell'inventario provinciale delle cave attive e delle cave cessate, nonché l'attività di revisione dei Piani Cave Provinciali.

Le principali attività riguarderanno:

- la gestione del Piano Cave Provinciale - Settore Lapidei -, entrato in vigore il 5 marzo 2002;
- la gestione del Piano Cave Provinciale - Settore Inerti -, entrato in vigore il 19 ottobre 2016;
- la predisposizione del nuovo Piano Cave Provinciale - Settore Lapidei -, scaduto il 5 marzo 2022, ma che, ai sensi del comma 4-*quater* dell'art. 10 della legge regionale n. 14/1998, è applicabile fino al 5 marzo 2025. Con d.c.r. 2583 del 29/11/2022 Regione Lombardia ha approvato l' "atto di indirizzo ai sensi dell'art. 5 c. 1 della l.r. 20/2021 in materia di attività estrattiva di cava e utilizzo di materiali riciclati", presupposto per l'attivazione del procedimento per la redazione del nuovo Piano.

A queste attività si aggiunge l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali.

Servizio “Acqua ed Energia”

L'elevato livello di sfruttamento della risorsa idrica e il conseguente forte impatto sugli aspetti sociali e sullo stato ambientale e paesistico dei corpi idrici provinciali è, da oltre un ventennio, oggetto di particolare attenzione e preoccupazione, anche in relazione all'elevato numero di richieste di nuove derivazioni d'acqua, destinate ad aggiungersi alle numerose già in atto. La questione dell'uso dell'acqua per la produzione di energia, in uno dei più importanti distretti di produzione idroelettrica nazionale, già caratterizzato dunque da un elevato grado di utilizzazione della risorsa idrica, non può prescindere da una valutazione degli aspetti civili, sociali, ambientali e naturalistici anche con l'obiettivo di evitare, per quanto possibile, tensioni e conflitti che si manifestano soprattutto a livello locale. Con la stipula dell'Intesa tra Provincia di Sondrio, Autorità di Bacino del fiume Po e Regione Lombardia del 24 novembre 2010 (D.G.R. n. 9/846 del 24 novembre 2010), il Piano di Bilancio Idrico (P.B.I.) contenuto nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), ha assunto il valore e gli effetti dei piani di settore sovra ordinati in materia di tutela e gestione delle risorse idriche. La Provincia di Sondrio, unica in Lombardia, si è dunque dotata di uno strumento molto utile sia per gli operatori sia per le istituzioni, al fine di governare in maniera trasparente ed efficace l'annosa questione delle derivazioni d'acqua a uso idroelettrico. Oltre alla questione che attiene l'uso dell'acqua, in particolare per la produzione di energia elettrica, nel programma del Servizio rientrano anche le attività relative alla produzione di energia elettrica da altre fonti rinnovabili (eolico, fotovoltaico, biomasse, biogas, etc.) e al trasporto e distribuzione dell'energia. Le attività svolte, inerenti alle funzioni e ai compiti attribuiti alla Provincia di Sondrio, nonché alla prosecuzione, sviluppo e monitoraggio di accordi, intese e piani, sinteticamente riguardano:

- la gestione delle risorse idriche (concessioni di derivazione d'acqua pubblica);
- le autorizzazioni alla realizzazione di linee e impianti elettrici non appartenenti alla Rete di Trasmissione Nazionale (R.T.N.);
- le autorizzazioni alla costruzione ed esercizio d'impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (impianti F.E.R.);
- l'autorizzazione delle sonde geotermiche che superano la profondità di 150 metri dal piano campagna;
- lo sviluppo e la razionalizzazione del sistema di trasmissione dell'energia elettrica AT e AAT;

L'elenco delle attività più rilevanti evidenzia una stretta relazione tra l'uso delle risorse naturali che caratterizzano il territorio provinciale e il suo sistema energetico, con l'imprescindibile necessità di coordinare attività puntuali (istruttoria delle singole istanze), in relazione alle implicazioni, positive e negative, che si riflettono sul sistema provinciale. L'obiettivo è quello di contemperare gli obiettivi strategici nazionali di produzione e trasporto dell'energia con la tutela dell'ambiente e del paesaggio, al fine di perseguire uno sviluppo sostenibile. Tale obiettivo non è facilmente raggiungibile, in quanto la produzione di energia da fonte rinnovabile genera interessi contrapposti con conflittualità tecnico-giuridiche di difficile risoluzione, anche a fronte di specifiche competenze tecnico-amministrative, a causa del quadro normativo in continua evoluzione a vari livelli (direttive comunitarie, leggi nazionali e regionali). Le azioni intraprese avranno lo scopo di attuare le funzioni attribuite conformemente agli indirizzi programmatici della Provincia di Sondrio, tendenti a far coesistere gli interessi nazionali, volti alla produzione di energia da fonte rinnovabile e al trasporto dell'energia prodotta e/o importata (Interconnessione con la Svizzera), con la tutela del paesaggio e dell'ambiente, ovvero con la sostenibilità socio-economica della Valtellina e della Valchiavenna. L'attività programmata è coerente con la pianificazione di Settore sovraordinata, dal Piano di Gestione approvato dall'Autorità di Bacino del fiume Po, ai vari piani (Programma Energetico Regionale, Piano d'Azione per l'Energia, Programma di Tutela e uso delle Acque) della Regione Lombardia e con gli Accordi e le Intese sottoscritti dalla Provincia di Sondrio.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

La Missione riguarda l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione dei servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono interessati i Servizi "Viabilità" e "Infrastrutture".

Servizio "Viabilità" e Servizio "Infrastrutture"

Quattro sono le linee d'azione svolte di Servizi "Viabilità" e "Infrastrutture":

- manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade provinciali, compresa l'esecuzione di interventi urgenti e/o di somma urgenza, al fine di garantire la sicurezza del transito e il mantenimento dell'infrastruttura stradale in condizioni di efficienza, ivi compreso il servizio di manutenzione invernale;
- attuazione degli interventi iscritti nel Programma delle Opere Pubbliche, attribuiti al Servizio "Viabilità" e al Servizio "Infrastrutture";
- attuazione di specifici compiti assunti dalla Provincia di Sondrio nell'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di potenziamento e riqualificazione della viabilità d'accesso alla Valtellina e alla Valchiavenna (S.S. n. 36 e S.S. n. 38) - 2° Lotto -, nonché per la realizzazione di interventi attinenti la viabilità di rango provinciale, comunque programmati sulla base di finanziamenti e/o accordi istituzionali con altri enti;
- attuazione dei progetti di Riassetto Idrogeologico e di Difesa del Suolo, assegnati dalla Regione Lombardia alla Provincia di Sondrio (Legge n. 102/1990 e relative economie, nonché D.P.C.M. 20 gennaio 2003 "Interventi di Seconda Fase").

Anche grazie alle nuove risorse economiche messe a disposizione dal P.N.R.R., nei prossimi anni tutti gli sforzi saranno volti a colmare lo stato di *deficit* manutentivo della rete stradale di competenza, venutosi a creare nello scorso decennio a causa della ristrettezza di risorse finanziarie, materiali e umane, che hanno causato il continuo rinvio degli interventi di ripristino e manutenzione delle infrastrutture. A causa della carenza di cantonieri si è reso necessario affidare a Società esterne i lavori di manutenzione ordinaria (pulizia cunette, spazzatura foglie, pulizia griglie, pozzetti e tombotti, rimozione massi, posa asfalto a freddo, etc.). Analogamente, per il servizio di manutenzione invernale, per lo spazzamento neve e trattamento antighiaccio e per il servizio estivo di taglio erba a bordo strada.

È prevista la prosecuzione del programma straordinario di rifacimento della pavimentazione stradale che ha consentito di porre rimedio a situazioni di diffuso ammaloramento.

Anche grazie ai finanziamenti regionali e statali è stato avviato un programma di verifica e manutenzione straordinaria dei ponti e dei viadotti che caratterizzano la rete provinciale. L'attenta diagnosi dello stato di salute di queste strutture e la progettazione di interventi di manutenzione straordinaria, nonché di ripristino/aumento della capacità portante, richiedono professionalità esterne all'Ente e necessitano la supervisione del personale tecnico interno.

Nella programmazione particolare attenzione è posta anzitutto nei confronti di tutti quegli interventi che consentono di migliorare le condizioni di sicurezza (reti paramassi e barriere laterali) e accessibilità della rete stradale (rotatorie, allargamenti, etc).

Su talune criticità puntuali sono previsti anche interventi quali rifacimento di ponti non più adeguati a causa della portata limitata o della sezione ristretta, oppure varianti di tratte stradali particolarmente strategiche.

Nel **Servizio "Viabilità"** sono, inoltre, confluite le attività del soppresso Servizio "Idrogeologico"

che prevedono l'attuazione degli interventi di Difesa del Suolo assegnati tramite Convenzione dalla Regione Lombardia alla Provincia di Sondrio (interventi finanziati con la legge n. 102/1990 e le relative economie, nonché dal D.P.C.M. 20 gennaio 2003 "Interventi di Seconda Fase"). L'attuazione avviene mediante lo svolgimento delle attività che il Decreto Legislativo n. 50/2016 assegna al R.U.P., affidando l'esecuzione dei lavori e seguendo tutte le fasi operative che si concludono con il collaudo dei lavori eseguiti, avvalendosi di professionalità esterne per la progettazione e la Direzione Lavori e rendicontando all'Ente finanziatore. Il termine degli interventi in argomento, previsto a suo tempo nell'anno 2022, slitterà in alcuni limitati casi al 2023

A seguito della soppressione del servizio "Patrimonio e Trasporti" il servizio sono inoltre attribuite le seguenti attività:

- rilascio di concessioni, autorizzazioni e nulla osta per interventi in aree di rispetto stradale di competenza e per la disciplina della pubblicità sulle strade provinciali;
- autorizzazioni per veicoli e trasporti eccezionali;
- autorizzazioni relative ad Autoscuole, Centri di Revisione Auto e Studi di Consulenza Automobilistici;
- autorizzazioni per lo svolgimento di competizioni sportive su strada, ai sensi del Codice della Strada;
- limitazione della circolazione stradale, mediante emissione di apposite ordinanze o provvedimenti di deroga, che regolano la circolazione sulle strade di competenza provinciale;
- gestione dei sinistri che avvengono lungo la viabilità provinciale;
- verifica e controllo della segnaletica orizzontale e verticale;
- gestione delle istruttorie e dei provvedimenti afferenti agli attraversamenti con ponti stradali del reticolo idrografico principale e minore, con implementazione dell'applicativo regionale di polizia idraulica;
- gestione delle istruttorie e monitoraggio, relativi alle adesioni a Convenzioni/Accordi Quadro CONSIP inerenti la fornitura di carburanti a mezzo Fuel Card;

Il **Servizio "Infrastrutture"** è dedito, in particolare, all'attuazione degli specifici compiti assunti dalla Provincia di Sondrio nell'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di potenziamento e riqualificazione della viabilità d'accesso alla Valtellina e alla Valchiavenna (S.S. n. 36 e S.S. n. 38) e per l'attuazione immediata di un primo stralcio della S.S. n. 38 dello Stelvio, nonché al completamento e alla realizzazione di interventi attinenti la viabilità di rango provinciale comunque programmati sulla base o di finanziamenti o di accordi istituzionali con altri Enti.

In relazione al Programma delle Opere Pubbliche, al Servizio, inoltre, è attribuito il compito della realizzazione di interventi funzionali alla riqualificazione e al potenziamento di alcune direttrici provinciali, alla realizzazione di una viabilità alternativa alla strada provinciale "Trivulzia" tra Ponte Nave e Ponte San Pietro, finalizzata a separare il traffico di attraversamento dalle frazioni del comune di Samolaco e al miglioramento funzionale della S.P. delle Motte di Oga mediante la prevista variante al tratto sommitale. Nel programma è stato altresì inserito l'intervento di riqualificazione della S.P. 27 nella zona dei pozzi della galleria di *by-pass* del fiume Adda, intervento già oggetto di una precedente programmazione nell'ambito del complesso dell'intervento di sistemazione della Val Pola. In attuazione della Delibera CIPE n. 151/2005 di approvazione del progetto definitivo della S.S. n. 38 Lotto 1 Fuentes-Tartano, A.N.A.S. S.p.A. ha provveduto a redigere, nel corso dell'anno 2021, il progetto di fattibilità tecnica ed economica del nuovo ponte sull'Adda nei comuni di Cosio Valtellino e Traona, opera che, su finanziamento di Regione Lombardia e della Provincia di Sondrio, è stato recepito nel Programma delle Opere Pubbliche. Al Servizio "Infrastrutture" è demandato l'obiettivo della sola realizzazione dell'opera, ad avvenuta ultimazione della progettazione da parte di A.N.A.S. S.p.A..

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

La Missione riguarda la gestione del sistema amministrativo e operativo relativo alle attività di protezione civile sul territorio per quanto attiene la previsione e prevenzione dei rischi, la pianificazione di area vasta, il concorso alle attività per il superamento dell'emergenza, secondo quanto previsto dal Codice della protezione civile (Decreto legislativo n. 1/2018) e dalle leggi regionali n. 16/2004 e n. 27/2021. Il Servizio "Protezione Civile" si prefigge di concorrere alla gestione dell'emergenza nell'ambito di una pianificazione condivisa, sviluppando un'azione sinergica con tutti i Servizi della Provincia, con i Gruppi di Volontariato, con le Comunità Montane, con i Comuni e con le Istituzioni e i gestori di servizi primari, nonché di attuare le funzioni e i compiti attribuiti alla Provincia di Sondrio. L'attività di Protezione Civile coinvolge una pluralità di attori e si estende a scenari di rischio sempre più ampi e diversificati. In quest'ottica, la pianificazione dell'emergenza e il coordinamento dei gruppi di volontariato, compiti istituzionali propri della Provincia, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 16/2004, devono adattarsi ai cambiamenti in atto, assumendo flessibilità e competenza. È, pertanto, necessario, anche in relazione alle nuove emergenze, costituire un'azione sinergica di tutte le competenze, sia durante la fase programmatica che, in particolare, per quanto attiene alla parte afferente la "gestione dell'emergenza". I Gruppi di Volontariato sono una risorsa che deve essere valorizzata e adeguatamente preparata ad agire in caso d'emergenza, rafforzando anche le azioni di prevenzione. La Provincia di Sondrio, su quest'aspetto, ha, altresì, il compito di coordinare i vari Gruppi e Associazioni di Volontariato che, negli anni, si sono costituiti e in quest'ottica è stato identificato il Comitato di Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile a seguito delle modifiche alla legge regionale n. 16/2004, introdotte dalla legge regionale n. 35/2014, con le quali Regione Lombardia ha istituito, per ciascuna Provincia, un Comitato di Coordinamento del Volontario (C.C.V.), il cui compito è quello di aiutare le Province nell'espletamento dei loro compiti. Una volta approvati i Regolamenti di attuazione da parte della Regione Lombardia, la Provincia dovrà definire, d'intesa con il Comitato di Coordinamento del Volontario, le modalità operative e di collaborazione di quest'ultimo. Il Centro Polifunzionale di Emergenza (C.P.E.), struttura che è stata realizzata dal Comune di Sondrio e assegnata in comodato gratuito alla Provincia di Sondrio, dovrà essere dotato di tutte le attrezzature necessarie al proprio funzionamento, per fronteggiare le emergenze. Con la sottoscrizione, nel mese di ottobre 2006, del Protocollo d'Intesa tra la Regione Lombardia e le Province per l'impiego del volontariato di protezione civile nella prevenzione del rischio idrogeologico (Operazione "Fiumi Sicuri"), l'attività di taglio di piante e di arbusti, rimozione di rifiuti e materiale vegetale galleggiante, che ostacola il regolare deflusso dell'acqua negli alvei dei corsi d'acqua, ha assunto un carattere programmatico e continuativo, condizione necessaria e fondamentale per ogni attività di prevenzione. Con la sottoscrizione, nel 2018, del Protocollo d'intesa con Regione Lombardia relativa al monitoraggio del rischio valanghe e la costituzione di un Nucleo Tecnico Operativo Valanghe (NTOV), il Servizio Protezione Civile è diventato parte attiva in questo tipo di attività occupandosi della definizione e monitoraggio sito-specifico degli scenari da attenzionare, avvalendosi della collaborazione di tecnici nivologi professionisti.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

La Missione riguarda l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili e dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al Terzo Settore, che operano in tale ambito. Alla Provincia di Sondrio compete la tenuta della Sezione Provinciale del Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS), attraverso l'adozione delle procedure per l'iscrizione nello stesso Registro e la verifica dei requisiti. La Provincia di Sondrio gestisce il Progetto S.A.I./S.I.P.R.O.I.M.I. e, in sinergica collaborazione con la Regione Lombardia, è parte attiva nella predisposizione dei P.E.B.A. (Piani Eliminazione Barriere Architettoniche).

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

La Missione riguarda l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità, nonché le attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Alla Provincia di Sondrio, in considerazione della specificità culturale, territoriale e socio-economica, riconosciuta anche dalla legge n. 56/2014, nonché dalla legge regionale n. 19/2015, è istituzionalmente attribuita una funzione di programmazione e pianificazione degli aspetti socio-economico territoriali, realizzati anche attraverso il coordinamento tra gli indirizzi della programmazione regionale e la pianificazione comunale e mandamentale dell'intero territorio provinciale. Per ciò che concerne le problematiche del comparto economico-produttivo provinciale, il Servizio "Turismo e Programmazione Integrata" svolge, in attesa delle disposizioni regionali, un'attività di supporto tecnico e amministrativo agli Enti Locali, alle Istituzioni e ai soggetti pubblici e privati. Nella fattispecie, il Servizio assolve a una duplice funzione:

- a) sul versante interno provinciale, svolge un'azione di monitoraggio e coordinamento, fungendo da centro informazioni circa le principali iniziative infrastrutturali e socio-economiche in corso e/o in fase di elaborazione, riferite sia agli Enti Pubblici sia al comparto produttivo privato.
- b) all'esterno, funge da sportello informativo e supporto operativo nei confronti delle istituzioni sovraprovinciali (Ministeri, Regione Lombardia, Province confinanti, etc.).

I principali filoni di attività e progetti riguardano la programmazione economica e lo sviluppo economico e della competitività del sistema delle imprese provinciali, nonché la collaborazione con Enti, organismi di rappresentanza e Istituti Finanziari per la realizzazione di iniziative tese allo sviluppo del sistema socio-economico provinciale e il sostegno alle piccole e medie imprese. Condivisione e promozione di iniziative con la C.C.I.A.A. di Sondrio.

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La Legge Regionale 8 luglio 2015, n. 19 “Riforma del Sistema delle Autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città Metropolitane sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni)”, all'articolo 5, comma 4, prevede che sono conferite alla Provincia di Sondrio ulteriori funzioni, tra cui, al punto c), quella “di partecipazione nella definizione e programmazione dei servizi educativi di istruzione e formazione”, di cui alla legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”. Inoltre, al comma 5, del citato articolo, le leggi regionali di settore prevedono disposizioni particolari, in ragione della specificità della Provincia di Sondrio, in diversi ambiti di materia, tra cui, al punto h) gli ambiti relativi all'istruzione e alla formazione professionale. La Missione, pertanto, riguarda l'amministrazione e il funzionamento delle attività di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel Mercato del Lavoro, alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione, alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

In ambito di **Mercato del Lavoro**, la Provincia di Sondrio svolge le competenze in materia di politiche del lavoro attribuite dalla normativa statale con Decreto Legislativo 23 dicembre 1997 n. 469, D.P.C.M. 5 agosto 1999, legge 12 marzo 1999 n. 68, Decreto Legislativo 19 dicembre 2002 n. 297, Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276, Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 e secondo le attuazioni regionali previste dalla legge 28 settembre 2006 n. 22, dalla legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30, nonché da quanto previsto dalle D.G.R. 30 novembre 2015, n. 4440, “Schema di Convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Lombardia per la regolazione dei rispettivi rapporti e obblighi, in relazione alla gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro nel territorio delle Regioni e della Delibera Regionale 20 novembre 2017, n. X/7381 e D.G.R. 2 dicembre 2019, n. 2560 “Convenzione tra regione Lombardia, province lombarde e città metropolitana di Milano per la gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro in Lombardia – anno 2019”. La legge regionale 4 luglio 2018, n. 9 ha attribuito a Regione Lombardia le competenze di indirizzo, programmazione e coordinamento delle attività dei centri per l'impiego e del collocamento mirato. La Giunta Regionale, con D.G.R. 11 novembre 2019, n. 2389, prevede un significativo investimento per i Centri per l'Impiego, al fine di assicurare l'erogazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni a tutti gli utenti. La legge 28 marzo 2019, n. 26, di conversione del Decreto Legislativo 28 gennaio 2019, n. 4, ha istituito, con decorrenza aprile 2019, il Reddito di Cittadinanza, nell'erogazione del quale vengono coinvolti i Centri per l'Impiego per l'attuazione dell'inserimento lavorativo dei richiedenti tale reddito. Il D.d.u.o. 27 maggio 2022 - n. 7480 “Approvazione avviso per la prima fase di attuazione in Regione Lombardia del programma «Garanzia di occupabilità dei lavoratori – G.O.L. – Attuazione D.G.R. n 6427 del 23 maggio 2022” prevede una nuova modalità di presa in carico degli utenti dando ai singoli centri per l'impiego obiettivi numerici da raggiungere.

Le principali finalità che la Provincia di Sondrio si prefigge di raggiungere sono:

- a) dare attuazione alle politiche del lavoro locali, attraverso il consolidamento dei servizi e la costruzione della rete sociale, pubblica e privata, secondo le indicazioni regionali, tenendo costantemente aperto il dialogo con le parti sociali e con i soggetti interessati, andando così a costituire un'ampia rete provinciale di opportunità e di condizioni favorevoli all'occupazione.
- b) fornire servizi e consulenza in materia di mercato del lavoro ai privati cittadini e alle Aziende attraverso i propri servizi all'impiego, consistenti in azioni di politiche attive, quali accoglienza e informazione orientativa, azioni di preselezione, formazione orientativa, consulenza orientativa, accompagnamento e sostegno al lavoro, nonché l'istituzione di tirocini formativi e orientativi e la realizzazione di progetti a valenza comunitaria, nazionale e regionale. Saranno, a tale scopo, posti in essere i seguenti interventi:

- predisposizione del piano d'azione provinciale per le politiche del lavoro, attraverso la realizzazione di interventi di politiche attive che favoriscano l'occupabilità, in relazione ai fabbisogni che emergono sul territorio provinciale, dai vari dispositivi regionali e nazionali, sia sulla base delle richieste del mercato del lavoro del territorio;
- predisposizione e gestione del piano d'azione provinciale e dei relativi strumenti legati all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità tramite gli strumenti di dote lavoro disabilità (Piani Itinerari), dote impresa, G.O.L.;
- consolidamento dei servizi all'impiego attraverso il coordinamento e la gestione delle funzioni dei propri Centri per l'Impiego in termini di: adempimenti legislativi, implementazione dei sistemi informativi di gestione dati, incontro domanda offerta di lavoro, orientamento al lavoro, avviamento a selezione nelle pubbliche amministrazioni;
- presa in carico utenti per la gestione di D.I.D., Patti di Servizio, Assessment e patti G.O.L., in collaborazione con gli Enti accreditati, per il territorio provinciale, in Regione Lombardia;
- presa in carico all'interno del Progetto G.O.L. dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza, richiedenti NASPI o DISCOLL e soggetti fragili o vulnerabili o con minori *chances* occupazionali al fine di supportare gli aventi diritto, in base al cluster assegnato, nella collocazione in percorsi di reinserimento lavorativo, azioni di *up-skilling*, *re-skilling* o percorsi di lavoro ed inclusione nei casi di bisogni complessi;
- pianificazione, coordinamento e gestione di specifici progetti inerenti il Mercato del Lavoro a finanziamento comunitario, nazionale e regionale.

Oltre a tali attività, la Provincia di Sondrio è sempre più chiamata a supportare aziende e disoccupati nelle attività di preselezione per facilitare l'incontro domanda – offerta di lavoro, in collaborazione con tutti gli *stakeholders* del territorio, il Servizio "Mercato del Lavoro" cercherà di porsi come attore strategico per raggiungere questo obiettivo.

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

La Missione riguarda l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Due sono i Servizi della Provincia di Sondrio interessati: il Servizio "Produzioni Vegetali, Infrastrutture e Foreste" e il Servizio "Caccia, Pesca e Strutture Agrarie".

Settore "Agricoltura. Ambiente. Caccia e Pesca"

Nell'attività da svolgersi sono compresi gli interventi della Provincia di Sondrio nell'ambito dei compiti conferiti dalla legge regionale n. 31/2008 e successive modifiche e integrazioni. In particolare, alla Provincia di Sondrio sono conferite le funzioni amministrative concernenti:

- la caccia, la pesca e la gestione delle autorizzazioni;
- il coordinamento, la vigilanza e il controllo sugli enti, aziende, consorzi e organizzazioni locali operanti in materia di agricoltura e foreste;
- le attività agrituristiche e le produzioni biologiche;
- l'accertamento dei requisiti per il riconoscimento della qualifica di imprenditore agricolo professionale;
- le commissioni e i comitati provinciali previsti da norme statali e regionali, compresa la nomina dei relativi componenti, operanti in materia di agricoltura e foreste;
- il rilascio delle autorizzazioni per l'acquisto dei prodotti fitosanitari molto tossici, tossici o nocivi;
- le attività di assistenza tecnica, di informazione e di divulgazione di livello provinciale, nonché di formazione professionale, ad esclusione della formazione dei tecnici dei servizi di sviluppo agricolo;
- lo svolgimento dei servizi riguardanti il prelievamento e l'uso dei carburanti a prezzo agevolato per l'agricoltura, compreso il conferimento della qualifica di utente di motori agricoli (UMA);
- le azioni di interesse locale per la promozione agroalimentare, anche relative alle produzioni biologiche e tradizionali;
- produzioni biologiche, compresa la concessione delle deroghe previste dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di produzioni biologiche;
- le funzioni amministrative relative alla formazione, arrotondamento e consolidamento della proprietà coltivatrice;
- le azioni di dimensione provinciale finalizzate allo sviluppo delle certificazioni volontarie e al sostegno delle richieste di riconoscimento delle produzioni ai sensi delle normative comunitarie;
- le competenze in materia di usi civici previste dal titolo XI;
- il miglioramento dell'efficienza delle strutture agrarie, compreso il finanziamento dei piani per lo sviluppo aziendale, per la fase di produzione e di trasformazione aziendale;
- i contributi per l'acquisto di macchine innovative e di macchine sostitutive per rottamazione;
- i contributi in conto interessi sui prestiti di conduzione per le aziende agricole;
- l'istruttoria, l'accertamento e i controlli per l'erogazione di premi, integrazioni di reddito previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché gli interventi di mercato;
- la rilevazione e il controllo dei dati sul fabbisogno alimentare e l'attuazione dei programmi provinciali d'intervento relativi all'educazione alimentare e alle politiche nutrizionali, comprese quelle biologiche;
- la gestione del sistema informativo agricolo e forestale di livello provinciale e le rilevazioni statistiche agricole previste dal programma statistico nazionale e dagli analoghi programmi regionali, in raccordo con i sistemi informativi attivati presso le CCIAA ai sensi di quanto disposto all'articolo 33, comma 1, lettere q) e s);
- l'istruttoria, l'accertamento e i controlli per la gestione delle quote di produzione;

- il controllo e la vigilanza sulla tenuta dei registri e dei libri genealogici e sull'attuazione dei relativi controlli funzionali nonché gli adempimenti derivanti dall'applicazione delle norme inerenti alla riproduzione animale;
- le attività istruttorie e la gestione degli interventi conseguenti alle avversità atmosferiche e alle calamità naturali, a sostegno delle colture e delle strutture aziendali, nonché delle infrastrutture rurali a livello provinciale, nell'ambito delle zone delimitate ai sensi dell'articolo 33, comma 1, lettera e);
- le competenze in materia di funghi epigei ed ipogei;
- tutte le funzioni amministrative già attribuite da leggi statali agli ex ispettorati agricoli provinciali;
- l'iscrizione delle superfici vitate negli albi regionali dei vigneti a denominazione d'origine (DO) e negli elenchi regionali delle vigne a indicazione geografica tipica (IGT) e il relativo controllo;
- l'iscrizione delle fattorie didattiche nell'elenco di cui all'articolo 159 e il controllo sul permanere dei requisiti d'iscrizione;
- il controllo dei requisiti d'iscrizione delle imprese agromeccaniche nell'albo di cui all'articolo 13 bis;
- l'iscrizione dei prodotti agroalimentari tradizionali nell'elenco regionale;
- l'iscrizione degli utilizzatori dell'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna" nell'elenco regionale;
- l'iscrizione nell'anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare delle risorse genetiche di interesse alimentare e agrario locali di origine vegetale, animale o microbica a rischio di estinzione o di erosione genetica.

Servizio "Produzioni Vegetali, Infrastrutture e Foreste"

Le azioni intraprese dal Servizio "Produzioni Vegetali, Infrastrutture e Foreste" interessano diversi ambiti, ma si possono ricondurre a due filoni principali:

- 1) promuovere lo sviluppo delle Imprese Agricole attraverso la gestione di tutte le risorse pubbliche disponibili per investimenti strutturali e premi, con l'obiettivo di favorirne lo sfruttamento integrale;
- 2) espletare le funzioni conferite in materia di agricoltura e foreste attraverso l'effettuazione di controlli, il rilascio di autorizzazioni e l'esercizio di attività tecnico-economiche e informative, con l'obiettivo di soddisfare tutte le richieste pervenute.

La Provincia di Sondrio è impegnata nell'attività di confronto e collaborazione con la Regione Lombardia per rappresentare le particolarità e le esigenze delle aziende agricole di montagna e fare in modo che la stessa Regione, per quanto consentito dai vincoli comunitari, ne tenga conto nella redazione dei Bandi di finanziamento strutturali destinati alle Aziende Agricole. Le risorse per questi interventi derivano principalmente dal P.S.R. (Programma Sviluppo Rurale), la più importante fonte di sostegno per tutto il Settore Agricolo, e dai finanziamenti alle O.C.M. (Organizzazioni Comuni di Mercato), che sul nostro territorio riguardano, in particolar modo, i Settori Vitivinicolo e Frutticolo. La stessa attività è messa in campo per tutte le altre misure minori, che costituiscono nell'insieme un pacchetto di opportunità a disposizione delle aziende valtellinesi, su diversi temi, come l'innovazione, la formazione, l'informazione, la promozione dei prodotti e gli incentivi in favore dei sistemi di qualità alimentare. Un aspetto di rilevante importanza è la creazione di reti e la partecipazione a Tavoli Tecnici di concertazione, laddove si trattano temi determinanti per lo sviluppo del territorio e delle attività agro-silvo pastorali, con particolare riguardo ai collegamenti dell'attività agricola con gli aspetti legati al paesaggio, alla sicurezza, alla sostenibilità delle tecniche produttive e alla valorizzazione dei prodotti agroalimentari. A titolo di esempio, si cita la partecipazione ai tavoli Vitivinicoli Provinciali e Regionali, al Consiglio di Amministrazione di Provinea, alla Sezione Italiana dell'Alleanza Internazionale Paesaggi Terrazzati, nonché alla collaborazione con il Consorzio Tutela Vini di Valtellina, a gruppi di lavoro e tavoli tecnici del settore forestale regionale inerenti viabilità agro-silvo-pastorale, consorzi forestali, imprese boschive e Norme Forestali Regionali.

Servizio “Caccia, Pesca e Strutture Agrarie”

Il Servizio “Caccia, Pesca e Strutture Agrarie” svolge azioni su due ambiti diversi.

Il primo riguarda diverse funzioni attribuite alla Provincia di Sondrio in materia di Agricoltura. In particolare, il Servizio gestisce i Bandi del Programma di Sviluppo Rurale, relativi agli investimenti strutturali delle aziende e cooperative agricole e agrituristiche, nonché ai premi per l'insediamento di nuove imprese agricole. Sono, inoltre, gestite diverse attività, sempre previste dalla legge Regionale n. 31/2008, relative a controlli e autorizzazioni, inerenti le aziende agricole, quali, ad esempio la qualifica di imprenditore agricolo professionale, l'attività agrituristica, i premi zootecnici e l'assegnazione di carburante a prezzo agevolato (UMA).

Il secondo ambito di azioni del Servizio riguarda la salvaguardia del patrimonio faunistico e ittico, il loro incremento e la gestione ottimale, ai fini venatori e pescatori, principalmente attraverso lo svolgimento delle attività amministrative e l'adozione di tutti gli atti propedeutici allo svolgimento di tali attività da parte di cacciatori e pescatori. L'attuazione delle diverse attività avverrà attraverso una puntuale regolamentazione della materia, anche in relazione alle modificazioni individuate a livello regionale. Gli organi esterni alla Provincia di Sondrio, ma a essa strettamente collegati (Comprensori Alpini di Caccia di Chiavenna, Morbegno, Sondrio, Tirano, Alta Valtellina, Unione Pesca Sportiva di Sondrio, Agenzia di Tutela della Salute della Montagna, Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia, Istituto Superiore per la Protezione dell'Ambiente, Associazioni Venatorie, Agricole e Ambientaliste), saranno di supporto al raggiungimento dell'obiettivo, in azione sinergica con le risorse interne all'Ente e, quindi, con la Provincia stessa. Saranno intraprese le seguenti azioni:

- avviare e mantenere costantemente un rapporto qualificante e costruttivo con i rappresentanti del mondo venatorio (Comitati di Gestione e Associazioni Venatorie), del settore pescatorio (Unione Pesca Sportiva), del settore sanitario (ATS Montagna e Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia);
- aggiornare la regolamentazione provinciale in ambito venatorio (Piano Faunistico Territoriale, disposizioni generali per l'esercizio venatorio, regolamento per la caccia di selezione degli ungulati)
- aggiornare la regolamentazione provinciale sulla pesca tramite l'approvazione delle specifiche tecniche di dettaglio sulle modalità di pesca dilettantistica delle acque di tipo A, B e C del bacino denominato “n° 13 - provincia di Sondrio”, ai sensi dell'art. 12 del regolamento regionale 2/2018;
- partecipare al Gruppo di Lavoro, coordinato dalla Regione Lombardia, relativo alla gestione dei grandi predatori (orso e lupo);
- accertare, quantificare e indennizzare coloro che subiscono danni provocati dagli animali selvatici all'agricoltura;
- formare e qualificare i cacciatori, attraverso l'organizzazione di specifici corsi, nonché attuare il controllo selettivo della fauna selvatica e inselvatichita, in particolare, cinghiali e cormorani, in collaborazione con il Corpo di Polizia Provinciale.
- realizzare opere di miglioria al Museo Naturalistico, implementandolo con ulteriore materiale.

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

La Legge Regionale 8 luglio 2015, n. 19 “Riforma del Sistema delle Autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani, in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni)” oltre a confermare, articolo 5, comma 2, in capo alla Provincia di Sondrio, le funzioni già conferite alla data di entrata in vigore della presente Legge, comprese quelle in materia di agricoltura foreste caccia e pesca, riserva alla stessa Provincia altre qualificanti attribuzioni, quali la partecipazione agli organismi di indirizzo e coordinamento transfrontalieri e il supporto istituzionale verso altre realtà territoriali italiane ed estere. Nello specifico, l’articolo 5, comma 9, stabilisce che la Regione Lombardia garantisce, per quanto di competenza, la partecipazione della Provincia di Sondrio agli organismi di indirizzo e coordinamento interessanti le iniziative transfrontaliere promosse dalla Commissione Europea, incluso il programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Svizzera. La Regione Lombardia, altresì, garantisce, per quanto di competenza, la partecipazione della stessa Provincia alla strategia macro-regionale per la Regione Alpina (EUSALP). Inoltre, la Regione Lombardia supporta, previa intesa, la Provincia di Sondrio nella cura: delle relazioni istituzionali con le altre Province, con le Province Autonome di Trento e di Bolzano, con Regioni diverse dalla Lombardia, incluse quelle a Statuto Speciale, nonché nella stipula di accordi e convenzioni con i medesimi Enti. Anche a seguito di tali disposizioni, il Servizio Finanziario opererà con riferimento al Tavolo Territoriale di Confronto e A.Q.S.T. (Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale) Generale (“Realizzazione di un programma di attività e interventi per l’attuazione delle politiche regionali concernenti l’ambito territoriale della provincia di Sondrio”). Al Servizio “Turismo e Programmazione Integrata” è demandato il compito di monitorare gli interventi e proporre la rimodulazione delle risorse in caso di accertate economie sugli interventi stessi.

Sezione Operativa – parte prima

1. RISORSE E FONTI DI FINANZIAMENTO

1.1 VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI

Di seguito si procederà a una breve illustrazione delle principali Entrate previste nel Bilancio, tenendo conto delle nuove norme in materia di Armonizzazione dei Sistemi Contabili, che, tra l'altro, prevedono, all'interno di ciascun Titolo delle Entrate, la loro suddivisione in Tipologie. I dati finanziari si riferiscono agli anni 2023, 2024 e 2025. Per maggiore informazione sul *trend*, sono evidenziati anche i dati relativi anche all'anno 2022 (Bilancio di Previsione Assestato).

RIEPILOGO DELL'ENTRATA PER TITOLI

descrizione	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
FPV per spese correnti	4.652.241,61		
FPV per spese in conto capitale	78.479.248,53		
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00		
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.500.000,00	10.500.000,00	10.500.000,00
2 - Trasferimenti correnti	24.142.498,05	24.514.141,02	23.147.478,22
3 - Entrate extratributarie	3.476.680,81	3.497.797,97	3.497.797,97
4 - Entrate in conto capitale	71.912.629,94	7.953.602,59	3.210.426,24
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	111.366,18	78.635,94	57.754,46
6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	11.007.000,00	11.007.000,00	11.007.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	176.816.665,12	57.551.177,52	51.420.456,89

Entrate	Previsione Assestata 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Avanzo di Amministrazione	14.433.554,15	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato Parte Corrente	1.698.153,04	4.652.241,61	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato Conto Capitale	54.676.964,73	78.479.248,53	0,00	0,00
Totale	70.808.671,92	83.131.490,14	0,00	0,00

Entrate Correnti di Natura Tributaria, Contributiva e Perequativa

Entrate	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Tributi	10.940.000,00	10.500.000,00	10.500.000,00	10.500.000,00
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	10.940.000,00	10.500.000,00	10.500.000,00	10.500.000,00

Trasferimenti Correnti

Entrate	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Trasferimenti correnti	25.016.326,34	24.142.498,05	24.514.141,02	23.147.478,22
Totale	25.016.326,34	24.142.498,05	24.514.141,02	23.147.478,22

Entrate Extratributarie

Entrate	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.676.400,00	2.713.000,00	2.743.000,00	2.743.000,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	67.000,00	92.000,00	92.000,00	92.000,00
Interessi attivi	100,00	5,00	5,00	5,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	416.369,00	671.675,81	662.792,97	662.792,97
Totale	3.159.869,00	3.476.680,81	3.497.797,97	3.497.797,97

Entrate in Conto Capitale

Entrate	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	33.835.316,67	31.889.070,28	7.904.155,59	3.160.979,24
Altri trasferimenti in conto capitale	23.114.010,11	12.436.398,00	49.447,00	49.447,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	14.000,00	22.161,66	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	800.000,00	100.000,00	0,00	0,00
Totale	57.763.326,78	44.447.629,94	7.953.602,59	3.210.426,24

Entrate da riduzione di Attività Finanziarie

Entrate	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	47.590,00	35.990,00	35.990,00	29.330,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	160.691,97	75.376,18	42.645,94	28.424,46
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	208.281,97	111.366,18	78.635,94	57.754,46

Accensione Prestiti

Entrate	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere

Entrate	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Entrate per Conto Terzi e Partite di Giro

Entrate	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Entrate per partite di giro	8.140.000,00	8.140.000,00	8.140.000,00	8.140.000,00
Entrate per conto terzi	2.867.000,00	2.867.000,00	2.867.000,00	2.867.000,00
Totale	11.007.000,00	11.007.000,00	11.007.000,00	11.007.000,00

TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA O PEREQUATIVA

Le entrate proprie del Titolo I, quali RCA ed IPT, risultano sensibili al mercato dell'auto e pertanto risentono nelle previsioni dell'andamento del 2022, che ha visto un'importante flessione delle immatricolazioni per i ritardi nella produzione e nei rincari dei materiali e quindi con effetti sulla disponibilità delle risorse a disposizione.

Le aliquote e le tariffe dei tributi provinciali per l'anno 2023 sono state determinate con deliberazione del Presidente della Provincia n. 3 del 10 gennaio 2023, invariate rispetto a quelle fissate per il 2022, e precisamente:

- imposta provinciale di trascrizione (I.P.T.): quella fissata dal decreto del Ministero delle Finanze n. 437 del 27 novembre 1998, aumentata del 25%, giusta la deliberazione della giunta provinciale n. 1 del 2 gennaio 2007;
- imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile (R.C.A.): 12,5%;
- tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA): 4%;
- canone patrimoniale di concessione-autorizzazione-pubblicità presso il demanio stradale provinciale (canone unico): quelle fissate dal vigente regolamento approvato con deliberazione del consiglio provinciale n. 8 del 2 febbraio 2022;

Tipologia 101**Imposte, Tasse e Proventi Assimilati****Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di Tutela, Protezione e Igiene Ambientale**

Il Tributo riguarda l'organizzazione delle attività di gestione e smaltimento dei rifiuti e si sostanzia in un'addizionale sulla Tassa Rifiuti Solidi Urbani o sulla nuova Tariffa Rifiuti, se adottata dai Comuni, da versarsi alla Provincia di Sondrio. L'accertamento di tale addizionale avviene a posteriori, sulla base dei tabulati trasmessi dai Comuni o dal Concessionario per le Riscossioni, una volta messi in riscossione i ruoli comunali. Il Tributo è determinato in misura non inferiore all'1 per cento e non superiore al 5 per cento della tariffa stabilita dai Comuni. Lo stanziamento a Bilancio di Previsione per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025 è pari a euro 900.000,00.

Imposta di Iscrizione al Pubblico Registro Automobilistico

L'Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.) è stata istituita nell'anno 1999 con apposita Deliberazione consiliare, così come previsto dall'articolo 56 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modificazioni e integrazioni. Le tariffe ministeriali possono essere aumentate dall'Ente Locale sino a un massimo del 30%. Quelle in vigore per la Provincia di Sondrio sono state fissate nell'anno 2007 (tariffa base + 25%). L'attività di liquidazione, riscossione e contabilizzazione dell'Imposta è affidata all'Ufficio del Pubblico Registro Automobilistico. Lo stanziamento a Bilancio di Previsione è pari a euro 4.800.000,00 per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025.

Imposta sulle Assicurazioni R.C. Auto

A decorrere dal primo gennaio 1999, il gettito dell'Imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, è attribuita alla Provincia dove ha sede il Pubblico Registro Automobilistico, presso il quale i veicoli sono iscritti. L'aliquota dell'imposta, attualmente pari al 12,50%, può essere aumentata fino a un massimo del 16%. Lo stanziamento a Bilancio di Previsione per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025 è pari a euro 4.800.000,00.

TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI

Tipologia 101
Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Pubbliche

Complessivamente sono previsti “Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Pubbliche” pari a euro 24.142.498,05 per l’anno 2023, euro 24.514.141,02 per l’anno 2024 ed euro 23.147.478,22 per l’anno 2025.

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie sono così suddivise:

descrizione	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.713.000,00	2.743.000,00	2.743.000,00
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	92.000,00	92.000,00	92.000,00
300 - Interessi attivi	0,00	0,00	0,00
400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	671.675,81	662.792,97	662.792,97
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	3.476.680,81	3.497.797,97	3.497.797,97

1.2 VALUTAZIONE SULL'ENTITÀ DEL RICORSO AL CREDITO E SULLE FORME DI INDEBITAMENTO

La situazione debitoria della Provincia di Sondrio al 1° gennaio 2023 per residui debiti in ammortamento in linea capitale ammonta a euro 0,00. Pertanto, nei Bilanci di Previsione per gli anni a venire non sono previsti oneri finanziari legati all'Indebitamento.

1.3 IMPEGNI FINANZIARI DERIVANTI DALLA SOTTOSCRIZIONE DI STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

Non ci sono oneri e impegni finanziari derivanti dalla sottoscrizione di strumenti finanziari derivati (Art. 62, comma 8, della legge 6 agosto 2008, n. 133).

2. SPESA E PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**2.1 RIEPILOGO DELLE MISSIONI**

Con riferimento ai dati finanziari di ogni Missione e Programma di Bilancio (al netto degli importi di cui alla Missione “Spese per Servizi Conto Terzi e Partite di Giro”), valgono le considerazioni fatte per le Entrate. Nello specifico, la **Spesa Corrente** e la **Spesa in Conto Capitale e per Incremento di Attività Finanziarie** presentano i seguenti stanziamenti:

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
Anno 2024					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	14.997.887,80	2.446.521,00	0,00	0,00	17.444.408,80
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.839.581,00	30.000,00	0,00	0,00	2.869.581,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	395.279,45	0,00	35.990,00	0,00	431.269,45
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	35.000,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00
07 Turismo	1.593.436,00	206.536,00	0,00	0,00	1.799.972,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	245.998,45	0,00	0,00	0,00	245.998,45
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	968.732,35	0,00	0,00	0,00	968.732,35
10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.347.818,00	4.845.457,66	0,00	0,00	8.193.275,66
11 Soccorso civile	347.607,45	156.126,08	0,00	0,00	503.733,53
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.098.437,79	0,00	0,00	0,00	1.098.437,79
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	7.600.000,00	0,00	0,00	0,00	7.600.000,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3.603.875,25	0,00	0,00	0,00	3.603.875,25
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.298.285,45	261.789,44	42.645,94	0,00	1.602.720,83
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	7.172,41	0,00	0,00	7.172,41
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	140.000,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	38.511.938,99	7.953.602,59	78.635,94	0,00	46.544.177,52

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per conto terzi	11.007.000,00	11.007.000,00
Totale	11.007.000,00	11.007.000,00

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
<i>Anno 2025</i>					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	14.997.887,80	19.447,00	0,00	0,00	15.017.334,80
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.839.581,00	30.000,00	0,00	0,00	2.869.581,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	395.279,45	0,00	29.330,00	0,00	424.609,45
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	35.000,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00
07 Turismo	1.593.436,00	0,00	0,00	0,00	1.593.436,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	230.998,45	0,00	0,00	0,00	230.998,45
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	948.732,35	0,00	0,00	0,00	948.732,35
10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.347.818,00	3.153.806,83	0,00	0,00	6.501.624,83
11 Soccorso civile	347.607,45	0,00	0,00	0,00	347.607,45
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.098.437,79	0,00	0,00	0,00	1.098.437,79
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	7.600.000,00	0,00	0,00	0,00	7.600.000,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.349.462,45	0,00	0,00	0,00	2.349.462,45
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.221.035,45	0,00	28.424,46	0,00	1.249.459,91
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	7.172,41	0,00	0,00	7.172,41
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	140.000,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	37.145.276,19	3.210.426,24	57.754,46	0,00	40.413.456,89

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per conto terzi	11.007.000,00	11.007.000,00
Totale	11.007.000,00	11.007.000,00

2.2 REDAZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI**MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE****PROGRAMMA 01 – ORGANI ISTITUZIONALI – cod. 01-01****Spesa prevista per la realizzazione del Programma 0101:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	99.550,00	0,00	99.550,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	99.550,00	0,00	99.550,00	0,00

PROGRAMMA 02 – SEGRETERIA GENERALE – cod. 01-02**Spesa prevista per la realizzazione del Programma 0102:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	714.847,45	0,00	714.847,45	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	714.847,45	0,00	714.847,45	0,00

Finalità e Motivazioni

Ogni azione è volta a garantire:

- il supporto tecnico e quello amministrativo agli Organi di Governo (predisposizione, numerazione e pubblicazione delle deliberazioni del Presidente della Provincia, dell'Assemblea dei Sindaci e del Consiglio Provinciale all'Albo Provinciale *on line* e sul Sito Internet dell'Amministrazione Provinciale);
- l'assistenza legale per i Settori dell'Amministrazione;
- lo svolgimento delle gare d'appalto relative all'attività ordinaria dell'Ente per lavori, forniture e servizi;
- l'espletamento delle funzioni di carattere generale consistenti nell'istruttoria e nella

predisposizione di atti pubblici e di scritture private autenticate con particolare riferimento ai contratti di lavori, forniture e servizi e ai contratti di locazione;

- la gestione, in collaborazione con il broker dell'Ente, dei contratti assicurativi e dei relativi sinistri;
- la gestione delle procedure di gara d'appalto per gli enti aderenti alla Stazione Unica Appaltante;
- il percorso di qualificazione della Stazione Unica Appaltante secondo le linee guida dell'ANAC;
- l'implementazione dell'utilizzo della Posta Elettronica Certificata per la corrispondenza in partenza dall'Amministrazione Provinciale, al fine di ridurre le spese postali di spedizione;
- l'implementazione della fascicolazione elettronica delle pratiche, con l'obiettivo della creazione di un archivio digitale dell'Amministrazione Provinciale;
- la messa a regime dell'utilizzo del Programma SFERA della Società A.D.S. S.p.A., Programma integrato con la Contabilità Finanziaria e volto a dematerializzare totalmente gli atti.

PROGRAMMA 03 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO – cod. 01-03
Spesa prevista per la realizzazione del Programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	10.719.979,55	0,00	10.719.979,55	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	10.719.979,55	0,00	10.719.979,55	0,00

Finalità e Motivazioni

L'attività svolta dal Servizio "Risorse Finanziarie e Controllo di Gestione ha carattere di trasversalità all'interno della struttura organizzativa della Provincia di Sondrio. Essa è disciplinata dalla normativa vigente in materia di Ordinamento Contabile degli Enti Locali e Contabilità Armonizzata, e, pertanto, opera in stretta collaborazione con tutti i Servizi della stessa Provincia, specie con riferimento al rispetto dei numerosi adempimenti economico-finanziari fondamentali per la gestione dell'Ente. In particolare, con riferimento al Piano delle Performance, il Responsabile del Servizio collabora in prima persona con il Segretario, i Dirigenti di Settore, le Posizioni Organizzative di ciascun Servizio e l'Organismo Indipendente di Valutazione, per la redazione di tutti i documenti amministrativi e contabili previsti dalla normativa vigente e la programmazione, monitoraggio e verifica della gestione e dei relativi costi e risultati dell'azione amministrativa della provincia di Sondrio. Le azioni poste in essere dal Servizio sono volte al rispetto di tutti i numerosi obblighi legislativi e non in materia di Ordinamento Contabile e di Armonizzazione dei Sistemi Contabili degli Enti Locali. L'attività di programmazione svolta dal Servizio consiste, principalmente, nella predisposizione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), del Bilancio di Previsione e delle relative Variazioni in corso d'anno, del Piano Esecutivo di Gestione, del Bilancio Consolidato e del Piano delle Performance. Per quanto attiene all'attività di rendicontazione, rilevano: la definizione del livello di raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano delle Performance, al fine di sottoporre la validazione all'Organismo Indipendente di Valutazione e la stesura del Rendiconto di Gestione. Sono, inoltre, gestiti e adottati tutti i provvedimenti necessari al mantenimento degli equilibri di bilancio, quali, tra gli altri, Variazioni di Bilancio e Variazioni al Fondo Pluriennale Vincolato, nonché tutti quelli necessari allo svolgimento della attività amministrativo-finanziaria tipica del Servizio. Particolare attenzione è riservata all'attività di monitoraggio della spesa, al fine di garantire il mantenimento di tali equilibri, attività svolta mediante la costante osservazione dell'andamento della riscossione delle Entrate Correnti e la verifica della corretta assunzione di impegni di spesa di parte corrente nei limiti e secondo le modalità stabilite dalle norme contabili. Con riferimento all'obbligo del rispetto dei Vincoli di Finanza Pubblica, sono monitorati con attenzione l'andamento degli accertamenti e degli impegni di parte corrente. Sono, poi, rispettate tutte le dichiarazioni di carattere tributario e fiscale stabilite dalla legge. Costante è il rapporto di collaborazione con il Tesoriere dell'Ente, il Collegio dei Revisori e l'Organismo Indipendente di Valutazione, collaborazione volta, oltre che a garantire il rispetto delle norme di carattere legislativo-contabile, anche a fornire supporto agli istituti citati, nell'ottica di una efficace ed efficiente gestione amministrativa. In considerazione delle norme in materia di "Trasparenza Amministrativa, il Servizio predispone tutti gli atti necessari alla pubblicità

dei dati di bilancio, preventivo e consuntivo, nonché quelli inerenti gli Indicatori della Tempestività dei Pagamenti, ai sensi di quanto disposto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 22 settembre 2014.

Il Servizio di occupa inoltre delle attività connesse alla programmazione negoziata regionale di cui alla legge regionale n. 2/2003 (AQST Provincia di Sondrio: partecipazione segreteria tecnica e comitato di coordinamento, redazione programma degli interventi, monitoraggio e controllo delle opere finanziate, redazione report annuali).

Il Servizio si occupa anche dei principali adempimenti connessi alle Società Partecipate dalla Provincia di Sondrio. Nel bilancio 2023 è previsto un apposito stanziamento per un incarico di *due diligence*.

Inoltre, il Servizio opererà al fine di porre in essere le seguenti altre importanti attività:

- ridefinizione, sulla base della nuova normativa in materia, della struttura e valenza del Piano delle Performance, in stretta collaborazione con l'Organismo Indipendente di Valutazione;
- gestione Sistema PagoPA, in relazione alla normativa in materia, con conseguente implementazione del Programma di Contabilità;
- corretta gestione dei movimenti finanziari e il pagamento celere dei creditori;
- assicurare la rilevazione in termini economico-patrimoniali delle movimentazioni finanziarie di entrata e spesa;
- consulenza contabile, fiscale e tributaria ai diversi Servizi e Settori dell'Ente;
- messa a regime della Revisione Straordinaria dei Beni Mobili Patrimoniali presenti nelle diverse Sedi degli Istituti Scolastici di proprietà provinciale;

Il Servizio si occupa anche della tenuta e gestione dei Registri dell'Inventario dei Beni Mobili Patrimoniali della Provincia, per il quale la relativa Revisione Straordinaria è stata conclusa alla fine del mese di ottobre 2021. Nell'anno 2022, la Revisione Straordinaria ha interessato i Beni Mobili Patrimoniali presenti nelle diverse Sedi degli istituti Scolastici di proprietà provinciale. La realizzazione di ogni azione è disciplinata dalla normativa vigente in materia di Ordinamento Contabile e di Armonizzazione dei Sistemi Contabili degli Enti Locali, nonché dalle numerose e frequenti leggi e disposizioni inerenti la contabilità pubblica e la finanza locale. Tale continuo mutamento del panorama legislativo in ambito finanziario e non solo, comporta aggiornamento costante da parte di tutto il personale del Servizio e, soprattutto, del Responsabile dello stesso. Per quanto tutto il personale sia impegnato nel mantenimento e nel miglioramento degli *standards* di risultato consolidati, nonché nella continua ricerca di soluzioni innovative per quanto attiene all'attività ordinaria, al fine di raggiungere una sempre maggiore efficacia ed efficienza gestionali, la carenza segnalata, se non sanata, potrebbe comportare ripercussioni in tale ambito.

PROGRAMMA 05 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI – cod. 01-05**Spesa prevista per la realizzazione del Programma 0105:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	715.139,00	0,00	715.139,00	0,00
Spese in conto capitale	2.446.521,00	0,00	19.447,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.161.660,00	0,00	734.586,00	0,00

PROGRAMMA 06 – UFFICIO TECNICO – cod. 01-06**Spesa prevista per la realizzazione del Programma 0106:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	283.798,45	0,00	283.798,45	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	283.798,45	0,00	283.798,45	0,00

Finalità e Motivazioni

La gestione del patrimonio provinciale a carico del presente Programma attiene esclusivamente agli affidamenti dei servizi e delle forniture attinenti alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici di proprietà o di competenza provinciale, adibiti a sedi istituzionali, uffici, magazzini, sedi degli Istituti Scolastici di Istruzione Superiore e Formazione Professionale, residenze studentesche e Sedi convittuali dell'Educando e del Centro Polifunzionale di Emergenza, incluse le relative pertinenze, palestre, cortili, aree a verde e parcheggi.

La manutenzione ordinaria viene, in parte, svolta dal personale interno, per quanto attiene ai piccoli interventi di manutenzione ovvero da operatori incaricati dall'Ente per gli interventi più significativi e per l'attuazione delle disposizioni inerenti l'agibilità dei locali, l'igiene e la sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento a:

- l'affidamento del servizio di conduzione delle centrali termiche di competenza;
- l'affidamento del servizio di verifica periodica degli impianti di sollevamento;
- l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria degli impianti di sollevamento;
- l'affidamento del servizio di verifica semestrale dei presidi antincendio;
- l'affidamento del servizio di verifica periodica collegamenti di messa a terra;

Vengono, altresì, affidati a soggetti esterni i seguenti servizi di manutenzione ordinaria che il personale afferente al Servizio edifici non è in grado di svolgere:

- sgombero neve dai piazzali degli Istituti Scolastici e dai parcheggi di pertinenza;
- servizio di manutenzione delle aree verdi di competenza;

È inoltre prevista la gestione delle forniture di combustibile (gas o gasolio) per il riscaldamento degli edifici e dell'energia elettrica per le strade e gli edifici. È stata altresì avviata una campagna di indagini per la ricerca del gas Radon in tutti gli edifici di competenza provinciale, al fine di attuare, ove necessario, gli interventi di risanamento per contenere le emissioni entro i limiti di legge.

È in previsione, stante la mole di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di lieve entità attuati ogni anno, informatizzare il processo di conduzione delle attività minori compiute negli immobili di competenza provinciale, al fine di tracciare gli interventi ed i processi attuati ed ottenere una serie di dati che possano evidenziare le eventuali criticità gestionali e definire un quadro complessivo dello stato e della consistenza del patrimonio immobiliare provinciale. Inoltre, lo stesso applicativo consentirà di implementare ed informatizzare le informazioni e lo stato documentale relativamente a ciascun immobile, rendendo disponibili i dati anche agli utenti degli immobili stessi.

A riguardo degli interventi di manutenzione straordinaria, per i quali si sono rese disponibili nel corso degli anni, oltre alle risorse dell'Ente, anche le somme stanziato dallo Stato in materia di edilizia scolastica e, recentemente, gli investimenti garantiti nel P.N.R.R., che consentono di mantenere il livello di funzionalità adeguata degli immobili scolastici e rispondente alle nuove esigenze manifestate dagli Istituti Scolastici che nel corso degli ultimi anni hanno subito un forte evoluzione, prima condizionata dalla pandemia che ha reso necessario il reperimento e la disponibilità di nuovi spazi, poi proponendo ambienti di apprendimento innovativi secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni e di utilizzo delle nuove tecnologie, sempre più presenti nella scuola attuale. Le opere, principalmente legate all'adeguamento funzionale, al rispetto delle normative vigenti in materia di igiene, agibilità e sicurezza, sono ultimamente indirizzate anche al contenimento dei consumi energetici, trattandosi di edifici realizzati per la maggior parte dei casi negli anni '70 e oggi ampiamente inadeguati in tema di isolamento termico, con i conseguenti costi economici oggi non più sostenibili e compatibili con il processo di transizione energetica in atto.

Per le stesse finalità, è in corso di predisposizione un piano per la realizzazione di impianti solari per la produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo di pannelli solari, sfruttando le ampie superficie di copertura degli immobili, e valutando, ove necessario, l'installazione di accumulatori dell'energia prodotta.

Le risorse a disposizione stanno, altresì, consentendo la sostituzione edilizia di parti di edifici che non rispondono alle attuali caratteristiche normative e funzionali, con interventi di riqualificazione complessiva attuata mediante la demolizione di edifici e la loro riedificazione. Ciò consente di evitare massicci interventi su immobili esistenti, che non produrrebbero la necessaria efficacia, ottenuta, invece, mediante la costruzione di nuovi immobili con le attuali tecnologie, che contemperano la razionalità edilizia e la rispondenza a tutti i requisiti che l'edilizia scolastica oggi richiede.

In particolare, dopo l'attività compiuta presso l'istituto "Crotto Caurga" di Chiavenna che ha comportato la demolizione di un corpo edilizio e la sua riedificazione sulla medesima area di sedime, è in corso la riqualificazione complessiva dei laboratori didattici dell'Istituto Tecnico Industriale "E. Mattei" di Sondrio, un intervento edilizio complesso, suddiviso in più lotti funzionali, dei quali i primi due sono in corso di realizzazione mentre il terzo è in corso d'appalto. L'impegno economico finale sarà di poco inferiore ai 15 milioni di euro per un intervento che restituirà un comparto edilizio moderno, funzionale, appropriato, che risponde non solo alle esigenze di carattere didattico ma contempla un inserimento urbanistico ed architettonico pregevole, a servizio di un istituto scolastico ormai prossimo ai 1000 studenti.

PROGRAMMA 08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI – cod. 01-08**Spesa prevista per la realizzazione del Programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	200.923,45	0,00	200.923,45	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	200.923,45	0,00	200.923,45	0,00

Finalità e Motivazioni

Ogni attività è svolta al fine di:

1. gestire e mantenere in efficienza l'intera infrastruttura IT dell'Ente, con riferimento al Centro Elaborazione Dati (Server, apparati di rete, personal computer, gruppi di continuità e apparecchiature elettroniche); all'infrastruttura di rete e ai software applicativi; ai servizi Internet/Intranet e posta elettronica.
2. assicurare al personale dipendente l'assistenza nell'utilizzo delle dotazioni informatiche, garantendo la manutenzione e l'aggiornamento dei personal computer, delle periferiche e degli applicativi delle singole postazioni;
3. assicurare al personale dipendente l'assistenza nell'uso degli apparati per la comunicazione telefonica di rete fissa e mobile, attraverso la gestione sia della centrale telefonica principale che delle utenze radio mobili;
4. mantenere adeguato il Sistema Informativo della Provincia di Sondrio ai Sistemi Informativi degli Enti collegati (Ministeri, Regione Lombardia, Camera di Commercio, Enti Locali, etc.), per l'attuazione delle politiche legate alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione;
5. attuare l'Agenda Digitale Nazionale e il Piano Strategico dell'Innovazione Digitale, potenziando i servizi *on line* per i cittadini e completando la Rete di Infrastruttura Digitale;
6. proporre nuovi modelli informativi e tecnologie innovative, finalizzate al miglioramento dei processi lavorativi e amministrativi dell'Ente (Esempio: gestione flussi documentali digitali, Sistema di Video Conferenza e gestione Smart Working), con finalità rivolte al contenimento dei costi;
7. gestire tutti i rapporti con i fornitori dei servizi necessari al funzionamento dell'intera infrastruttura informatica a servizio della Provincia di Sondrio (fornitori servizi it, provider di telecomunicazioni, CONSIP, SINTEL, etc.);
8. gestire i contatti con le Società che erogano servizi informatici e di connettività;
9. gestire l'inventario di beni hardware e software;
10. gestire le licenze software e l'aggiornamento delle stesse.

PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE – cod. 01-10**Spesa prevista per la realizzazione del Programma:**

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	150.557,45	0,00	150.557,45	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	150.557,45	0,00	150.557,45	0,00

Finalità e Motivazioni

Con riferimento al Programma, rilevano:

- 1) l'attività di sistemazione del fascicolo giuridico del personale dipendente, al fine del necessario collegamento con la procedura di gestione contabile dello stesso;
- 2) il continuo affinamento del Programma di Gestione delle Presenze e delle Assenze del personale dipendente, con particolare riferimento alla fase di controllo delle assenze (particolare attenzione ai congedi di maternità, parentale e alle aspettative), nonché a quella della gestione del personale che presta il proprio servizio sul territorio e che, pertanto, non è soggetto all'attività di timbratura. Prosegue l'attività di gestione dello Smart Working (Lavoro Agile), iniziata nel marzo 2022, che, a breve, sarà soggetto di un'importante revisione, a seguito della prossima entrata in vigore di uno specifico Contratto a livello nazionale;
- 3) il miglioramento delle competenze professionali del personale, attraverso il costante aggiornamento sulla normativa in materia di gestione del personale, normativa che è in continua evoluzione;
- 4) la predisposizione e l'applicazione dei Contratti Decentrati Integrativi per la Dirigenza e il Personale non dirigente; lo studio e l'applicazione dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del Comparto Funzioni Locali;
- 5) lo studio e l'applicazione delle nuove leggi in materia di pensionamenti e di assunzione di organico, che hanno un forte impatto sulla gestione delle risorse umane, anche ai fini della predisposizione dei Piani di Fabbisogno di Personale, soprattutto alla luce delle profonde riforme che hanno coinvolto le Province;
- 6) l'attuazione del "Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale – Triennio 2019/2021 – Primo Aggiornamento", approvato con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 24 del 24 febbraio 2021, attraverso l'espletamento delle procedure concorsuali, dalla fase del Concorso fino all'assunzione in servizio del vincitore;
- 7) il proseguimento nella gestione delle adesioni al Programma di Previdenza Complementare Perseo, in applicazione dell'Accordo sulla regolamentazione inerente alle modalità di espressione della volontà di adesione al Fondo Nazionale Pensione Complementare Perseo-Sirio, anche mediante forme di silenzio-assenso, e alla relativa disciplina di recesso del

lavoratore, sottoscritto in data 16 settembre 2021 da ARAN e dalle OO.SS.;

8) a livello di utilizzo degli strumenti informatici, l'ottimizzazione dell'uso degli stessi a disposizione del Servizio, quale l'utilizzo più ampio del Programma di elaborazione degli stipendi, nelle funzionalità di reportistica e di gestione giuridica del personale, con la creazione di certificati di servizio e di stipendio;

9) il proseguimento del lavoro di miglioramento e implementazione di tutta la modulistica necessaria per garantire la gestione giuridica e anche quella economica del personale dipendente, ai sensi di quanto disposto dalle norme di cui al Decreto Legislativo 30 dicembre 2010, n. 235;

10) la cura degli adempimenti, nonché il monitoraggio del Programma di Sorveglianza Sanitaria per i tutti i dipendenti dell'Ente.

PROGRAMMA 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI – cod. 01-11

Spesa prevista per la realizzazione del Programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	2.113.092,45	0,00	2.113.092,45	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.113.092,45	0,00	2.113.092,45	0,00

Finalità e Motivazioni

Le attività del **Servizio “Polizia Provinciale”** sono volte al conseguimento delle seguenti finalità:

- prevenzione e repressione dei fenomeni di bracconaggio e delle attività illecite in materia di caccia, pesca e tutela degli animali;
- vigilanza sull'esercizio della caccia, della pesca e del controllo della fauna selvatica;
- soccorso, recupero e trasporto presso strutture competenti della fauna selvatica ferita o in difficoltà, con servizio di pronta reperibilità H24, con particolare riferimento agli incidenti stradali che coinvolgono la fauna selvatica (ungulati), per i quali vengono condotti gli accertamenti finalizzati al risarcimento dei danni subiti da parte dell'automobilista;
- gestione delle problematiche legate alla presenza di grandi predatori, quali Orso e Lupo, consistenti nel monitoraggio della presenza, nell'accertamento dei danni, nel fototrappolaggio e nella raccolta di campioni biologici per indagini genetiche;
- partecipazione ad azioni dirette e indirette di divulgazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui grandi predatori (Orso e Lupo);
- partecipazione alle attività di monitoraggio e censimento delle principali specie selvatiche di uccelli e mammiferi di interesse venatorio e conservativo;
- attività di vigilanza sulla RETE NATURA 2000 (S.I.C.–Z.P.S.–Z.S.C.), con riferimento alla direttiva Habitat 92/43 CEED;
- tutela dell'ambiente, consistente in controlli e attività di vigilanza in materia di gestione dei rifiuti, delle emissioni in atmosfera, delle acque superficiali e sotterranee, nonché del suolo e del sottosuolo, con particolare riguardo alla prevenzione, accertamento e repressione dei fenomeni di inquinamento del suolo, delle acque e dell'aria;
- tutela dei beni ambientali e della biodiversità;
- vigilanza sui parchi e riserve naturali;
- controllo della circolazione dei fuoristrada e della viabilità agrosilvopastorale;
- protezione della flora spontanea;
- servizi di rappresentanza su disposizione del Presidente della Provincia;

- attuazione di servizi interforze con altre Forze di Polizia (Polizia di Stato, Polizia Stradale, Carabinieri e Guardia di Finanza) per quanto attiene la viabilità, la repressione dei furti, il commercio e lo smaltimento dei rifiuti;
- attività di prevenzione e repressione in applicazione delle normative su detenzione, trasporto e uso di armi e munizioni;
- espletamento di funzioni di polizia giudiziaria, autonome o delegate dalla Procura della Repubblica;

Ogni attività è posta in essere al fine di dare attuazione alle norme regolamentari in materia ittico - venatoria e ambientale.

Particolare attenzione sarà riservata all'attività di coordinamento degli Agenti sul territorio, allo scopo di garantire un'azione più efficace nella prevenzione del bracconaggio e della tutela del patrimonio faunistico. Allo scopo di raggiungere le finalità prefissate del Corpo di Polizia Provinciale sarà inoltre potenziata la collaborazione con le Guardie Volontarie Provinciali, nell'ambito delle linee generali indicate nel Regolamento provinciale vigente (DCP 12/2010) ed inoltre sarà favorito l'avvicendamento ed il potenziamento del gruppo delle GVP attraverso un nuovo corso di formazione. Da ultimo, saranno incentivati il coordinamento operativo interforze, sia con forze di Polizia italiane che estere, con particolare riferimento alle materie istituzionali di competenza, nonché la collaborazione con il Coordinamento dei Gruppi di Volontari di Protezione Civile in situazioni di emergenza.

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**PROGRAMMA 02 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA cod. 04-02****Spesa prevista per la realizzazione del Programma:**

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	2.699.581,00	0,00	2.699.581,00	0,00
Spese in conto capitale	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.729.581,00	0,00	2.729.581,00	0,00

Finalità e Motivazioni

La Provincia di Sondrio risponde ai bisogni della Scuola sul territorio, sia dal punto di vista della programmazione della rete scolastica e dell'offerta scolastica e formativa, in collaborazione con gli Enti Locali, le parti sociali e le Istituzioni Scolastiche, sia da un punto di vista logistico, gestendo gli edifici degli Istituti di Istruzione Superiore.

La Provincia di Sondrio procederà, pertanto, a:

- approvare il Piano Provinciale dell'Offerta Scolastica e Formativa del Secondo Ciclo per l'anno scolastico 2024-2025;
- approvare del Piano Provinciale di Programmazione del Dimensionamento della Rete Scolastica per l'anno scolastico 2024-2025;
- aggiornare il Sito Web dedicato all'offerta scolastica e formativa degli Istituti Scolastici e dei Centri di Formazione Professionale;
- organizzare un'iniziativa di orientamento rivolta a tutte le Classi Terze della Scuola Secondaria di Primo Grado;
- aggiornare e pubblicare le statistiche sulle iscrizioni alla Scuola Secondaria di Secondo Grado e sul pendolarismo;
- rimborsare le spese per il funzionamento dell'Ufficio Scolastico Regionale (art. 613, comma 3, del Decreto Legislativo n. 297/1994);
- gestire gli edifici scolastici degli Istituti Superiori di proprietà della Provincia di Sondrio, mediante, in particolare: la fornitura di arredi e attrezzature; il mantenimento o il finanziamento delle linee telefoniche e Internet delle Segreterie e l'erogazione di fondi sulla base di un apposito Protocollo d'Intesa per alcune tipologie di spesa; la gestione dell'utilizzo integrato delle palestre, tramite Contratti di Comodato e Convenzioni con gli Enti Locali; l'adeguamento del servizio scolastico alle innovazioni che saranno introdotte dalla normativa e alle esigenze della sicurezza; la gestione delle autorizzazioni per l'utilizzo degli spazi in Istituti Scolastici da parte di soggetti esterni; la sospensione delle lezioni in casi gravi e urgenti.

PROGRAMMA 04 – ISTRUZIONE UNIVERSITARIA cod. 04-04**Spesa prevista per la realizzazione del Programma:**

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	140.000,00	0,00	140.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	140.000,00	0,00	140.000,00	0,00

Finalità e Motivazioni

Per ragioni geografiche e per l'assenza sul territorio di una sede universitaria, si intende favorire il proseguimento degli studi degli studenti valtellinesi, con l'assegnazione di alloggi a prezzi vantaggiosi.

La Provincia di Sondrio procederà:

- alla gestione di uno stabile a Milano, sito in Via Tartini n. 31, destinato ad alloggi per studenti universitari della provincia di Sondrio (49 posti letto complessivi);
- all'assegnazione degli alloggi disponibili sulla base di un Bando da pubblicare ogni inizio estate.

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
PROGRAMMA 01 – VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO cod. 05-01
Spesa prevista per la realizzazione del Programma 0501:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	35.990,00	0,00	29.330,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	35.990,00	0,00	29.330,00	0,00

PROGRAMMA 02 – ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE - cod. 05-02
Spesa prevista per la realizzazione del Programma 0502:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	395.279,45	0,00	395.279,45	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	395.279,45	0,00	395.279,45	0,00

Finalità e Motivazioni
Biblioteche

La Provincia di Sondrio intende:

- sviluppare la cooperazione e l'integrazione delle Biblioteche, favorendo la centralizzazione di alcuni servizi e il coordinamento e il miglioramento della qualità;
- aumentare la qualità delle raccolte librerie e documentarie;
- migliorare le competenze degli operatori culturali nell'educazione alla lettura;
- promuovere i servizi digitali per la pubblica lettura.

La Provincia di Sondrio procederà, pertanto, a:

- coordinare i Sistemi Bibliotecari Valtellina, Valchiavenna e Alta Valtellina, migliorandone l'integrazione;
- gestire la rete informatizzata delle Biblioteche e a coordinare le attività di completamento e sviluppo del catalogo;
- gestire il Servizio di Prestito Interbibliotecario Provinciale;
- gestire il Sistema Bibliotecario della Valtellina, curando in particolare: catalogazione, acquisti librari centralizzati, coordinamento delle Biblioteche, prosecuzione del programma di educazione alla lettura in collaborazione con la Scuola, sperimentazione di iniziative culturali innovative;
- assicurare consulenza e assistenza tecnica ai Sistemi Bibliotecari e alle singole Biblioteche;
- gestire e coordinare il programma "Nati per Leggere in provincia di Sondrio" e attuare il Protocollo di intesa con A.T.S. e A.S.S.T. per la promozione del Programma NpL e del Progetto "Baby Pit Stop";
- erogare servizi bibliotecari digitali (biblioteca digitale "MediaLibraryOnLine");
- rilevare ed elaborare i dati statistici relativi all'organizzazione e ai Servizi Bibliotecari;
- dare continuità al Programma "Volontari per la Cultura" per la cittadinanza attiva nelle Biblioteche e nei Musei della provincia;
- dare continuità nelle biblioteche al progetto "Siamo Alpi" per la ricerca e pubblicazione in digitale di fotografie e pubblicazioni a stampa che raccontino la storia e l'identità culturale delle comunità.

Gli interventi previsti favoriscono l'integrazione delle Biblioteche, in quanto intendono strutturare i servizi a livelli organizzativi adeguati e razionalizzare le risorse, secondo le indicazioni della programmazione regionale. Essi, inoltre, attuano strategie efficaci ed efficienti per il miglioramento della qualità.

Musei

La Provincia di Sondrio si propone di promuovere le realtà museali che aderiscono al Sistema Museale della Valtellina e a elevare la qualità dei loro servizi, anche attraverso interventi diretti, quali l'organizzazione di attività educative e didattiche, la catalogazione delle collezioni museali, la realizzazione di strumenti promozionali e la gestione del Sito Internet dedicato. La Provincia di Sondrio procederà, pertanto, a:

- coordinare le realtà museali aderenti al Sistema Museale della Valtellina, anche attraverso la programmazione annuale, il monitoraggio e la valutazione;
- organizzare e gestire le attività educative e i laboratori didattici nei Musei;
- promuovere la co-progettazione Scuola – Museo di attività didattiche, che valorizzino il patrimonio culturale valtellinese;
- condurre uno studio sulla segnaletica dei Musei del Sistema;
- promuovere i Musei e le loro iniziative, nonché quelle del Sistema Museale, tramite la stampa di materiale promozionale, la gestione e aggiornamento del Sito Internet del Sistema Museale, il rinnovamento o la creazione dei Siti dei singoli Musei;
- rilevare ed elaborare i dati relativi alla fruizione dei Musei del Sistema Museale della Valtellina;

- predisporre il Bilancio Sociale del Sistema e dei Musei aderenti;
- dare continuità al Programma “Volontari per la Cultura” per la cittadinanza attiva nella Biblioteche e nei Musei della provincia;
- dare continuità nei musei al progetto “Siamo Alpi” per la ricerca e pubblicazione in digitale di fotografie e pubblicazioni a stampa che raccontino la storia e l'identità culturale delle comunità.

Tutte le attività rispondono all'esigenza di strutturare alcuni servizi a un livello organizzativo adeguato per la gestione associata. Essi, inoltre, attuano strategie efficaci ed efficienti per il miglioramento della qualità dei servizi offerti.

Sala Mostre “Ligari”

La Provincia gestirà la sala, vagliando le richieste di privati e associazioni, programmando il calendario delle esposizioni e offrendo assistenza all'utilizzo.

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**PROGRAMMA 01 – SPORT E TEMPO LIBERO - cod. 06-01****Spesa prevista per la realizzazione del Programma:**

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00

Finalità e Motivazioni

Nell'ambito dei Programmi Annuali di cui alla A.Q.S.T., la Provincia di Sondrio, per gli anni 2023, 2024 e 2025, ha previsto in Bilancio i fondi necessari alla compartecipazione alla spesa di attivazione degli Sky Pass Stagionali a favore di ragazzi valtellinesi fino a sedici anni. Con l'assegnazione all'Italia delle "Olimpiadi Milano – Cortina 2026" è prevista l'effettuazione delle competizioni di Sci Alpino e Free Style nelle località di Bormio e Livigno. Seppur lontane nel tempo, in considerazione della portata internazionale dell'evento, la Provincia di Sondrio si è resa disponibile a fornire il supporto organizzativo, informativo e logistico al Comitato Organizzatore, nonché promotrice della candidatura del territorio, quale sede per le possibili Gare di Sci Alpinismo.

MISSIONE 7 – TURISMO**PROGRAMMA 01 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO - cod. 07-01****Spesa prevista per la realizzazione del Programma:**

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	1.593.436,00	0,00	1.593.436,00	0,00
Spese in conto capitale	206.536,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.799.972,00	0,00	1.593.436,00	0,00

Finalità e MotivazioniQualificazione dell'Offerta Turistica

Finalità del Programma è, principalmente, quella di promuovere il prodotto “Valtellina sui mercati nazionali e internazionali, attraverso una forte azione di sistema e di sinergia con le risorse del territorio (operatori pubblici e privati, Consorzi, Istituzioni, etc.), nonché attraverso il consolidamento del Marchio Valtellina come prodotto di qualità turistica.

Al fine di qualificare sempre più l'offerta turistica, anche attraverso una maggiore diffusione della cultura dell'ospitalità e un costante miglioramento dei servizi di accoglienza al turista, in relazione sia ai contenuti, sia alle modalità delle prestazioni offerte, la Provincia di Sondrio intende:

1. coordinare, monitorare e qualificare la qualità dei servizi turistici in ordine alle funzioni delegate dalla legge regionale n. 27/2015, che attribuisce alle Province una serie di attività amministrative e gestionali tra le quali si segnalano: le attività amministrative e di controllo relative alle aziende turistico ricettive e quelle all'aria aperta (classificazione, prezzi, vigilanza); la raccolta ed elaborazione dei dati connessi all'attività turistica, alberghiera ed extra - alberghiera, trasmettendoli agli Uffici competenti e mettendoli a disposizione degli Enti Locali e degli operatori; la raccolta e la redazione di informazioni turistiche locali ai fini dell'implementazione del portale turistico regionale; la vigilanza e il controllo sulle attività delle Associazioni Pro Loco; la collaborazione e il sostegno delle reti di Informazione e Accoglienza Turistica;
2. dare continuità, in collaborazione con la Società “Valtellina Turismo”, al servizio di noleggio delle biciclette sul “Sentiero Valtellina”, sulla Ciclabile della Valchiavenna e sul Sentiero Retico;
3. coordinare il Gruppo di Lavoro Impianti di Risalita e collaborare con le Società di gestione degli impianti per la definizione di un modello sperimentale di gestione degli stessi;
4. completare la rete ciclistica provinciale (Sentiero Valtellina) con l'interconnessione con la Ciclabile della Valchiavenna e dell'AltoLario, nonché gestire il Portale Valtellina.it e i Social Network collegati.

Attività di Promozione Turistica

Si rende necessario completare quanto già programmato negli anni precedenti e proseguire nella realizzazione della Valorizzazione dell'Offerta Turistica, in concerto con i soggetti pubblici e privati del Settore Turistico. Una particolare attenzione è e sarà dedicata alla promozione del Cicloturismo, attraverso un programma articolato di iniziative (Giro d'Italia, Gare Internazionali, partecipazioni a Fiere specializzate, pubblicazioni, video, etc.), condivise e concordate con Comunità Montane, Comuni, Consorzio B.I.M. dell'Adda e Parco Nazionale dello Stelvio.

MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**PROGRAMMA 01 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO - cod. 08-01****Spesa prevista per la realizzazione del Programma:**

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	245.998,45	0,00	230.998,45	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	245.998,45	0,00	230.998,45	0,00

Finalità e Motivazioni

A livello operativo, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con D.C.P. n. 4 del 25 gennaio 2010, è in fase attuativa. La legge regionale attribuisce al Piano Provinciale il rango di strumento di scala vasta del governo del territorio, capace di indirizzare in modo coordinato e, dunque, il più sostenibile possibile le trasformazioni che discendono dalle scelte partecipate e condivise dei cittadini secondo i criteri di tutela e valorizzazione delle risorse del territorio. Trattasi di strumento di pianificazione in continuo e costante rapporto con la pianificazione regionale e quella comunale, con cui si confronta per gli obiettivi di assetto e tutela del territorio, di programmazione infrastrutturale e di valenza socio economica a carattere sovra comunale. L'attuazione e l'efficacia del P.T.C.P., che prevede interventi con effetti diretti, ma anche strategie rinviate ad altri livelli di pianificazione, devono essere monitorati attraverso la raccolta di indicatori individuati dalla V.A.S. del Piano, che tengono conto nel complesso della evoluzione del territorio. Inoltre, la stessa normativa di P.T.C.P. promuove approfondimenti e integrazioni dei contenuti del Piano sia per iniziativa provinciale che in condivisione con soggetti istituzionali e portatori di interesse, sia l'attivazione di iniziative di concertazione per la risoluzione di problematiche di carattere sovra comunale di interesse strategico per lo sviluppo sostenibile del territorio. Al riguardo, si stanno concretizzando attività di co-pianificazione con Enti e soggetti terzi, i cui esiti si prospettano nel medio/lungo termine, quali: la concertazione per l'attuazione della Seconda Fase dell'Accordo di Programma con TERNA S.p.A. per la razionalizzazione delle linee elettriche in AT e la collaborazione con R.F.I. per la programmazione degli interventi di soppressione dei passaggi a livello, lungo gli assi ferroviari della linea Colico - Chiavenna e Colico – Tirano. Alla vigenza del P.T.C.P. sono collegate le competenze per l'espressione del parere di compatibilità sugli strumenti urbanistici e i piani di settore, per la repressione degli abusi edilizi e l'attribuzione di poteri sostitutivi in materia urbanistica, edilizia e paesaggistica. Al parere di compatibilità sono collegate azioni di flusso informativo di adeguamento reciproco tra banche dati, che dovranno confluire in una variante al P.T.C.P. di recepimento e implementazione cartografica sul nuovo supporto cartografico costituito dal data base topografico provinciale. La nuova Cartografia Provinciale prodotta dal Database Unico Provinciale e la Cartografia Raster, a colori e in bianco e nero a scala 1:10.000, sono state messe a disposizione sul nuovo Geoportale Cartografico Provinciale. Le attività del Servizio s'incentrano sulla formazione del personale per la realizzazione e pubblicazione di nuovi prodotti cartografici e l'organizzazione delle banche dati esistenti per le consultazioni esterne, al fine di ottimizzare il servizio reso agli utenti tecnici, ai professionisti e ai cittadini. Il mantenimento e anche l'aggiornamento tecnico, che, con tutta evidenza, sono più che

necessari per questa tipologia di servizi, è decisamente compromesso dalla rilevante mancanza di risorse umane. In relazione al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, la valutazione di compatibilità con gli strumenti urbanistici comunali presuppone il confronto e la condivisione tra dati territoriali a diversa cogenza raccolti e organizzati secondo scale di maggior definizione nel corso delle istruttorie svolte a far tempo dall'entrata in vigore del P.T.C.P.. Con l'entrata in vigore dell'integrazione al P.T.R. (Piano Territoriale Regionale) il 13 marzo 2019, ai sensi della legge regionale n. 31/2014, decorrono due anni per il recepimento delle politiche di riduzione del consumo di suolo nel P.T.C.P. Fatte salve sporadiche iniziative di Comuni che intendono procedere da subito all'adeguamento dei propri Piani ai Criteri regionali, la maggior parte dei Comuni aspettano eventuali orientamenti e indirizzi, provenienti dal Piano Territoriale Provinciale. La necessità di procedere con l'aggiornamento del Piano è ulteriormente rafforzata dalla prospettiva di svolgimento delle "Olimpiadi Invernali 2026", che comporta l'integrazione del Piano con una valutazione sull'offerta dei domini sciabili e, nel caso, la discussione di nuove previsioni. Si tratta di un percorso complesso e articolato, la cui durata è stata ipotizzata in almeno tre anni e mezzo anche in ragione degli ulteriori contenuti strutturali di cui vorrà dotarsi, che già sconta, sotto il profilo temporale, la penalizzazione subita dalla fase partecipativa, altrimenti già prevista per lo scorso anno e non attuata a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19. L'attività di predisposizione della variante al P.T.C.P. richiede, oltre al coinvolgimento del personale del Settore, la presenza di figure professionali di altri Settori della Provincia di Sondrio, nonché il supporto di professionisti esterni, attesa la specificità della procedura di Valutazione Ambientale, della valutazione di incidenza e di alcuni temi di Progetto, per i quali è auspicata la definitiva pianificazione entro l'inizio del triennio di programmazione.

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 01 – DIFESA DEL SUOLO – cod. 09-01

Spesa prevista per la realizzazione del Programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Finalità e Motivazioni

Si rinvia alle finalità e motivazioni alla missione 10 programma 5

PROGRAMMA 02 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE - cod. 09-02

Spesa prevista per la realizzazione del Programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	404.550,90	0,00	384.550,90	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	404.550,90	0,00	384.550,90	0,00

Finalità e Motivazioni

L'attività svolta dal **Servizio "Ambiente e Rifiuti"**, in ambito di tutela e valorizzazione ambientale, consiste:

- nella autorizzazione e nel controllo degli scarichi di acque reflue domestiche, compresi gli insediamenti isolati di cui al R.R. n. 6/2019, urbane, industriali, meteoriche, qualora non ricadenti nell'ambito delle procedure A.U.A. o I.P.P.C., nell'aggiornamento del relativo Catasto inerente gli scarichi pubblici e privati e implementazione del sistema informativo S.I.R.E.;

- nell'adozione, in qualità di Autorità competente, dei provvedimenti di Autorizzazione Unica Ambientale, in ottemperanza ai disposti di cui al D.P.R. n. 59/2013, e coordinamento delle procedure istruttorie anche tramite Conferenza di Servizi con gli Enti coinvolti nel procedimento (Ufficio d'Ambito, Comuni e A.R.P.A.). L'Autorizzazione Unica Ambientale, come l'Autorizzazione Integrativa Ambientale per le attività di cui all'Allegato VIII del Decreto Legislativo n. 152/2006, racchiude in un unico atto i titoli autorizzativi in materia di rifiuti, scarichi in ambiente e in pubblica fognatura, emissioni in atmosfera, impatto acustico e spargimento di fanghi in agricoltura.
- nella collaborazione con l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio, nell'ambito dell'approvazione dei progetti delle infrastrutture idriche.
- nella collaborazione con A.R.P.A.. L'art. 26 della legge regionale n. 16/1999 e successive modifiche e integrazioni prevede che A.R.P.A. cooperi, mediante accordi e convenzioni, con le Province e gli Enti Locali, nell'ambito delle funzioni di propria competenza in materia ambientale. A tal fine, potranno essere approvati con A.R.P.A. , come fatto per l'anno 2022, specifici accordi, anche tramite Convenzione, per disciplinare le attività onerose e non per le quali la Provincia di Sondrio potrà avvalersi di A.R.P.A.. Restano, inoltre, ancora valide le intese già in atto regolanti i rapporti Provincia di Sondrio - A.R.P.A., gestori nell'ambito delle attività di monitoraggio sugli impianti pubblici di depurazione, previste D.D.G. n. 2365/2013, così come modificata con D.D.G. n. 10356/2014 e dal R.R. n. 6/2019. Per quanto riguarda le autorizzazioni integrate ambientali (I.P.P.C.) per le attività industriali e non, a seguito delle modifiche apportate dal Decreto Legislativo n. 46/2014, sono stati introdotti nuovi adempimenti a carico dei gestori degli impianti e inserite nuove categorie, che hanno implementato l'elenco degli impianti, di cui all'Allegato VIII del Decreto Legislativo n. 152/2006. La collaborazione con A.R.P.A. comporterà, oltre alle attività di verifica programmate, anche la predisposizione delle bozze di nuovi allegati tecnici, parte integrante dell'autorizzazione ambientale da sottoporre alla condivisione della Conferenza dei Servizi. Restano ferme tutte le ulteriori competenze connesse alla gestione dell'intero procedimento, finalizzato al rilascio degli atti autorizzativi, compresa la partecipazione ai Tavoli Tecnici Regionali, il coordinamento di soggetti diversi coinvolti nel procedimento istruttorio sia all'interno dell'Ente, che presso Enti e Istituzioni esterne, nonché la costruzione di rapporti negoziali con i soggetti interessati all'autorizzazione, nell'ottica di un approccio innovativo a tutti i processi autorizzativi.
- nella gestione dei procedimenti sanzionatori in materia ambientale in ottemperanza ai disposti della legge di depenalizzazione n. 689/81 attraverso il coordinamento dei soggetti coinvolti.

Servizio "Cave e Acque Minerali"

L'attività svolta dal Servizio "Cave e Acque Minerali" si concretizza in:

- gestione del Piano Cave Provinciale - Settore Lapidei -, entrato in vigore il 5 marzo 2002;
- gestione del Piano Cave Provinciale - Settore Inerti -, entrato in vigore il 19 ottobre 2016;
- predisposizione del nuovo Piano Cave Provinciale - Settore Lapidei -;
- istruttoria e approvazione dei progetti di gestione degli ambiti estrattivi comprensiva di valutazione d'impatto ambientale e dei progetti di coltivazione;
- rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, delle autorizzazioni alla trasformazione d'uso del suolo soggetto a vincolo idrogeologico, delle autorizzazioni all'attività estrattiva e delle relative varianti, ampliamenti, proroghe e subentri;
- rilascio delle autorizzazioni agli interventi estrattivi in fondi agricoli;
- aggiornamento dell'inventario delle cave attive e cessate tramite la compilazione di data base e aggiornamento del Sito Internet della Provincia di Sondrio, per la consultazione del Catasto delle Cave, della modulistica e della normativa vigente;

- assistenza tecnica ai Comuni;
- elaborazione annuale dei dati statistici;
- gestione della Consulta Provinciale per le attività estrattive, il cui compito è quello di esprimere pareri sui piani cave, sulle loro modifiche e su ogni altro atto richiesto dalla Provincia di Sondrio;
- istruttoria e rilascio di permessi di ricerca e di nuove concessioni e/o varianti di quelle esistenti per la coltivazione di giacimenti di acque minerali e termali;
- rilascio dell'autorizzazione all'apertura e all'esercizio di stabilimenti termali e di stabilimenti di imbottigliamento di acque minerali e delle autorizzazioni connesse all'esercizio degli stabilimenti (Es.: impiego di contenitori per l'imbottigliamento, etichette, vigilanza, etc.);
- elaborazione annuale dei dati statistici delle attività di utilizzo delle acque minerali e termali;
- contabilizzazione e successiva richiesta dei canoni superficiali e di imbottigliamento, da versarsi a carico dei gestori, a favore della Provincia di Sondrio e dei Comuni.

Da ultimo, rileva l'attività di vigilanza svolta dal Servizio, che consiste nella vigilanza in materia di Polizia Mineraria e di Igiene e Sicurezza sul Lavoro, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128, del Decreto Legislativo 25 novembre 1996, n. 624 e del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81. Nell'ottica di migliorare la qualità del servizio, con l'A.T.S. della Montagna verrà riproposta, anche per il triennio 2023/2025, una Convenzione, che disciplina il supporto del Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro nelle attività di vigilanza e in quelle amministrative, di competenza della Provincia di Sondrio, che prevede anche assistenza durante sopralluoghi congiunti nelle attività estrattive, formulazione di indirizzi e criteri per il raggiungimento di standard minimi di prevenzione relativi agli adempimenti di sicurezza e salute nelle attività estrattive di cava, nonché assistenza nel caso di indagini relative ad incidenti o infortuni sul lavoro.

La funzione di vigilanza prevede, tra l'altro, le seguenti attività:

- approvazione degli ordini di servizio per l'uso degli esplosivi nelle attività estrattive di cava, ai sensi dell'articolo 305 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 128/59;
- rilascio degli attestati previsti dall'articolo 296 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 128/59;
- svolgimento di indagini di Polizia Giudiziaria a seguito di infortuni gravi occorsi nelle attività estrattive;
- svolgimento di indagini inerenti procedimenti penali in ordine a malattie professionali;
- svolgimento delle funzioni di Polizia Giudiziaria alle dipendenze e sotto la direzione dell'autorità giudiziaria.

Alla Provincia di Sondrio compete l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali. Sul territorio provinciale sono presenti n. 6 concessioni, di cui n. 4 per l'imbottigliamento (di cui una anche per l'utilizzo a "fini terapeutici") e n. 2 per l'utilizzo termale (Bagni di Bormio e Bagni Masino).

PROGRAMMA 03 – RIFIUTI - cod. 09-03**Spesa prevista per la realizzazione del Programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	42.409,00	0,00	42.409,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	42.409,00	0,00	42.409,00	0,00

Finalità e Motivazioni

Nel campo dei Rifiuti, le finalità da conseguire da parte del **Servizio “Ambiente e Rifiuti”** sono relative a:

- attività connesse all'attuazione del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R), di cui alla D.G.R. 1990 del 20 giugno 2014 e successive modifiche e integrazioni ed in particolare il recente aggiornamento di cui alla D.G.R. 23 maggio 2022, n. 6408. Nello specifico, ai sensi del nuovo art. 16 della legge regionale n. 26/2003, approvato il 10 maggio 2022, la Provincia di Sondrio dovrà trasmettere entro 1 anno dell'approvazione del nuovo Piano una cartografia che individui le aree idonee e quelle non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali, eventualmente proponendo l'integrazione con elementi aggiuntivi di salvaguardia in base alle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.
- attività di controllo sugli impianti di smaltimento dei rifiuti di competenza della Provincia di Sondrio, attraverso sopralluoghi presso gli impianti autorizzati allo smaltimento dei rifiuti, in modo tale che possa essere garantita la piena efficienza e sicurezza degli stessi. L'attività potrà essere svolta anche con A.R.P.A. o con altri Organi di Vigilanza;
- raccolta, verifica, elaborazione e divulgazione dei dati inerenti alla raccolta differenziata, nonché controllo e gestione dei dati inerenti alla produzione dei rifiuti speciali tramite modello M.U.D..
- iter amministrativi finalizzati al rilascio delle autorizzazioni di competenza provinciale in materia di gestione rifiuti: smaltimento in discariche di materiali inerti; recupero dei rifiuti sia speciali che pericolosi; rottamazione degli autoveicoli; miscelazione di rifiuti, stoccaggio e cernita degli stessi; smaltimento dei rifiuti tramite trattamento chimico/fisico; recupero dei rifiuti tramite impianti mobili; spandimento dei fanghi in agricoltura; controllo trasporto dei rifiuti transfrontalieri; iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano le attività di recupero soggette a procedure semplificate.
- adeguamenti autorizzativi in materia di “End of Waste”.
- attività di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per gli impianti e le attività di gestione dei rifiuti di competenza provinciale disciplinate dal RR 25 marzo 2020 n. 2 e dalla DGR 5223 del 13 settembre 2021;
- istruttoria delle pratiche relative alle bonifiche ambientali, monitorando, altresì, gli interventi di bonifica effettuati e, tramite analisi ambientali, la corretta gestione degli impianti di smaltimento dei rifiuti. Rilascio, al termine delle positive operazioni di bonifica, delle certificazioni ambientali di competenza.
- iter amministrativi finalizzati al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art.

146 del Decreto Legislativo n. 42/2004 per gli impianti di recupero e/o smaltimento dei rifiuti.

- raccordo dei *sub* procedimenti autorizzativi in materia di recupero dei rifiuti *ex art.* 216 Decreto Legislativo n. 152/2006 con quelli ulteriori previsti dall'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.).

PROGRAMMA 05 – AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE - cod. 09-05
Spesa prevista per la realizzazione del Programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00

Finalità e Motivazioni

Il Servizio “Produzioni Vegetali, Infrastrutture e Foreste” ha in capo dal 2020 le funzioni in materia di “Aree Protette” (Deliberazione del Presidente della Provincia n. 61 del 12 agosto 2020, di adozione del nuovo Organigramma), di seguito sinteticamente descritte.

1. Gestione di 17 Siti della Rete Natura 2000, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE, detta direttiva “Habitat”, e 2009/147/CE, detta direttiva “Uccelli”, di cui 1 Zona di Protezione Speciale (ZPS), 13 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e 3 ZPS/ZSC, che spaziano dal comune di San Giacomo Filippo a quello di Livigno. Per questi siti il Consiglio Provinciale ha approvato, a suo tempo, specifici Piani di Gestione attraverso i quali sono stati definiti obiettivi e misure di conservazione. Le misure di conservazione cogenti e programmatiche, approvate da specifiche D.G.R., a seguito dell’iter previsto dalle suddette direttive, sono diventate parte ufficiale del sistema di protezione europeo di questi siti. I principali compiti affidati agli enti gestori dal D.P.R. 357/1997 e dalla legge regionale n. 86/1983 sono:

- gestione attiva dei siti attuando quanto previsto dalle misure di conservazione programmatiche;
- monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario;
- valutazione di incidenza di progetti, interventi, attività interni ai siti o che possono avere effetti sui siti (ad eccezione di quelli sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) regionale e nazionale per cui esprime solo un parere istruttorio);
- espressione di parere istruttorio nell’ambito dei procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi e di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di progetti che possono avere effetti sui siti;
- esercizio delle funzioni di vigilanza e di irrogazione delle sanzioni amministrative per l’inosservanza delle prescrizioni stabilite dalle misure di conservazione cogenti.

La gestione di questi siti sarebbe dovuta passare al Parco delle Orobie Valtellinesi, individuato quale Parco di riferimento dell’Ambito Territoriale Ecosistemico che interessa la provincia di Sondrio ai sensi della legge regionale n. 28/2016 “Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio”, ma ad oggi non si conosce lo stato di attuazione di tale legge per cui le funzioni continuano a essere esercitate dalla Provincia di Sondrio.

2. Valutazione di incidenza in ambito provinciale nei seguenti casi:

- progetti, interventi e attività proposti dagli enti gestori di altri siti Natura 2000;
- tutti gli atti del Piano di Governo del Territorio (PGT) e sue varianti dei comuni

interessati dalla presenza di siti Natura 2000 nel proprio territorio o in quello di comuni contermini nonché di altri piani di livello comunale i cui interventi non siano già previsti nei PGT;

- progetti sottoposti a VIA di competenza della Provincia.

3. Verifica dell'applicazione dei criteri per la gestione e la manutenzione della Rete Ecologica Regionale, ai sensi della legge regionale n. 86/1983 art. 3 ter, in sede di verifica di compatibilità al PTCP dei PGT e loro varianti.
4. Contributo alle procedure di VAS di piani e programmi e di VIA di progetti che possono avere effetti negativi su Aree protette, Rete Natura 2000 e Rete ecologica.
5. Competenza in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS) ai sensi della legge regionale n. 86/1983.
6. Competenza in materia di piccola fauna, flora e vegetazione spontanea ai sensi della legge regionale n. 10/2008.
7. Competenza in materia Rete Escursionistica Lombarda (REL) ai sensi della legge regionale n. 5/2017 all'interno dei siti Natura 2000 in gestione.
8. Collaborazione con altri servizi della Provincia nei casi in cui siano previste competenze in materia di Aree protette, Rete Natura 2000 e Rete ecologica.

PROGRAMMA 06 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE - cod. 09-06
Spesa prevista per la realizzazione del Programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	407.364,45	0,00	407.364,45	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	407.364,45	0,00	407.364,45	0,00

Finalità e Motivazioni

Il Servizio “Acqua ed Energia” svolge le funzioni attribuite alla Provincia di Sondrio in materia di:

1. concessioni di derivazioni di acque pubbliche (superficiali e sotterranee);
2. autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica;
3. autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee elettriche in media e alta tensione non appartenenti alla rete di trasmissione nazionale;
4. procedure di V.I.A. e verifica di competenza della Provincia di Sondrio per le derivazioni d'acqua pubblica e per gli impianti per la produzione di energia elettrica;
5. espressione del parere della Provincia di Sondrio nell'ambito delle procedure autorizzative svolte da altri Enti, in materia di derivazioni di acque pubbliche e impianti per la produzione ed il trasporto dell'energia elettrica;
6. autorizzazioni paesaggistiche per le derivazioni e per gli impianti per la produzione e il trasporto di energia elettrica di competenza della Provincia di Sondrio.

Concessioni Derivazioni Acque Pubbliche

Per ragioni storiche e socio-economiche, l'utilizzo dell'acqua pubblica per la produzione di energia elettrica costituisce indubbiamente l'aspetto maggiormente caratterizzante dell'attività del Servizio. Gli interessi che il più delle volte sono confliggenti, sono chiaramente rilevanti, con inevitabili tensioni che a volte sfociano anche in conflitti di natura giurisdizionale con i differenti *stakeholders*: richiedenti, Enti Locali, Associazioni ambientaliste, etc.. La produzione idroelettrica della provincia di Sondrio, che rappresenta il 50% della produzione idroelettrica lombarda e il 13% di quella nazionale, garantisce per le Amministrazioni Locali apprezzabili introiti in termini di canoni e sovracani (BIM e rivaschi). Negli ultimi anni detti importi sono notevolmente aumentati grazie ai canoni aggiuntivi e all'obbligo di fornitura di energia gratuita che Regione Lombardia ha introdotto per le grandi derivazioni scadute. Alla Provincia di Sondrio compete in particolare lo svolgimento delle funzioni in materia di piccole derivazioni. Con l'approvazione, avvenuta nel 2010, del Piano di Bilancio Idrico (P.B.I.), contenuto nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), anche grazie alla stipula di apposita intesa con la Regione Lombardia e l'Autorità di bacino del fiume Po, la Provincia di Sondrio si è dotata (unica in Italia) di uno strumento di pianificazione dell'ulteriore uso delle risorse idriche sul territorio provinciale. Le nuove tecnologie e le politiche d'incentivazione, anche fiscali, in materia di risparmio e utilizzo di energia termica prodotta da fonti rinnovabili, hanno

favorito negli ultimi anni il proliferare di nuove domande di derivazione di acque di falda, che prevedono il prelievo di acqua tramite pozzi, per l'alimentazione di pompe di calore destinate al raffreddamento/riscaldamento degli edifici. Nell'anno 2017 le pronunce della Suprema Corte di Cassazione sul Piano di Bilancio Idrico, contenuto nel P.T.C.P., hanno confermato la piena legittimità e applicabilità del predetto strumento di pianificazione in materia di tutela e gestione delle risorse idriche a livello provinciale. Occorrerà, dunque, provvedere alla conclusione dell'istruttoria delle numerose domande giacenti che risultano incompatibili con le previsioni di Piano, in conformità alle previsioni dell'art. 5 della sopracitata intesa. Al fine di evitare improprie distorsioni della concorrenza, tale azione dovrà essere necessariamente coordinata con la Regione Lombardia, competente per le domande di grandi derivazioni e/o piccole derivazioni concorrenti con le grandi. La perdurante coerenza del PBI provinciale con gli strumenti di pianificazione sovraordinati (P.T.U.A. regionale e Piano di gestione dell'Autorità di bacino del fiume Po) sarà oggetto di apposita verifica nell'ambito dell'aggiornamento in corso del PTCP. L'attività amministrativa legata alle derivazioni d'acqua non si esaurisce con il rilascio del titolo concessorio, ma prosegue per tutto il periodo di validità della concessione, con le fasi connesse all'approvazione dei progetti, ai controlli in fase di esecuzione delle opere, alle verifiche sul corretto esercizio della derivazione, all'applicazione delle sanzioni per i prelievi abusivi, alle varianti, ai rinnovi delle concessioni e alla gestione del data base regionale per la riscossione dei canoni.

Impianti per la Produzione di Energia

Come detto, per una provincia interamente montana come quella di Sondrio, l'attività connessa al settore degli impianti idroelettrici è di gran lunga la più importante tra quelle legate all'energia. Oltre ai grandi impianti storici (quelli con le dighe) realizzati fino alla metà del secolo scorso (n. 26 le c.d. grandi derivazioni), l'inizio del nuovo secolo ha visto il proliferare di domande e nuovi piccoli impianti ad acqua fluente: a oggi sono attivi circa 120 piccoli impianti idroelettrici (c.d. piccole derivazioni). Le recenti limitazioni ai nuovi prelievi dai corpi idrici superficiali hanno visto nascere anche idee progettuali innovative, che prevedono l'utilizzo ai fini della produzione di energia di acqua già derivata per altri usi (ad esempio gli acquedotti a uso potabile, i canali di adduzione o restituzione delle grosse centrali idroelettriche, i deflussi minimi vitali rilasciati sulle grosse traverse di derivazione, etc.). Sono più di trenta i Comuni della provincia che hanno ottenuto la concessione a produrre energia con l'acqua già derivata tramite gli acquedotti, prima della distribuzione a uso potabile. In taluni casi la concessione è stata richiesta e ottenuta, previo accordo con i comuni, anche da soggetti privati. Alla Provincia di Sondrio la legge regionale di riferimento attribuisce anche funzioni in materia di verifica di assoggettabilità e valutazione di impatto ambientale per le nuove derivazioni. Le continue modifiche delle norme in materia di valutazione di impatto ambientale, hanno ulteriormente ridotto la taglia dei progetti che sono assoggettati alla valutazione preliminare di compatibilità ambientale; si è dunque assistito all'inevitabile aumento delle istanze di verifica o di V.I.A.. Non mancano, poi, i progetti per la realizzazione di altri tipi di impianti per la produzione di energia elettrica alimentati a fonti rinnovabili. In passato sono state esaminate istanze per la realizzazione di parchi eolici e fotovoltaici. Sono stati approvati alcuni piccoli progetti di impianti fotovoltaici realizzati a terra, oltre a due impianti a biogas prodotto da reflui zootecnici, due impianti a biomassa legnosa e uno a olio vegetale. Per gli impianti idroelettrici i controlli in fase di esecuzione delle opere e di corretto esercizio della derivazione, comportano il collaudo degli impianti, il controllo dei deflussi minimi vitali, l'autorizzazione degli interventi di manutenzione, i rinnovi e le varianti delle concessioni e l'applicazione delle sanzioni previste in caso di mancata osservanza. Nell'ambito dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti per la produzione di energia elettrica, è attribuita alla Provincia di Sondrio anche l'attività amministrativa connessa al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica nelle zone a vincolo ambientale. Il personale del Servizio continuerà, per conto della Provincia di Sondrio, a partecipare alla Commissioni di Vigilanza per le Concessioni Internazionali (fiume Spöl e Val di Lei) e alle Conferenze di Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti per la produzione e il trasporto dell'energia di competenza statale o regionale.

Linee Elettriche

La storica presenza di impianti per la produzione di energia (la produzione media annua a livello

provinciale è pari a 5 miliardi di kilowattora), ha favorito negli anni anche il proliferare di linee elettriche ad alta tensione per il trasporto fuori dai confini provinciali dell'energia prodotta (in provincia si consuma circa 1/5 della produzione), con indubbe ricadute in termini di impatto paesaggistico degli elettrodotti. La politica perseguita negli ultimi anni ha puntato a ottenere l'interramento di alcune linee esistenti (zone di Tirano e Bormio) e la realizzazione di nuovi elettrodotti interrati (Es.: alcuni interventi d'interconnessione con l'estero – c.d. *merchant lines* - recentemente autorizzati in Valchiavenna). Sulla base di un Accordo di Programma siglato nel 2003 con l'allora Ministero per le Attività Produttive, rimane da discutere con Terna S.p.A. (la Società che gestisce la rete elettrica nazionale) l'attuazione delle successive fasi, che prevedono la realizzazione di nuovi elettrodotti e l'interramento/demolizione di alcune linee esistenti nella zona della media Valtellina e della Valchiavenna. Il personale del Servizio partecipa, per conto della Provincia di Sondrio, alle Conferenze di Servizi convocate dal Ministero per lo Sviluppo Economico, per l'approvazione dei progetti definitivi degli elettrodotti ad alta tensione che appartengono alla rete di trasmissione nazionale (quelli gestiti da Terna S.p.A.). Compete, invece, alla Provincia di Sondrio l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli elettrodotti che non appartengono alla rete di trasmissione nazionale. A tale categoria, oltre che le linee commerciali di connessione con l'estero, appartengono le linee in media tensione dei gestori locali (E-Distribuzione S.p.A., S.E.M., S.I.E.C. e A.C.E.L.), che costituiscono la rete di distribuzione provinciale, che ha una estensione di oltre 1000 Km. La forte antropizzazione del fondovalle e la richiesta di servire anche zone in quota, attualmente sprovviste di linee elettriche, hanno fatto crescere negli ultimi anni il numero di domande finalizzate all'interramento/spostamento di linee esistenti e alla realizzazione di nuove linee. È prevedibile che nei prossimi anni gli investimenti dei gestori per potenziare le linee esistenti si concentreranno soprattutto nei territori dell'Alta Valtellina, destinati ad ospitare gli eventi olimpici del 2026. Tutti questi interventi dovranno essere autorizzati dalla Provincia di Sondrio. Nell'ambito dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle linee elettriche in media tensione è attribuita alla Provincia di Sondrio anche l'attività amministrativa connessa al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche nelle zone a vincolo ambientale.

Tra i progetti strategici, in vista delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026, è previsto il potenziamento della rete elettrica delle Venues olimpiche, mediante realizzazione di un nuovo elettrodotto interrato tra Premadio e Livigno. La nuova linea AT si attesterà a Livigno, presso la località Passo Eira, in corrispondenza di una nuova cabina primaria di trasformazione AT/MT autorizzata di recente. Ciò consentirà, in previsione dell'evento olimpico, di potenziare la rete elettrica MT di Livigno mediante la previstaposa di oltre 32 km di nuove linee interrate e il contestuale smantellamento di circa 11 km di linee aeree esistenti, con conseguenti innegabili benefici, sia a livello ambientale/paesaggistico, che di efficienza della rete elettrica. Le scelte progettuali dovranno essere ispirate alla massima sostenibilità ambientale, prevedendo, ove possibile, l'interramento delle nuove linee.

PROGRAMMA 08 – QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO - cod. 09-08
Spesa prevista per la realizzazione del Programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	89.408,00	0,00	89.408,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	89.408,00	0,00	89.408,00	0,00

Finalità e Motivazioni

In relazione alla Qualità dell'Aria, le attività del **Servizio "Ambiente e Rifiuti"** riguarderanno:

- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del Decreto Legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni in materia di tutela dell'aria dall'inquinamento per le attività in regime di deroga, qualora non si avvalgano del procedimento unico di autorizzazione ambientale, nonché la predisposizione dello specifico allegato tecnico, in caso di autorizzazioni alle emissioni per impianti in regime ordinario o in regime di deroga, nell'ambito del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e dell'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile;
- l'implementazione e l'aggiornamento periodico del Catasto Emissioni;
- il raccordo dei sub procedimenti autorizzativi in materia di emissioni con quelli ulteriori previsti dall'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.);
- il controllo sulle nuove attività;
- il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici in attuazione della legge regionale n. 24/2006, della D.G.R. n. 3502 del 5 agosto 2020 e del Decreto n. 8224 del 16 giugno 2021, della DGR n. 5360 del 11 ottobre 2021 e del Decreto n. 11237 del 28 luglio 2022, compresa l'attività di ispezione e verifica, tramite personale proprio o affidamento del servizio a terzi;
- la gestione dello Sportello Impianti Termici presso gli Uffici Provinciali per la gestione del sistema informativo "CURIT", nonché per l'organizzazione delle campagne di controllo e verifica;
- il rilascio del patentino di primo grado di abilitazione alla conduzione degli impianti termici civili di potenza superiore a 232 kW.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**PROGRAMMA 02 – TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - cod. 10-02****Spesa prevista per la realizzazione del Programma 1002:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00

PROGRAMMA 05 – VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI - cod. 10-05

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	3.047.818,00	0,00	3.047.818,00	0,00
Spese in conto capitale	4.845.457,66	0,00	3.153.806,83	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.893.275,66	0,00	6.201.624,83	0,00

Spesa prevista per la realizzazione del Programma 1005:**Finalità e Motivazioni**

Per quanto concerne il Programma 1002, il **Servizio Viabilità** svolge le seguenti attività:

- 1) rilascio di concessioni, autorizzazioni e nulla osta per interventi in area del rispetto stradale di competenza, previa verifica della loro regolarità ai sensi del Codice della Strada, del suo Regolamento di attuazione e di tutte le altre disposizioni applicabili, al fine di garantire l'incolumità agli utenti della viabilità provinciale e consentire la corretta conservazione dell'infrastruttura nel rispetto dell'Ordinamento vigente;
- 2) emissione delle Ordinanze che regolano la circolazione sulle strade di competenza, sia in relazione a fenomeni di forza maggiore, quali incidenti sulla viabilità, sia in relazione a cantieri di lavori, gestiti dall'Ente e anche da terzi soggetti, al fine di consentire l'assoluta sicurezza della circolazione e l'incolumità delle maestranze presenti presso la carreggiata;
- 3) assicurazione e agevolazione del programma di posa dell'infrastruttura Internet a Banda Ultra Larga su tutta l'estensione della viabilità provinciale;

- 4) assicurazione e agevolazione del programma di manutenzione delle reti acquedottistiche e fognarie a carico di S.EC.AM. S.p.A;
- 5) assicurazione e agevolazione del programma di manutenzione e sviluppo delle reti di trasporto e di distribuzione di energia elettrica a carico del gestore della rete nazionale (Terna S.p.A.) e dei gestori locali (E-Distribuzione S.p.A., SEM, SIEEC, etc...)
- 6) gestione della verifica della corretta esecuzione degli interventi che comportano la manomissione del corpo stradale, effettuata mediante il computo, la richiesta, la verifica e la restituzione delle cauzioni imposte ai concessionari, solitamente effettuate mediante versamenti alla Tesoreria della Provincia di Sondrio o la costituzione di fidejussioni bancarie o assicurative;
- 7) apposizione della corretta segnaletica, che segue la corrispondenza con gli altri Enti e Istituzioni interessate e, in caso di apposizione di segnali di prescrizione, predisposizione ed emissione delle relative Ordinanze richieste dal Codice della Strada.
- 8) emissione delle deroghe alle prescrizioni vigenti sulle strade provinciali in caso di necessità impellenti o opere di pronto intervento, mediante l'esame preventivo della fattibilità tecnica e l'accertamento della resilienza delle varie strutture coinvolte con la programmazione della massima frequenza ammissibile, al fine di evitare danni all'infrastruttura e rischi alla circolazione.
- 9) classificazione/declassificazione dei tratti stradali che non presentano più le caratteristiche richieste dal Codice della Strada, istruendo la relativa pratica presso gli Uffici regionali e procedendo alla stesura del competente verbale di consegna all'Amministrazione interessata. Rientra in detta attività anche la sdemanializzazione e l'alienazione dei reliquati stradali non più utili, né di interesse, per lo sviluppo della rete stradale provinciale.
- 10) gestione delle autorizzazioni dei veicoli eccezionali e dei trasporti in condizioni di eccezionalità, competenza che la Regione Lombardia ha delegato alle Province con la legge regionale n. 6/2012 e che ha riordinato a mezzo delle Linee Guida emesse nell'anno 2019, introducendo anche l'uso di un programma informatico applicativo regionale per uniformare il rilascio dei relativi atti abilitativi al transito. L'istruttoria delle pratiche *de quo* è particolarmente laboriosa, implicando conoscenze, oltre che relative alle disposizioni regolamentari vigenti, anche di carattere meccanico, sia sulla tecnologia dei mezzi di trasporto pesanti, sia sulla distribuzione delle reazioni dinamiche sulla piattaforma. Infatti, è sulla base di ciò che vengono classificate le varie tipologie di trasporti eccezionali, che definiscono delle classi di veicoli, ognuna delle quali è soggetta a normativa specifica.
- 11) aggiornamento periodico dell'elenco delle strade di competenza nella distinzione in classi di transitabilità, nonché pubblicazione degli elenchi trasmessi dai Comuni afferenti al territorio provinciale per le strade di loro competenza.
- 12) autorizzazione amministrativa delle Autoscuole, degli Studi di Consulenza Automobilistica e dei Centri di Revisione Autoveicoli fino a 3,5 tonnellate di massa complessiva e vigilanza amministrativa su dette attività, nonché tenuta dei Registri ministeriali di archivio delle stesse.
- 13) autorizzazione delle competizioni su strada, che risultano di competenza della Provincia di Sondrio se inerenti al territorio di più di un Comune ovvero se inerenti a più Province. Questa attività comporta l'istruttoria mediante la rassegna di tutte le strade che fanno parte del tracciato di gara, richiedendo ai soggetti competenti i nulla osta al transito della manifestazione eventualmente corredato dalle prescrizioni impartite. Inoltre, devono essere prodotti dagli organizzatori, e controllati dal personale del presente Programma, tutti i documenti richiesti dal Codice della Strada e dalle eventuali ulteriori disposizioni vigenti. In particolare, per le competizioni motoristiche è necessario effettuare il collaudo del tracciato di Gara, mediante personale tecnico in grado di emettere le prescrizioni necessarie, al fine di garantire il corretto

svolgimento della manifestazione, evidenziando i punti singolari come strettoie o curve a limitata visibilità o tratti con barriere vetuste.

14) gestione dei sinistri che avvengono lungo la viabilità provinciale, consistente nel trasmettere le spese sostenute per la riparazione dei danni cagionati alle infrastrutture viarie a chi li ha causati, provvedendo alla verifica del corretto rimborso ovvero a instaurare le procedure di riscossione coatta. Inoltre, si provvede alla richiesta dei rapporti al personale di sorveglianza e alla supervisione delle condizioni ambientali con relazione sulla presenza della corretta segnaletica e sulle affermazioni inerenti il comportamento del conducente e lo stato della strada. Viene, altresì, accertato che le segnalazioni trasmesse dalle Forze dell'Ordine sugli incidenti siano esaudite con le opportune comunicazioni all'Ufficio Territoriale del Governo competente.

15) gestione delle istruttorie e dei provvedimenti afferenti al Regolamento per l'applicazione del Canone Unico presso il demanio stradale. La recente approvazione del Regolamento citato richiede il calcolo dei canoni di occupazione temporanea e permanente per le opere presso le strade provinciali e le relative pertinenze. Richiede, altresì, il calcolo dei canoni pubblicitari per i cartelli posati lungo e in vista delle strade provinciali e degli accessi su dette strade per tutte le attività producenti reddito.

16) gestione delle istruttorie e dei provvedimenti afferenti agli attraversamenti con ponti stradali del reticolo idrografico principale e minore, con implementazione dell'applicativo regionale di polizia idraulica. La Regione Lombardia ha in corso la verifica di tutti gli attraversamenti sul reticolo idrografico principale e, quindi, pervengono le richieste di concessione per i ponti stradali che non sono stati finora allibrati all'elenco regionale. Inoltre, anche le Amministrazioni Comunali hanno iniziato a emettere gli avvisi di accertamento per i canoni di polizia idraulica loro dovuti per gli attraversamenti sul reticolo idrografico minore e, pertanto, necessita predisporre l'accordo sostitutivo di Convenzione per regolare con un unico provvedimento tutte le interferenze attinenti a ciascun Comune e, poi, provvedere alla liquidazione delle debenze stabilite.

17) gestione delle istruttorie e monitoraggio, relativi alle adesioni a Convenzioni/Accordi Quadro CONSIP inerenti la fornitura carburanti a mezzo Fuel Card;

Per quanto concerne il Programma 1005, i **Servizi “Viabilità” e “Infrastrutture”** intraprenderanno le seguenti azioni, tenuto conto delle evidenti carenze di disponibilità di risorse sia finanziarie, sia umane, saranno volte al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. garantire il transito in una condizione di generale sicurezza, pur consapevoli delle significative difficoltà che i caratteri strutturali della rete comporta. Come è noto, la rete viaria di competenza della Provincia di Sondrio si sviluppa prevalentemente su versante e lungo le valli laterali alla Valtellina e alla Valchiavenna, arterie tutte connotate dalle caratteristiche tipiche della viabilità di montagna. A causa delle ridotte risorse umane a disposizione (cantonieri e capi cantonieri), le squadre addette alla manutenzione ordinaria saranno organizzate in tre gruppi di manutenzione organizzati per zone: Alta Valle, Media Valle e Bassa Valle – Valchiavenna, facenti capo ai tre capi cantonieri; la reperibilità fuori dall'orario di lavoro sarà invece organizzata in due zone.

Saranno eseguiti, con affidamento esterno, i servizi di gestione/manutenzione della rete viaria, quali:

- raccolta e smaltimento delle sabbie e delle foglie provenienti da spazzamento strade;
- sgombero neve;
- sfalcio.

Andrà mantenuta, in coordinamento con i Comuni che, attraverso le Ordinanze, coinvolgeranno anche i privati direttamente interessati, la fascia di pertinenza stradale

attraverso il taglio della vegetazione, nonché avviata, dai mesi di aprile - maggio, l'attività di ordinaria manutenzione (integrazione segnaletica orizzontale e verticale, riparazioni del manto stradale, pulizia cunette e tombini e riparazione dei parapetti).

2. dare atto all'adeguamento normativo e al miglioramento della rete esistente, mediante l'esecuzione dei seguenti interventi ritenuti prioritari:

- manutenzione straordinaria e risanamento della pavimentazione stradale dei tratti di viabilità più compromessa e deteriorata;
- realizzazione opere di difesa passiva dal rischio di caduta massi;
- adeguamento normativo delle barriere stradali;
- adeguamento delle sezioni stradali mediante allargamenti;
- risoluzione di incroci potenzialmente pericolosi;
- miglioramento della rete di raccolta e smaltimento delle acque di piattaforma;
- consolidamento e rifacimento delle strutture murarie più fatiscenti;
- verifica, monitoraggio e indagini volte al miglioramento delle condizioni di sicurezza dei ponti delle strade provinciali.

3. In relazione ai programmati finanziamenti e altri accordi istituzionali, è in programma la realizzazione di interventi funzionali volti alla riqualificazione e al potenziamento di alcune direttrici provinciali, in particolare, alla realizzazione di una viabilità alternativa alla strada provinciale "Trivulzia" tra Ponte Nave e Ponte S. Pietro, finalizzata a separare il traffico di attraversamento dalle frazioni del comune di Samolaco e al miglioramento funzionale della S.P. delle Motte di Oga, per il quale è in fase di progettazione una variante al tratto sommitale.

4. In adempimento all'Accordo di Programma stipulato in data 18 dicembre 2006 per la realizzazione degli interventi finalizzati alla soluzione della carenza infrastrutturale della Valtellina e Valchiavenna e sulla base delle determinazioni assunte nell'ambito del Collegio di Vigilanza, proseguiranno le attività di supporto e di collaborazione con A.N.A.S. S.p.A. per l'attuazione della tangenziale di Tirano. Saranno anche svolte le attività connesse alla partecipazione della "Segreteria Tecnica" per l'attuazione dell'Accordo di Programma e all'"Osservatorio Ambientale". Relativamente ai lavori del Lotto 6 - Variante di Santa Lucia -, pur essendo l'intervento concluso, permangono significativi contenziosi con soggetti terzi; mentre il contenzioso con l'appaltatore è stato definito nell'ambito di una C.T.U., con atto di transazione..

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE**PROGRAMMA 01 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE - cod. 11-01****Spesa prevista per la realizzazione del Programma:**

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	347.607,45	0,00	347.607,45	0,00
Spese in conto capitale	156.126,08	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	503.733,53	0,00	347.607,45	0,00

Finalità e Motivazioni

Il Piano di Emergenza Provinciale, adottato dalla Provincia di Sondrio nell'anno 2011 e successivamente aggiornato, è lo strumento per la conoscenza dei rischi e la pianificazione dell'emergenza. Tale strumento si integra con gli studi e le pianificazioni elaborate a livello comunale o per singoli scenari di rischio. La partecipazione a gruppi di lavoro, costituiti dai vari Enti (Ufficio Territoriale del Governo, Provincia di Sondrio, Comuni, Comunità Montane, etc.), permette di affrontare e pianificare emergenze specifiche, quali la frana di Spriana, la frana del Ruinon, l'antincendio boschivo, il trasporto di materie radioattive, etc.. Nel merito, con il Politecnico di Milano e l'Università Cattolica di Milano è stato redatto il documento di Analisi delle procedure di emergenza a fronte di evento idrogeologico per la Città di Sondrio. Sul territorio operano le Organizzazioni di Volontariato, coordinate dalla Provincia di Sondrio, una risorsa che deve essere adeguatamente valorizzata e preparata ad agire in situazioni di emergenza. E', pertanto, indispensabile sviluppare un'azione sinergica tra le Organizzazioni di Volontariato, le Istituzioni e i principali gestori dell'emergenza. La Provincia di Sondrio si avvale, in attuazione della legge regionale n. 16/2004, della collaborazione del Comitato di Coordinamento Volontario.

L'attività consiste nella:

- gestione del Centro Polifunzionale di Emergenza e della Colonna Mobile Provinciale;
- tenuta dell'Albo Regionale, afferente alla parte della Provincia di Sondrio; attuazione di una serie di percorsi formativi che dovranno essere rivolti sia ai volontari che non hanno mai effettuato un corso per gli aspetti basilari, sia a quelli che necessitano di corsi superiori;
- predisposizione dei programmi annuali denominati Operazione "Fiumi Sicuri";
- istruttoria e gestione delle pratiche per i rimborsi ai datori di lavoro dei volontari e alle Organizzazioni di Protezione Civile, impegnati in attività emergenziali, ai sensi degli artt. 9 e 10 del D.P.R. n. 194/2001;
- erogazione contributi regionali e provinciali alle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile;
- gestione degli eventi emergenziali sia di carattere locale che regionale e/o nazionale, con

particolare riferimento alle criticità che si sono sviluppate negli ultimi anni legate alla frana del Ruinon, in comune di Valfurva e alla frana della Val Genasca, in comune di San Giacomo Filippo.

- gestione e aggiornamento del Piano di Emergenza Provinciale, redatto nell'anno 2010 e approvato nell'anno 2011, oltre che gestione dei piani di emergenza specifici di settore (Es.: frana del Ruinon).
- Implementazione e completamento delle dotazioni di mezzi e attrezzature della Colonna Mobile Provinciale, allo scopo di renderla efficiente e operativa in ogni scenario di rischio.

Infine, nell'ambito delle competenze in materia di A.I.B. "Antincendio Boschivo", che riguardano esclusivamente il territorio del comune di Sondrio, la Provincia di Sondrio ha affidato tale compito alla Comunità Montana di Sondrio, con la quale ha sottoscritto una apposita Convenzione.

La Provincia di Sondrio ha, inoltre, in gestione dal Comune di Sondrio, tramite comodato d'uso gratuito per 25 anni, il Centro Polifunzionale di Emergenza sito a Sondrio, in Via Gramsci n. 1, ove hanno sede n. 4 Associazioni di Volontariato di Protezione Civile, che gravitano sul comune di Sondrio e sono presenti i mezzi e le attrezzature della Colonna Mobile Provinciale.

La Colonna Mobile Provinciale si compone di:

- n. 2 Iveco Eurocargo con gru;
- n. 3 Fiat Ducato;
- n. 3 Iveco Massif;
- n. 1 Iveco Daily TLC;
- n. 1 Isuzu Dmax TLC;
- n. 2 Isuzu Dmax;
- n. 1 Iveco Daily;
- n. 1 Land Rover Freelander;
- n. 1 Fiat panda Cross 4x4;
- n. 4 biotrituratori di cui 2 cingolati, n. 1 escavatore, n. 1 minipala, n. 1 rimorchio idrogeologico;
- attrezzature quali 7 tende pneumatiche, 2 tende monospazio, 1 faro di profondità, 1 torre faro, 3.500 sacchi iuta, 9 riscaldatori ad aria, 2 gruppi elettrogeni 40 KVA, 10 estintori, 2 elettropompe, 2 pompe idrovore.

Fanno sempre parte della Colonna Mobile Provinciale, ma sono dislocati presso un capannone in affitto in comune di Caiolo:

- n. 6 container di cui 1 cucina, 3 bagni e 2 docce;
- n. 8 carrelli per il trasporto container di cui 6 da 10' e 2 da 20'.

La Colonna Mobile Provinciale trova impiego in occasione di emergenze a livello locale, regionale e nazionale, oltre che in occasione di esercitazioni. Come disciplinato dalla legge regionale n. 27/2021, la Colonna Mobile Provinciale è parte integrante della Colonna Mobile regionale ed è organizzata e coordinata dalla Provincia.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**PROGRAMMA 04 – INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE
- cod. 12-04****Spesa prevista per la realizzazione del Programma 1204:**

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	1.048.437,79	0,00	1.048.437,79	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.048.437,79	0,00	1.048.437,79	0,00

Finalità e Motivazioni

Con riferimento al Programma 1204 "Interventi per Soggetti a rischio di Esclusione Sociale", la cui gestione è affidata al Servizio "Affari Istituzionali, Formazione Professionale e Politiche Sociali" la Provincia di Sondrio provvederà a gestire il Progetto S.A.I. (Sistema Accoglienza Immigrazione), di cui la stessa Provincia è soggetto titolare dall'anno 2014, con relativa organizzazione e monitoraggio degli interventi.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**PROGRAMMA 08 – COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO - cod. 12-08****Spesa prevista per la realizzazione del Programma 1208:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00

Finalità e Motivazioni

Alla Provincia di Sondrio compete la tenuta della sezione provinciale del Registro Unico del Terzo Settore (R.U.N.T.S.). Essa, quindi, concorrere al riconoscimento e alla promozione del Terzo Settore in provincia di Sondrio nella pluralità delle sue espressioni, attraverso la modalità organizzata del Registro, mediante l'istruttoria delle richieste e la gestione dei programmi informatici del portale informatico gestito dalle camere di commercio italiane.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**PROGRAMMA 01 – INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO - cod. 14-01****Spesa prevista per la realizzazione del Programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Finalità e Motivazioni

Il Servizio "Turismo e Cultura" dando effettiva attuazione al ruolo della Provincia di Sondrio quale Ente di programmazione intermedia e di raccordo tra le Istituzioni, assicura la promozione di iniziative con gli attori pubblici e privati del comparto produttivo e finanziario, volte al sostegno del mondo economico produttivo e delle piccole e medie imprese e la condivisione e la promozione di varie iniziative con la C.C.I.A.A. di Sondrio, con fondi a valere sulla A.Q.S.T..

PROGRAMMA 04 – RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ - cod. 14-04**Spesa prevista per la realizzazione del Programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	2.464.066,25	0,00	1.209.653,45	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.464.066,25	0,00	1.209.653,45	0,00

Finalità e Motivazioni

La legge regionale 30 dicembre 2019, n. 23 "Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'art. 9 ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2020", ed in particolare l'articolo 31, dispone l'obbligo, per soggetti di cui al comma 1 del medesimo articolo, di fornire annualmente e gratuitamente alla Regione energia elettrica nella misura stabilita dalla legge 12/2019 ovvero nella misura di 220 kWh per ogni kW di potenza nominale media di concessione. La legge regionale. 23/2019 ha disposto che la Giunta Regionale, in alternativa alla fornitura di energia, possa con propria deliberazione disporre la monetizzazione, anche integrale, dell'energia da fornire in aderenza ai contenuti della Deliberazione ARERA del 26

novembre 2019 n. 490/2019/I/EEL. Con D.G.R. 6 luglio 2020, n. 3347 recante “Prime determinazioni in materia di obbligo di fornitura alla Regione di energia gratuita dalle grandi derivazioni idroelettriche in attuazione della legge regionale 30 dicembre 2019, n. 23, art. 31” la Giunta regionale ha deliberato di prevedere in aderenza alla citata Deliberazione di ARERA la monetizzazione integrale dell’energia da fornire gratuitamente alla Regione da parte delle utenze di grandi derivazioni idroelettriche in atto nel territorio regionale, stabilendo la percentuale di energia assegnata ai territori provinciali interessati dalle grandi derivazioni, nella misura del 100% per il territorio della Provincia di Sondrio.

Il Servizio “Finanziario e Controllo di Gestione” si occupa di dare attuazione alle citate disposizioni.

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**PROGRAMMA 01 – SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO - cod. 15-01****Spesa prevista per la realizzazione del Programma 1501:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	2.464.066,25	0,00	1.209.653,45	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.464.066,25	0,00	1.209.653,45	0,00

PROGRAMMA 03 – SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE - cod. 15-03**Spesa prevista per la realizzazione del Programma 1503:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00

Finalità e Motivazioni

Al livello operativo, in attesa del completamento del potenziamento del personale da destinare ai Centri per l'Impiego, a seguito delle assunzioni previste dal Piano di Rafforzamento regionale, di cui alla Deliberazione provinciale n. 58 del 28 luglio 2020, per i Servizi all'Impiego si intende:

- procedere al mantenimento della rete dei Servizi all'Impiego, in conformità alle disposizioni sull'accreditamento dei servizi del sistema lavoro, Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n.150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n.183;
- garantire, sino alla completa introduzione del Sistema S.I.U.L. da parte della Regione Lombardia, quale unico portale di riferimento, la gestione del Sistema Informativo S.I.N.T.E.S.I., con relativi applicativi che rispondono alle esigenze di gestione di tutte le attività amministrative delegate alla Provincia di Sondrio, oltre alla gestione dei flussi amministrativi di diversi dispositivi sulle politiche del mercato del lavoro (disabili politiche di reimpiego, etc.);

- utilizzare S.I.U.L. quale unico portale di riferimento per l'invio dei Modelli Unilav;
- aggiornare e implementare l'uso dei sistemi informativi provinciali (S.I.N.T.E.S.I.) e regionali (S.I.U.L., Bandi On Line, GeFo, S.I.A.G.E., Cruscotto Lavoro 2.0 e S.I.STA.L.) e sistema informativo nazionale di A.N.P.A.L., al fine di garantire un efficace scambio informativo nell'ambito dello sviluppo delle politiche del mercato del lavoro;
- proseguire con il monitoraggio dei dati per consentire riflessioni continue sulla evoluzione delle professioni e per dare un quadro costantemente aggiornato del mercato del lavoro provinciale;
- mantenere l'efficacia del Sistema Gestione della Qualità dei Servizi per l'Impiego, certificato a norma UNI EN ISO 9001/2015;
- adempiere agli obblighi normativi in materia di collocamento ordinario;
- assicurare il funzionamento del Comitato Tecnico per i Disabili;
- procedere, in attuazione del Piano regionale di potenziamento, di cui alla Delibera regionale n. 2389 dell'11 novembre 2019, all'acquisto e/o ristrutturazione di immobili da destinare a Sedi dei Centri per l'Impiego, il collocamento mirato e del Servizio "Mercato del Lavoro".

Con riferimento alle Politiche del Lavoro, in attuazione dell'atto negoziale tra la Provincia di Sondrio e la Regione Lombardia, si intende:

- procedere alla programmazione territoriale dell'offerta integrata dei servizi formativi e al lavoro nel rispetto dei seguenti criteri: individuazione puntuale dei fabbisogni, definizione dei *target* prioritari e individuazione delle risorse finanziarie necessarie;
- erogare i servizi al lavoro, in qualità di operatori accreditati, in adesione al sistema Dote Unica Lavoro previsto da Regione Lombardia;
- attuare gli aspetti procedurali connessi all'erogazione dei diversi servizi da parte degli Operatori, come previsto dal Decreto Legislativo n. 150/2015;
- dare attuazione al nuovo Programma di "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (G.O.L.)", nella prospettiva di Riforma delle Politiche Attive del Lavoro, secondo le indicazioni ministeriali e regionali;
- procedere al monitoraggio, alla verifica e alla vigilanza delle attività realizzate, utilizzando il Sistema Informativo provinciale SINTESI, i Sistemi Informativi regionali GeFo, S.I.A.G.E., S.I.U.L., Bandi On Line e il Sistema Informativo nazionale A.N.P.A.L., attivando un osservatorio del Mercato del Lavoro;
- provvedere alla presa in carico e alla gestione dei richiedenti reddito di cittadinanza, come da legge 28 marzo 2019, n. 26, rafforzando la collaborazione con gli Uffici di Piano e con tutti gli attori coinvolti per una migliore presa in carico dei nuclei familiari;
- potenziare le reti con i diversi *stakeholders* del territorio per aumentare le possibilità di inserimento, sia lavorativo che in progetti specifici, degli utenti, in particolar modo di quelli più svantaggiati.
- istituire un Osservatorio del Mercato del Lavoro per il puntuale monitoraggio dei dati.

Per svolgere le attività di cui sopra si utilizzeranno i fondi appositamente destinati al potenziamento dei Centri per l'Impiego e le risorse assegnate con specifiche Convenzioni dalla Regione Lombardia, in attuazione della legge regionale 4 luglio 2019, n. 9 e i fondi appositamente

stanziati dalla stessa Regione per le attività legate ai Fondi Disabili 2020, 2021 e 2022, nonché ai relativi residui. Al fine di rispondere in modo adeguato e puntuale alle richieste di servizi per il lavoro da parte dei numerosi utenti che accedono ai Centri per l'Impiego, tenuto anche conto delle indicazioni di Regione Lombardia circa l'attivazione degli operatori privati accreditati, in particolare di coloro che hanno sottoscritto l'Accordo di Partenariato, si provvederà, su richiesta degli utenti, all'associazione degli stessi ai diversi operatori con l'utilizzo del Portale S.I.U.L..

PROGRAMMA 02 – FORMAZIONE PROFESSIONALE - cod. 15-02

Spesa prevista per la realizzazione del Programma 1502:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	1.138.809,00	0,00	1.138.809,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.138.809,00	0,00	1.138.809,00	0,00

Finalità e Motivazioni

Quanto alla **Formazione Professionale**, l'attività programmata e svolta dalla Provincia di Sondrio riguarda vari interventi, come specificato nei seguenti ambiti:

1) Apprendistato

In attuazione dell'art. 44, "Apprendistato professionalizzante", del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81, la Provincia di Sondrio attua la programmazione territoriale, provvedendo alla pubblicazione di apposito avviso. La stessa gestisce le attività connesse al progetto apprendistato, approvato e finanziato. Controlla e monitora il corretto svolgimento dei moduli facenti parte dell'apposito catalogo e attivati dagli enti componenti la "Rete Apprendistato", operativa sul territorio provinciale, procedendo alla conseguente liquidazione.

2) Consigliera di Parità

La Provincia di Sondrio fornisce supporto all'attività amministrativa svolta dalla Consigliera di Parità Provinciale, connessa al funzionamento dell'Ufficio stesso.

3) Accesso agli Atti

La Provincia di Sondrio evade le richieste che pervengono all'Ente, in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge n. 241/1990.

4) Azienda Speciale della Provincia di Sondrio - Centro di Formazione Professionale -

La Provincia di Sondrio esercita azioni di controllo sull'attività svolta e, in particolar modo, sul rispetto della tempistica e della corretta modalità di gestione delle attività, nonché in ordine alla presentazione dei documenti dovuti.

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**PROGRAMMA 01 – SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE - cod. 16-01****Spesa prevista per la realizzazione del Programma:**

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	865.674,45	0,00	795.674,45	0,00
Spese in conto capitale	261.789,44	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	42.645,94	0,00	28.424,46	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.170.109,83	0,00	824.098,91	0,00

Finalità e Motivazioni

Le azioni intraprese dal **Servizio “Produzioni Vegetali, Infrastrutture e Foreste”** e dal **Servizio “Caccia, Pesca e Strutture Agrarie”** della Provincia di Sondrio interessano i seguenti ambiti:

Foreste

In ottemperanza con gli obiettivi di conservazione, incremento e gestione razionale del patrimonio forestale e pascolivo, nonché di sviluppo delle attività economiche che riguardano le superfici forestali e riconoscendone l'apporto per la crescita economica e sociale, lo sviluppo del turismo, la fissazione di gas serra, la produzione di beni e di servizi ecocompatibili, la protezione degli ecosistemi, la conservazione della biodiversità, la difesa idrogeologica e la salvaguardia del paesaggio, il Servizio “Produzioni vegetali, Infrastrutture e Foreste” ha in capo diverse funzioni previste dalla Legge regionale 31 del 5/12/2008, in particolare:

1. effettua l'istruttoria delle domande per interventi e lavori di pronto intervento complementari a quelli di protezione civile, proposti dalle Comunità Montane e necessari al recupero di aree boschive danneggiate da eventi eccezionali o da estese diffusioni di patogeni/parassiti o al ripristino della viabilità agro-silvo-pastorale ostruita da eventi eccezionali, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 31/2008.
2. effettua l'istruttoria per il riconoscimento dei Consorzi Forestali, nonché la vigilanza e il controllo della loro attività nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 56 della legge regionale n. 31/2008.
3. esegue il riparto e l'erogazione delle risorse messe a disposizione dalla Regione a favore dei Consorzi Forestali per l'attuazione dei “Servizi ambientali” da essi erogati, secondo quanto previsto dai criteri stabiliti con le D.G.R. attuative, effettua infine la verifica amministrativa e il collaudo degli interventi finanziati.
4. per il territorio del Comune di Sondrio, ai sensi dell'art. 43, provvede al rilascio delle autorizzazioni alla trasformazione del bosco coordinandole con le procedure inerenti ai vincoli paesistici.
5. provvede alla gestione informatizzata delle domande di taglio del bosco attraverso il Sistema Informativo di Regione Lombardia, secondo quanto disposto dall'art. 50 della legge regionale n. 31/2008.

6. Come previsto dall'art. 47 c. 1 bis della l.r. 31/200, per la redazione del Rapporto sullo Stato delle Foreste e relativamente al territorio del comune di Sondrio, effettua il monitoraggio:
- delle autorizzazioni alla trasformazione del bosco,
 - degli interventi compensativi,
 - delle sanzioni previste dall'art. 61 della l.r. 31/2008,
 - dei proventi annuali derivanti dall'applicazione del Piano di Assestamento forestale del Comune di Sondrio.

Il servizio si occupa inoltre della fase istruttoria delle Operazioni Forestali del P.S.R. 2014/2020 ossia:

- 8.03.01 Prevenzione dei danni alle foreste
- 8.04.01 Ripristino dei danni alle foreste
- 8.06.01 Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali
- 8.6.02 Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste
- 4.3.01 Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agro-forestale
- 4.4.02 investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche.

Si provvede inoltre al rilascio autorizzazioni alla raccolta delle piante officinali ai sensi della LR 10/2008.

Ai sensi della Legge n. 16 dicembre 1985, n. 752 e del Titolo VIII "Disposizioni sulla raccolta, coltivazione e commercializzazione di funghi epigei e ipogei (tartufi)" della LR n. 31/2008, alla Provincia di Sondrio compete il rilascio delle autorizzazioni alla ricerca e raccolta dei tartufi, previo superamento di apposito esame, loro vidimazione annuale e rinnovo.

Calamità Naturali "Enti Pubblici"

In coerenza con gli obiettivi del Decreto Legislativo n. 102/2004 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole" e successive modifiche e integrazioni, vengono riconosciuti agli Enti Pubblici finanziamenti per ripristinare eventuali danni causati da avversità atmosferiche. Il finanziamento è concesso garantendo l'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale solo per eventi calamitosi di riconosciuta gravità. In particolare, per gli Enti Pubblici l'obiettivo è quello di ripristinare i danni avvenuti in seguito agli eventi calamitosi alle infrastrutture connesse all'attività agricola (strade interpoderali, opere d'approvvigionamento idrico, opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana), secondo quanto previsto all'art. 5, comma 6, del Decreto Legislativo n. 102/2004 e successive modifiche e integrazioni.

Calamità Naturali "Privati"

Il Fondo di Solidarietà previsto dal citato Decreto Legislativo n. 102/2004, interviene anche per le strutture e infrastrutture aziendali danneggiate da eventi calamitosi. Sul territorio valtellinese, i danni più rilevanti e più frequenti sono quelli relativi al crollo dei muri di sostegno dei terrazzamenti e alle gelate primaverili.

Concessione di Contributi

A) Erogazione di contributi in conto capitale per investimenti nelle strutture agrarie produttive (come previsto dal P.S.R. 2014/2020 e con biennio di proroga in attesa della nuova programmazione), al fine di:

- migliorare e riconvertire la produzione in funzione delle esigenze del mercato;

- migliorare la qualità della produzione, anche al fine dell'adeguamento alle norme di qualità comunitarie;
- tutelare e migliorare l'ambiente naturale;
- tutelare e migliorare le condizioni di igiene e il benessere degli animali;
- promuovere la diversificazione dell'attività in azienda;
- realizzare risparmi di energia;
- migliorare le condizioni e la sicurezza sul lavoro;
- ridurre i costi di produzione;
- introdurre innovazioni di prodotto e di processo;
- incentivare l'introduzione di tecnologie a basso impatto sull'impiego delle risorse energetiche e ambientali;
- incentivare produzioni non alimentari;
- aumentare i posti di lavoro;
- assicurare le pari opportunità fra donne e uomini;

B) Erogazione di contributi volti a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, così come previsto dal Programma Regionale Triennale di attuazione del Regolamento CE 797/04 e dalla legge n. 313/2004 "Disciplina dell'apicoltura - interventi per l'ammodernamento delle sale di smielatura e dei locali per la lavorazione di prodotti apistici.

C) Erogazione di contributi in conto capitale per investimenti a favore delle aziende agrituristiche (come previsto dal P.S.R. 2014/2020), al fine di incentivare la permanenza delle popolazioni rurali nel Settore Agricolo, attraverso la creazione di nuove opportunità di reddito, la creazione di nuovi posti di lavoro, la diversificazione dell'attività rurale e dell'offerta turistica provinciale, il recupero di fabbricati rurali e la valorizzazione della cultura contadina e delle produzioni tipiche.

Erogazione Premi e Integrazioni di Reddito

L'attività è volta a:

- 1) promuovere un modello di sviluppo agricolo rispettoso dell'ambiente e della salute degli operatori, valorizzare il territorio per gli aspetti produttivi e paesaggistici, incentivare le attività tipiche di un'agricoltura estensiva, come prato permanente e pascolo, recuperare aree marginali, abbandonate e/o dissestate, diminuire l'impiego di antiparassitari e concimi chimici (Azioni Agro Ambientali del P.S.R.);
- 2) valorizzare i giovani imprenditori agricoli e forestali, incentivandone l'insediamento per contribuire a:
 - mantenere e consolidare il tessuto socio-economico nelle zone rurali, al fine di garantire il mantenimento di aziende vitali e produttive in costanza di esercizio dell'attività agricola;
 - garantire un ricambio generazionale funzionale al rinnovato quadro di riferimento economico e sociale dell'agricoltura e al ruolo che questa deve assumere nella Società;

- incoraggiare l'accesso alla professione dei giovani agricoltori, anche al fine di orientarli verso lo sviluppo di nuovi sbocchi per le produzioni agricole e silvicole (P.S.R.);
- gestire le operazioni del P.S.R., volte a finanziare attività di formazione, informazione e sostegno alle produzioni certificate;
- mantenere la presenza umana sul territorio, attraverso la prosecuzione dell'attività agricola nelle aree marginali, affinché venga garantito un opportuno presidio del territorio, necessario ad assicurarne la salvaguardia, mediante meccanismi atti a compensare i disagi legati allo svolgimento dell'attività agricola in zone svantaggiate, garantendo, nel contempo, l'allevamento zootecnico e la gestione attiva delle superfici foraggere (P.S.R. 2014/2020).

Sostegno e Promozione del Settore Agroalimentare

In ambito Agroalimentare, le principali finalità consistono nel:

- fornire assistenza tecnica alle Aziende Biologiche;
- sostenere la Fondazione "Fojanini di Studi Superiori" per i costi di funzionamento e per le sue attività istituzionali;
- promuovere, attraverso il loro finanziamento, le principali manifestazioni agricole e di valorizzazione dei prodotti agro-alimentari che si svolgono sul territorio provinciale e che sono organizzate dalle locali Associazioni di produttori, Comitati mandamentali ed Enti;
- sostenere e coordinare, di concerto con la Regione Lombardia, la locale Camera di Commercio e i Consorzi di Tutela, per la promozione dei prodotti tipici del Settore Agroalimentare provinciale, in occasione di eventi fieristici e promozionali a carattere nazionale e iniziative mirate sui mercati esteri;

Con riferimento al Settore Zootecnico si intende:

- adempiere agli obblighi previsti dalla normativa in materia di latte attraverso:
 - il controllo sugli acquirenti primari, sui singoli produttori di latte, sulle dichiarazioni di produzione;
 - la gestione delle anomalie segnalate da A.G.E.A. e dalla Regione Lombardia.
- adempiere agli obblighi previsti dalla normativa in materia di reflui zootecnici, attraverso la verifica degli adempimenti delle aziende agricole in merito all'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti;
- monitorare l'attività svolta dall'A.R.A.L. (associazione Regionale degli Allevatori) in materia di Libri Genealogici, Registri Anagrafici e ai Controlli Funzionali, attraverso il controllo tecnico- amministrativo, i sopralluoghi aziendali e la verifica dei giustificativi di spesa a supporto della rendicontazione economica (legge n. 30/91: "Disciplina della Riproduzione Animale"; legge n. 280/99; D.G.R. n. 7/9555 del 28 giugno 2002);
- effettuare controlli nell'ambito del Piano Integrato dei Controlli (Decreto della Regione Lombardia n. 446/09, Legge n. 30/1991 e Decreto della Regione Lombardia n. 2009/2005).

Con riferimento al Settore Vitivinicolo e Frutticolo, si provvederà ad assicurare la divulgazione e la corretta applicazione delle azioni previste dalla normativa sulle denominazioni d'origine dei vini, in stretto collegamento con gli Enti coinvolti (Consorzio Tutela Vini, C.A.A., Regione Lombardia, Ministero) e di quelle previste dalla O.C.M. vitivinicola e ortofrutticola, con riguardo alle opportunità di sviluppo e di finanziamento per la nostra viticoltura. In particolare, alla Provincia di Sondrio sono

affidati i controlli relativi all'aggiornamento dell'inventario delle superfici vitate. Alla stessa competono, inoltre, i sopralluoghi di verifica relativi alle autorizzazioni di reimpianto e di nuovo impianto, i controlli in campo per l'aggiornamento a SIS.CO. delle superfici vitate, nonché le istruttorie tecnico-amministrative e l'erogazione dei finanziamenti relativi ai Piani di Riconversione e Ristrutturazione dei Vigneti, e quelli relativi a investimenti in cantina, entrambi previsti dall'O.C.M. del Settore Vitivinicolo. Per quanto concerne la Frutticoltura, la competenza della Provincia di Sondrio riguarda il controllo sul corretto impiego dei finanziamenti concessi alle Cooperative Ortofrutticole, che prevede, da parte del Funzionario incaricato, verifiche presso la Cooperativa MELAVI, con i tre poli operativi che la compongono e controlli a campione sulle Aziende dei soci (Reg. CEE 2200/96 e successive modifiche).

Educazione Alimentare

Le attività in tale ambito sono volte a:

- sviluppare la conoscenza dell'agricoltura regionale, delle produzioni tipiche e delle tradizioni gastronomiche;
- garantire supporto tecnico-amministrativo alle Aziende attive o che intendono attivare l'iniziativa "Fattorie Didattiche".

Statistica Agricola

Il Servizio si occupa della gestione del sistema informativo agricolo e forestale di livello provinciale e delle rilevazioni statistiche agricole previste dal programma statistico nazionale e dagli analoghi programmi regionali.

Le attività del Servizio in tale ambito sono volte a provvedere alla redazione di statistiche agricole estimative, in collaborazione con il Servizio Evoluzione Mercati di ERSAF e con la supervisione del servizio regionale Programmazione Sviluppo Rurale e Sistemi informativi. La cadenza delle rilevazioni è stabilita dal calendario annuale I.S.T.A.T. che prevede stime mensili provvisorie per tutte le colture della Provincia di Sondrio rappresentate nel Sistema Informativo di Regione Lombardia (SisCo) e stima annuale definitiva a fine annata agraria. Tale attività necessita di un sistema di rilevazione che consenta un aggiornamento continuo dei dati provinciali e che mira a migliorare la qualità degli stessi attraverso di un costante collegamento con aziende agricole rappresentative della realtà provinciale, con i tecnici, gli Enti e le Istituzioni che a vario titolo si occupano di agricoltura.

U.M.A.

In applicazione delle linee guida regionali, approvate con Decreto n. 19108 del 23 dicembre 2019, il personale del Servizio si occupa di tutte le procedure amministrative relative all'assegnazione dei carburanti impiegati nelle attività agricole.

Infine, il Servizio si occupa:

- dell'istruttoria delle notifiche e delle variazioni di attività biologica, con tenuta dell'Elenco Provinciale degli Operatori Biologici e delle verifiche sulla base del piano attuativo delle ispezioni (Reg. CE 834/07; D.G.R. n. 7722 del 24/07/08);
- del riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (legge regionale n. 7/2000; D.G.R. 17 marzo 2021 n. XI/4416; Decreto Legislativo 29 marzo 2004 n. 99, art. 1);

- del rilascio dei pareri, delle attestazioni, delle autorizzazioni o delle certificazioni previste dalla normativa vigente in materia di edificazione in zona agricola, nonché delle agevolazioni fiscali per la formazione e l'arrotondamento della piccola proprietà contadina e la realizzazione di bonifiche agricole (legge regionale n. 12/2005 e D.P.R. n. 643 /72);
- dello svolgimento delle funzioni amministrative in materia di Usi Civici, come previsto dall'art. 4 della legge regionale 24 maggio 1985 n. 52 (Norme organizzative in materia di Usi Civici) e dalla legge regionale 16 maggio 1986 n. 13 (Norme procedurali in materia di Usi Civici) di svincolo;
- dello svolgimento delle funzioni amministrative, derivanti dalla partecipazione a Commissioni diverse, relative a: indennità di espropriazione e di occupazione dei terreni agricoli, determinazione dei valori medi fondiari, ai sensi della legge n. 590/65 e determinazione dei canoni di equo affitto per quanto concerne i fondi rustici (Legge n. 203/82).

In ambito Agriturismo, sono di competenza della Provincia di Sondrio il rilascio del certificato di connessione e valutazione dell'attività autorizzabile, in base alla dimensione dell'attività agricola e le attività di divulgazione e di controllo, così come previsto dalla normativa vigente (legge regionale n. 31/2008 e Reg. Reg. n. 5/2020)

PROGRAMMA 02 – CACCIA E PESCA - cod. 16-02**Spesa prevista per la realizzazione del Programma:**

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	432.611,00	0,00	425.361,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	432.611,00	0,00	425.361,00	0,00

Finalità e Motivazioni

Con riferimento all'**Ufficio Caccia** del Servizio "Caccia, Pesca e Strutture Agrarie", si intende:

- 1) mantenere scambi e rapporti con gli utenti cacciatori attraverso il rilascio dei tesserini venatori regionali, il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio della caccia nella specializzazione dell'appostamento fisso e la verifica in ordine a variazioni ambientali avvenute nelle vicinanze dell'appostamento medesimo;
- 2) elaborare i dati statistici della stagione venatoria da rendere noti all'I.S.P.R.A., alla Regione Lombardia, ai Comitati di Gestione dei Comprensori Alpini di Caccia, alle Associazioni venatorie, agricole, ambientaliste e cinofile;
- 3) garantire la gestione amministrativa dei processi verbali sulla caccia, la gestione, organizzazione, programmazione e realizzazione degli esami per l'esercizio venatorio (sia per i candidati che devono ottenere il patentino per l'abilitazione alle specializzazioni appostamento fisso, avifauna migratoria, avifauna ripopolabile, lepre e tipica alpina, sia per quelli che, già in possesso di detto patentino, intendono essere abilitati anche per la specializzazione della caccia di selezione agli ungulati); la manutenzione ordinaria e straordinaria del Museo Naturalistico di proprietà della Provincia di Sondrio e l'inserimento di nuovi soggetti di specie faunistiche mancanti o deteriorate;
- 4) effettuare le procedure d'Asta per le carcasse di selvaggina dichiarate commestibili (dopo i necessari accertamenti sanitari), provenienti dagli abbattimenti dei controlli selettivi, dai sequestri e dagli incidenti stradali;
- 5) stabilire le annuali disposizioni per l'esercizio venatorio in provincia di Sondrio ovvero del Calendario Venatorio Provinciale; i piani di prelievo per la caccia di selezione e la caccia selettiva degli ungulati, previa verifica e analisi dei dati di censimento delle popolazioni di animali selvatici; i piani di prelievo per la caccia alla lepre (bianca e comune) e alla tipica alpina (gallo forcello, pernice bianca e coturnice), che dovranno scaturire dalla conoscenza circa la consistenza degli animali accertata, anche attraverso verifiche di campo eseguite direttamente da personale del Servizio "Caccia e Pesca e Strutture Agrarie" e in collaborazione con il Corpo di Polizia Provinciale e i Comitati di Gestione dei Comprensori Alpini di Caccia; inviare le proposte dei piani di prelievo e di controllo selettivo all'I.S.P.R.A. di Bologna per il prescritto parere di competenza con rendicontazione finale.
- 6) continuare il controllo delle specie selvatiche e inselvatichite, da attuarsi attraverso gli

operatori qualificati, in particolare del cinghiale. Per questa specie, occorrerà mantenere un impegno costante nel controllo selettivo, al fine di evitare che questo selvatico alloctono, peraltro molto prolifico e ben adattato al territorio valtellinese, possa arrecare danni ingenti al patrimonio agricolo, silvicolo e boschivo. A tal riguardo, occorrerà far ricorso anche a tecniche di appostamento da altana che dovranno essere costantemente controllate dagli operatori qualificati.

- 7) accrescere gli aspetti culturali, formativi, di qualificazione e di etica venatoria tra gli operatori del settore, attraverso Corsi finalizzati a:
 - formare i controllori della fauna abbattuta da assegnare ai punti di controllo che sono stati istituiti presso ogni Comprensorio Alpino di Caccia (al riguardo occorre evidenziare come l'acquisizione di una conoscenza approfondita del capo abbattuto attraverso la rilevazione dei dati biometrici sia oltremodo necessaria per far attuare correttamente gli abbattimenti);
 - approfondire le conoscenze sui galliformi, la lepre comune e la lepre bianca; formare nuovi cacciatori esperti in accordo con i Comprensori Alpini di Caccia;
 - effettuare la verifica di idoneità ai cani da sangue abilitati alla ricerca dell'ungulato ferito, così come previsto dalle disposizioni per il recupero degli ungulati feriti in Regione Lombardia (D.g.r. 9 dicembre 2019 - n. XI/2601);
 - aggiornare l'Albo dei Conduttori e dei Cani da Tana, così come previsto dalle vigenti disposizioni generali per l'esercizio venatorio in provincia di Sondrio;
- 8) dare attuazione alle disposizioni provinciali per la prevenzione e l'indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica e domestica inselvaticata alle colture agrarie, attraverso la raccolta delle denunce dei danni, la programmazione e l'effettuazione delle perizie, l'elaborazione dei dati e la liquidazione degli indennizzi. A tale scopo, sarà fondamentale mantenere un rapporto collaborativo con le Associazioni agricole e, più in particolare, direttamente con i soggetti interessati, attraverso un costante interessamento, coinvolgimento e ascolto, nonché formulare suggerimenti tecnici volti a mettere in atto possibili soluzioni preventive per ridurre il danno provocato dalla fauna selvatica alle colture agrarie. (Verifica di campo volta ad accertare se l'interessato abbia adempiuto o meno agli indirizzi tecnici formulati ed elaborazione dei dati statistici dei danni medesimi, suddivisi per Comprensorio Alpino di Caccia, tipo di coltura agraria, specie di animali selvatici che hanno arrecato il danno).
- 9) dare attuazione alle disposizioni provinciali per la concessione di contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvaticata, tutelata ai sensi dell'art. 2 della legge n. 157/92 e della legge regionale n. 26/93, art. 47, comma 2, attraverso la raccolta delle domande, la loro istruttoria, gli eventuali sopralluoghi e la liquidazione dei contributi spettanti.
- 10) gestire il Centro di Recupero Animali Selvatici (C.R.A.S.) di proprietà della Provincia di Sondrio. Il C.R.A.S., sito a Ponte in Valtellina in loc. San Rocco, è stato autorizzato dalla Regione Lombardia con Decreto n. 12373 del 18 novembre 2013. Il Centro è gestito dal Servizio "Caccia e Pesca e Strutture Agrarie" della Provincia di Sondrio, dal Tecnico Faunistico e dal Responsabile del Servizio, che ne coordinano la gestione e definiscono gli interventi da effettuare per renderlo sempre più efficiente e adeguato alle esigenze della fauna selvatica.

Tra i molteplici compiti assegnati alla Provincia di Sondrio in materia di caccia dalla legge n. 157/1992 e dalla legge regionale n. 26/1993, quello relativo alla tutela del patrimonio faunistico è

da ritenersi di fondamentale importanza, anche in relazione all'attenzione con la quale le Associazioni Ambientaliste, i media e l'opinione pubblica in generale, seguono questa delicata tematica. Attraverso la gestione del C.R.A.S., l'Ufficio Caccia provvederà a:

- intervenire e curare le ferite e i traumi causati agli animali selvatici da incidenti stradali, da bracconaggio, da caccia, da cani randagi, nonché da cause accidentali e naturali;
- fornire agli animali le cure veterinarie necessarie e l'adeguata assistenza fino alla loro reintroduzione in natura;
- realizzare, presso il Centro, percorsi didattici per poter ospitare visite programmate delle scolaresche.

È garantita la manutenzione ordinaria e straordinaria del C.R.A.S., che occupa una superficie di circa due ettari, area totalmente recintata e parzialmente adibita a prato stabile e a bosco d'alto fusto. L'impegno si concentra, oltre che sulla manutenzione ordinaria degli spazi aperti, anche sulla continua manutenzione degli stabulari e di tutti gli spazi attrezzati a disposizione della fauna ospite. Inoltre, vengono realizzati alcuni piccoli interventi finalizzati a permettere una maggiore fruizione del C.R.A.S. a scopo didattico, in particolare in favore delle scolaresche.

L'**Ufficio Pesca** del Servizio "Caccia, Pesca e Strutture Agrarie" provvederà:

- all'approvazione delle specifiche tecniche di dettaglio sulle modalità di pesca dilettantistica e professionale delle acque del bacino denominato "N. 13 – Provincia di Sondrio", ai sensi del Regolamento Regionale n. 2/2018 Regionale;
- alla gestione amministrativa dei processi verbali in materia di pesca;
- alla gestione delle procedure per la concessione delle autorizzazioni alle imprese appaltatrici per lavori di regimazione idraulica in alveo (realizzazione di scogliere, briglie selettive, scavo di tout-venant). Tutti gli interventi sono svolti dal personale provinciale in accordo con l'Unione Pesca Sportiva della provincia di Sondrio, concessionaria delle acque provinciali per la pesca dilettantistica, (Convenzione rinnovata con D.C.P. n. 46 del 16 luglio 2012 fino al 14 febbraio 2023).
- ad aggiornare e dare attuazione al Piano Ittico e alla Carta delle Vocazioni Ittiche, approvati con D.C.P. del 18 luglio 2007, n. 37. La Provincia di Sondrio deve continuare una serie di interventi programmatici di tutto rilievo sul territorio, interventi che hanno come obiettivo principale la tutela delle acque interne, l'incremento dell'ittiofauna e della sua fruizione ai fini sportivi e turistici, in stretta sintonia con l'ambiente che deve rimanere l'elemento fondante di tutto il sistema. I suddetti programmi, per essere realizzati compiutamente, dovranno prevedere, anche con la collaborazione dell'Unione Pesca Sportiva della provincia di Sondrio, una serie di aggiornamenti che toccherà quattro tematiche basilari:
 - a) la Carta Ittica (aggiornamento dell'informatizzazione, coordinamento delle attività d'inserimento periodico dei dati statistici sulla gestione della pesca da parte dell'Unione Pesca Sportiva della provincia di Sondrio, che riguardano i ripopolamenti, le catture, i censimenti e le alterazioni ambientali);
 - b) la gestione della pesca professionale e dilettantistica nelle acque del lago di Novate Mezzola (monitoraggio sull'evoluzione delle principali popolazioni ittiche oggetto di pesca (quali: lavarello, pesce persico reale, alborella e anguilla);
 - c) la valorizzazione turistica e sportiva del Pozzo di Riva da realizzare attraverso: il coordinamento delle analisi per la caratterizzazione chimico - fisica delle acque in collaborazione con il dipartimento dell'A.R.P.A. di Sondrio; i censimenti delle popolazioni ittiche, con particolare riferimento alla specie di interesse alieutico; la formulazione di

proposte in riferimento alla riqualificazione delle rive, al miglioramento della qualità delle acque, all'incremento delle popolazioni ittiche di interesse alieutico con l'elaborazione di un progetto che proponga una valorizzazione ambientale e ittica;

- d) il progetto, particolarmente significativo, legato al ripopolamento dei corsi d'acqua pregiati della provincia di Sondrio con esemplari di trota mediterranea allevata dal Centro Ittiogenico di proprietà dell'Unione Pesca Sportiva della provincia di Sondrio, sito in prossimità del torrente Venina in comune di Faedo Valtellino. La Provincia di Sondrio ha partecipato, e parteciperà, alla realizzazione del progetto attraverso l'erogazione di un apposito contributo a favore dell'Unione Pesca Sportiva della provincia di Sondrio. Il Servizio "Caccia e Pesca e Strutture Agrarie" dovrà garantire una costante manutenzione delle legnaie già posizionate, nonché la posa di nuove. Queste strutture lignee sommerse rappresentano letti di frega sicuri per il persico. Ulteriore attenzione sarà riservata per lo sviluppo delle uova di alborelle provenienti dai letti di frega del Lago di Como e trasportate in sito con contenitori plastici ove la ghiaia in essi contenuta funge da richiamo per la posa delle uova.

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI**PROGRAMMA 01 – RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI - cod. 18-01****Spesa prevista per la realizzazione del Programma:**

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	7.172,41	0,00	7.172,41	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.172,41	0,00	7.172,41	0,00

Finalità e Motivazioni

Il Servizio "Turismo e Cultura, con riferimento al ruolo della Provincia di Sondrio quale Ente intermediario e di raccordo tra le Istituzioni locali ed extra provinciali, assicura:

- sul versante provinciale, un costante dialogo conoscitivo con i Comuni, le Comunità Montane e la Camera di Commercio e, sul versante extra provinciale, con la Regione Lombardia e il Canton Grigioni;
- la divulgazione e la partecipazione a Bandi comunitari per la realizzazione di interventi sul territorio, attività imprescindibile a fronte di una sempre crescente scarsità di risorse finanziarie;
- la costante partecipazione della Provincia di Sondrio nell'ambito della gestione del Fondo Comuni Confinanti (Segreteria Tecnica), che vede interessate le Province Autonome di Trento e di Bolzano e le Regioni Lombardia e Veneto, nonché la gestione, in coordinamento con la sede centrale della S.T. di Trento, di un apposito sportello a supporto dei Comuni di Bormio e Valfurva, per il monitoraggio e la verifica degli stati di avanzamento dei progetti ammessi a finanziamento.
- Quanto alla A.Q.S.T., "Realizzazione di un programma di attività e interventi per l'attuazione delle politiche regionali concernenti l'ambito territoriale della provincia di Sondrio", programma entrato a regime nel corso dell'anno 2009, esso è diventato un vero e proprio strumento di pianificazione e programmazione territoriale, sia per i contenuti che per le modalità della procedura negoziata a cui la programmazione è sottoposta. Il Servizio Finanziario partecipa alle sedute con la Segreteria Tecnica e il Comitato di Coordinamento per la definizione di un programma di opere che fanno riferimento alle linee programmatiche e progettuali sottoscritte nell'accordo del 2008.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI**PROGRAMMA 01 – FONDO DI RISERVA - cod. 20-01****Spesa prevista per la realizzazione del Programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	140.000,00	0,00	140.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	140.000,00	0,00	140.000,00	0,00

Finalità e Motivazioni

Predisporre opportuni accantonamenti al fondo di riserva, nell'attuazione della normativa vigente

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI**PROGRAMMA 02 – FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - cod. 20-02****Spesa prevista per la realizzazione del Programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Finalità e Motivazioni

Predisporre opportuni accantonamenti al fondo di riserva, nell'attuazione della normativa vigente

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI**PROGRAMMA 03 – ALTRI FONDI - cod. 20-03****Spesa prevista per la realizzazione del Programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Finalità e Motivazioni

“Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.”

Predisporre opportuni accantonamenti a fondi speciali previsti da leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO**PROGRAMMA 01 – QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI - cod. 50-01****Spesa prevista per la realizzazione del Programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Finalità e Motivazioni

Non sono previste quote di ammortamento per prestiti.

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO**PROGRAMMA 02 – QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI - cod. 50-02****Spesa prevista per la realizzazione del Programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Finalità e Motivazioni

Non sono previste quote di ammortamento per prestiti.

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE**PROGRAMMA 01 – RESTITUZIONI ANTICIPAZIONI DI TESORERIA - cod. 60-01****Spesa prevista per la realizzazione del Programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Finalità e Motivazioni

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per far fronte a momentanee esigenze di liquidità

Per il triennio non sono previste anticipazioni di tesoreria.

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI**PROGRAMMA 01 – SERVIZI PER CONTO TERZI – PARTITE DI GIRO - cod. 99-01****Spesa prevista per la realizzazione del Programma:**

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo
Uscite conto Terzi e Partite di Giro	11.007.000,00	0,00	11.007.000,00	0,00
Totale	11.007.000,00	0,00	11.007.000,00	0,00

Finalità e Motivazioni

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

La gestione dei servizi in conto terzi e partite di giro secondo la normativa.

2.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA DEGLI ENTI PARTECIPATI

La Provincia di Sondrio, nel rispetto della normativa vigente in materia (art. 1, commi 611-614, della Legge n. 190/2014), ha predisposto il Piano di Razionalizzazione delle Società Partecipate, che è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 8 del 19 maggio 2015, inviato alla Corte dei Conti, Sezione Regionale della Lombardia, con nota protocollo n. 13771 del 22 maggio 2015. Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 41 del 25 novembre 2022 è stata fatta la ricognizione delle partecipazioni possedute alla data del 31 dicembre 2020 (ex art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175). La Provincia di Sondrio partecipa direttamente a n. 5 Società, come da Tabella di seguito riportata. Per tali Società, la stessa Provincia di Sondrio ha ritenuto di mantenerne la partecipazione in virtù di considerazioni inerenti la strategicità delle Società stesse a servizio della propria attività istituzionale, così come riportato all'interno del Piano di Razionalizzazione delle Società Partecipate. Riguardo alle Società partecipate indirettamente, vale a dire le Società partecipate dalle Partecipate, si rileva che l'unica Società che presenta, a oggi, partecipazioni è S.EC.AM. S.p.A., che partecipa a n. 4 Società, pressoché tutte strumentali o accessorie allo svolgimento dell'attività tipica di gestione dei rifiuti e ciclo idrico integrato.

Tabella Riassuntiva

	Società Partecipata	Scopo e Finalità	%	Verifica della corrispondenza con le finalità dell'Ente
1	ST.PS. S.p.A.	Servizi di Trasporto Pubblico Locale su linee urbane e extraurbane	Provincia 33,33% Altri Enti 66,65% Privati 0,02%	La Società persegue le finalità istituzionali dell'Ente, erogando un Servizio Pubblico Locale a favore dei cittadini della provincia.
2	S.EC.AM. S.p.A.	Smaltimento, trasporto e riciclaggio dei rifiuti	Provincia 12% Altri Enti 88%	La Società persegue le finalità istituzionali dell'Ente, erogando un Servizio Pubblico Locale a favore dei cittadini della provincia.
3	Skiarea Valchiavenna S.p.A.	Studio, progettazione e realizzazione e gestione di iniziative turistiche (Es. impianti di risalita, piste di sci)	Provincia 9,11% Altri Enti 35,52% Privati 55,37%	La Società persegue le finalità istituzionali dell'Ente, attraverso la gestione di un comprensorio sciistico fondamentale per l'economia locale.
4	Avio Valtellina S.p.A.	Promozione, realizzazione e gestione di avio superfici, eliporti e aeroporti	Provincia 58,16% Altri Enti e Privati	La Società persegue le finalità istituzionali dell'Ente, promuovendo lo sviluppo delle comunicazioni da e per la provincia di Sondrio.
5	G.A.L.	Attuazione Piano di Sviluppo Locale nell'ambito del P.S.R. 2014/2020	Provincia 24% Altri Enti 76%	La Società persegue le finalità istituzionali dell'Ente, attuando il Piano di Sviluppo Locale nell'ambito del P.S.R. 2014/2020

Controlli degli organismi partecipati dell'Ente – obiettivi gestionali

La Provincia gestisce i rapporti con gli organismi partecipati facendo riferimento ai seguenti principi:

- 1) razionalizzazione periodica delle società partecipate con cadenza annuale ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- 2) controllo previsti ex 'art. 147 quater TUEL;
- 3) adempimenti ai sensi del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- 4) adempimenti di cui all'art. 19, comma 5, del citato Testo Unico;
- 5) verifica dell'assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa vigente in materia per ciascuna tipologia di società nonché del rispetto dei provvedimenti interpretativi intervenuti in materia.

Si riportano di seguito gli obiettivi ed indirizzi generali per l'esercizio 2023-2025 a cui le società devono conformarsi, facendo riserva di indicare, negli aggiornamenti annuali del DUP, gli obiettivi oggetto di successiva assegnazione; le società:

- perseguono, nel rispetto delle proprie prerogative di natura privatistica, finalità che non contrastano con l'interesse della Comunità locale;
- adottano efficaci strumenti di reporting e controllo;
- garantiscono la sostenibilità economico-finanziaria dell'impresa;
- assolvono agli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa vigente in materia per ciascuna tipologia di società, nonché al rispetto dei provvedimenti interpretativi intervenuti in materia;
- garantiscono un costante flusso informativo nei confronti della Provincia di Sondrio (a titolo esemplificativo la redazione di report periodici sulla situazione economico-finanziaria dell'organismo, l'invio dei verbali assembleari), curano gli adempimenti previsti dal D. lgs. 175/2016 in materia, con particolare riguardo alla trasmissione della documentazione necessaria (es. bilanci di esercizio, rendiconti, informazioni integrative);
- garantiscono un monitoraggio costante delle assunzioni di personale e delle spese di personale al fine di rispettare i vincoli delle disposizioni di legge vigenti in materia.

Nelle società in cui l'Amministrazione non esercita controllo, gli obiettivi/indirizzi sopra riportati costituiscono raccomandazioni nei confronti dei delegati in sede di assemblea dei soci e, nell'ambito dell'autonomia riconosciuta per legge, dei rappresentanti dell'Amministrazione in seno agli stessi.

Relativamente alle partecipazioni in soggetti non aventi forma societaria ma che rientrano nel GAP, si definiscono i seguenti obiettivi:

- il soggetto partecipato deve agire nell'ambito delle proprie finalità statutarie che devono rimanere in linea con le funzioni e gli indirizzi della Provincia di Sondrio;

Sezione Operativa – parte seconda

1. LA PROGRAMMAZIONE SETTORIALE

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2023/2025; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali;
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione.

Strumenti di PROGRAMMAZIONE	Numero	Data
Programmazione triennale opere pubbliche	36	10.03.2023
Programma biennale 2023-2024 degli acquisti di beni e servizi	41	20.03.2023

La Programmazione aggiornata sarà inclusa nella Nota di Aggiornamento al DUP.

1.1. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'art. 58 della Legge n. 133/2008 è negativo.

1.2. PROGRAMMA BIENNALE FORNITURE BENI E SERVIZI

Il Programma Biennale delle Forniture di Beni e Servizi per gli Anni 2023 e 2024 è stato adottato con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 41 del 20.03.2023. La Programmazione aggiornata sarà inclusa nella Nota di Aggiornamento al DUP.

L'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 prevede che le Amministrazioni approvino il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi". Il Decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti in data 16.01.2018, pubblicato sulla G.U. n. 57 del 09.03.2018 con cui sono state approvate le schede, ha previsto l'adozione di tali modelli con decorrenza 2019-2020.



PROVINCIA DI SONDRIO

DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

N. 41

Oggetto: ADOZIONE DELLO SCHEMA DEL PROGRAMMA BIENNALE DELLE FORNITURE E DEI SERVIZI PER GLI ANNI 2023-2024

L'anno 2023 (duemilaventitre), addì 20 (venti) del mese di marzo, alle ore 15:00 con continuazione, nell'ufficio del Presidente.

IL PRESIDENTE

Assistito dal Segretario Dott. PEDRANZINI CESARE, il quale provvede alla redazione della presente deliberazione, procede alla trattazione dell'oggetto sopraindicato.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA**PREMESSO** che:

- con deliberazione dell'assemblea dei sindaci n 1 del 22 dicembre 2014 è stato approvato il nuovo statuto della Provincia di Sondrio, ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56, adottato dal consiglio provinciale con atto n. 42 del 12 dicembre 2014;
- il suddetto statuto è stato pubblicato all'albo pretorio on line della Provincia per la durata di trenta giorni consecutivi decorrenti dal 23 dicembre 2014 per cui, ai sensi del combinato disposto dell'art. 6, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 e dell'art. 47 dello statuto medesimo, è entrato in vigore il 23 gennaio 2015;
- ai sensi del comma 6 dell'art. 24 dello statuto, il presidente assume i provvedimenti in materie che la legge attribuisce alla Provincia senza che risulti individuato dalla legge stessa l'organo deputato ad adottarli e che la legge medesima non riservi espressamente al Consiglio provinciale o che non ricadano nelle competenze dei dirigenti. In particolare adotta i provvedimenti, che, ante legge 56/2014, erano di competenza della soppressa giunta provinciale (esempio tariffe inerenti le imposte provinciali, regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi ecc.); gli atti di cui all'ultimo periodo del suddetto comma assumono la denominazione di "delibera";
- il presente atto rientra nella fattispecie di cui sopra;

PREMESSO altresì che:

- l'articolo 21, comma 1, del D.lgs. 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni stabilisce che "Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti di programmazione e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economica – finanziaria degli enti";
- il programma biennale degli acquisti e delle forniture e i relativi aggiornamenti annuali riguardano gli acquisti di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000,00;
- in attuazione del comma 8 dell'articolo 21 del suddetto D.lgs. 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni è stato adottato dal Ministero delle infrastrutture e trasporti, con decreto n. 14 del 16 gennaio 2018 il regolamento recante le procedure e gli schemi-tipo per la redazione, l'adozione e l'approvazione definitiva del programma biennale degli acquisti di forniture e di servizi.

VISTO ed esaminato lo schema del programma biennale per gli acquisti di forniture e servizi per gli anni 2023/2024;

PRESO ATTO che, per la formazione del programma biennale per gli acquisti di forniture e servizi 2023/2024, sono stati utilizzati gli schemi tipo di cui all'allegato del citato D.M. 14/2018;

RITENUTO di adottare il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, che sarà, poi, sottoposto all'approvazione del consiglio provinciale, unitamente al bilancio di previsione annuale e triennale dell'ente;

ACQUISITI i pareri favorevoli resi dai dirigenti responsabili, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

DELIBERA

di adottare il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi per gli anni 2023/2024, descritti nelle allegate schede, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Successivamente,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. al fine dell'adozione tempestiva dell'anzidetto programma.

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI SONDRIO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	150.000,00	45.000,00	195.000,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	806.250,00	2.915.362,00	3.721.612,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00
ALTRO	0,00	0,00	0,00
Totale	956.250,00	2.960.362,00	3.916.612,00

Il referente del programma
CINQUINI PIERAMOS

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE 80002950147

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CEI (1)	Anno di riferimento di cui si prevede di dare conto alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricomprensivo dell'importo complessivo di cui si prevede di dare conto alla procedura di affidamento (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altro acquisto con cui l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGIUDICATORE AL QUALE SI FARÀ RIFERIMENTO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi da annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S80002950147202300001	2023		NO		NO	ITC44	SERVIZI	90010000-9	SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI EDIFICI PROVINCIALI DAL 1/10/2023 AL 30/09/2024	PRIORITA MEDIA	GIUDICI SABBINA	12	SI	16.250,00	47.250,00	0,00	63.500,00	0,00				
S80002950147202300002	2023		NO		NO	ITC44	SERVIZI	90010000-6	SERVIZIO DI SPAZZAMENTO MECCANIZZATO DELLE STRADE PROVINCIALI PER L'ANNO 2023	PRIORITA MEDIA	COLOMBI ANGELO	12	SI	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00				
S80002950147202300003	2023		NO		NO	ITC44	SERVIZI	90030000-9	SERVIZIO DI MANUTENZIONE INVERNALE ED ESTIVO DELLE STRADE PROVINCIALI DAL 1/10/2023 AL 31/09/2025	PRIORITA MEDIA	COLOMBI ANGELO	36	SI	375.000,00	1.500.000,00	1.125.000,00	3.000.000,00	0,00				
S80002950147202300005	2023	C37H16001370001	SI	L80002950147202200002	NO	ITC44	SERVIZI	71240000-2	SERVIZIO DI DIREZIONE DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA VARIANTE ALLA S.P. N. 2 TRIVULZIA IN COMUNE DI SAMOLACO TRA PONTE NAVE E PONTE S. PIETRO	PRIORITA MEDIA	VOLA CAMILLA	26	NO	35.400,00	55.000,00	27.600,00	118.000,00	0,00				
S80002950147202300006	2023	C37H16001370001	SI	L80002950147202200002	NO	ITC44	SERVIZI	71300000-1	SERVIZIO DI COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA VARIANTE ALLA S.P. N. 2 TRIVULZIA IN COMUNE DI SAMOLACO TRA PONTE NAVE E PONTE S. PIETRO	PRIORITA MEDIA	VOLA CAMILLA	26	NO	16.400,00	24.500,00	13.700,00	54.600,00	0,00				
S80002950147202300007	2023		NO		NO	ITC44	SERVIZI	72500000-0	SERVIZIO DI GESTIONE E ASSISTENZA TECNICA DELLA PIATTAFORMA TECNOLOGICA ARIT PER L'ANNO 2024	PRIORITA MEDIA	PEDRANZINI CESARE	12	SI	0,00	158.112,00	0,00	158.112,00	0,00				

8800029501 4726238000 1	2023		NO		NO	ITC44	FORNITURE	16709000-2	ACQUISTO DI TRATTORE FORESTALE PER IL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE	PRIORITA MEDIA	CINQUINI PIERAMOS	60	NO	120.000,00	0,00	0,00	126.000,00	0,00				
8800029501 4726238000 8	2023		NO		NO	ITC44	SERVIZI	50759000-7	SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI D'ASCENSORE DAL 1° LUGLIO 2023 AL 30 GIUGNO 2025	PRIORITA MEDIA	MAFFEZZINI TIZIANO	36	SI	15.000,00	30.000,00	30.000,00	75.000,00	0,00				
8800029501 4726238000 9	2023		NO		NO	ITC44	SERVIZI	50413200-5	SERVIZIO DI VERIFICA, REVISIONE E MANUTENZIONE PREDISIDIO ANTINCENDIO PER GLI ANNI 2024 E 2025	PRIORITA MEDIA	MAFFEZZINI TIZIANO	24	SI	0,00	30.000,00	30.000,00	60.000,00	0,00				
8800029501 4726238001 8	2023		NO		NO	ITC44	SERVIZI	65310000-9	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA PER GLI EDIFICI PROVINCIALI PER GLI ANNI 2024 E 2025	PRIORITA MEDIA	MAFFEZZINI TIZIANO	24	SI	0,00	500.000,00	500.000,00	1.000.000,00	0,00	226120	CONSIP S.P.A.		
8800029501 4726238000 2	2023		NO		NO	ITC44	FORNITURE	65219000-8	FORNITURA GAS METANO PER GLI EDIFICI PROVINCIALI PER GLI ANNI 2023, 2024 E 2025	PRIORITA MEDIA	MAFFEZZINI TIZIANO	30	SI	250.000,00	500.000,00	500.000,00	1.250.000,00	0,00	226120	CONSIP S.P.A.		
8800029501 4726238001 1	2023		NO		NO	ITC44	SERVIZI	72220000-3	SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA DEL PIANO DISABILI DA APRILE 2023 A MARZO 2025	PRIORITA MEDIA	RINALDI TIZIANA IRMA	24	SI	30.000,00	45.000,00	15.000,00	90.000,00	0,00				
8800029501 4726238000 3	2024		NO		NO	ITC44	SERVIZI	90610000-6	SERVIZIO DI SPAZZAMENTO MECCANIZZATO DELLE STRADE PROVINCIALI PER L'ANNO 2024	PRIORITA MEDIA	COLOMBI ANGELO	12	SI	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00				

Il referente del programma
CINQUINI PIERAMOS

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE 80002950147****ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
F00002950147202206005	C70A22000010002	ACQUISTO DI AUTOCARRO A TRE ASSI CON GRU IDRAULICA E CASSONE FISSO SCOPERTO	274.000,00	PRIORITA MEDIA	AUTOCARRO NON REFERIBILE SUL MERCATO

Il referente del programma
CINQUINI PIERAMOS

Note:

(1) breve descrizione dei motivi

1.3. PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI PERSONALE

Secondo la nuova formulazione del principio contabile allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011 nella SeO del DUP viene indicato il fabbisogno finanziario del personale. Il Piano triennale dei fabbisogni di personale fa parte della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Nei Bilanci di Previsione 2024 e 2025 la Spesa per il Personale assume i seguenti valori, al netto della quota di incentivi tecnici ex D.Lgs. 50/2016:

<u>Anno</u>	<u>Importo</u>
2024	6.463.606,30
2025	6.463.606,30

La Programmazione aggiornata sarà inclusa nella Nota di Aggiornamento al DUP.

1.4. PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Il Programma Triennale e l'Elenco Annuale delle Opere Pubbliche, di cui all'art. 21 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n.50, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018. Trattandosi di programmazione di Settore è coerente con il Piano Generale di Sviluppo della Provincia di Sondrio. Il Programma Triennale 2023/2025 è stato approvato con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 36 del 10.03.2023. La Programmazione aggiornata sarà inclusa nella Nota di Aggiornamento al DUP.



PROVINCIA DI SONDRIO

DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

N. 36

Oggetto: ADOZIONE DELLO SCHEMA DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2025 ED ELENCO ANNUALE 2023

L'anno 2023 (duemilaventitre), addì 10 (dieci) del mese di marzo, alle ore 14:00 con continuazione, nell'ufficio del Presidente.

IL PRESIDENTE

Assistito dal Segretario Dott. PEDRANZINI CESARE, il quale provvede alla redazione della presente deliberazione, procede alla trattazione dell'oggetto sopraindicato.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA**PREMESSO** che:

- con deliberazione dell'assemblea dei sindaci n. 1 del 22 dicembre 2014 è stato approvato il nuovo statuto della Provincia di Sondrio, ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56, adottato dal consiglio provinciale con atto n. 42 del 12 dicembre 2014;
- il suddetto statuto è stato pubblicato all'albo pretorio *on line* della Provincia per la durata di trenta giorni consecutivi decorrenti dal 23 dicembre 2014 per cui, ai sensi del combinato disposto dell'art. 6, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 e dell'art. 47 dello statuto medesimo, è entrato in vigore il 23 gennaio 2015;
- ai sensi del comma 6 dell'art. 24 dello statuto, il presidente assume i provvedimenti in materie che la legge attribuisce alla Provincia senza che risulti individuato dalla legge stessa l'organo deputato ad adottarli e che la legge medesima non riservi espressamente al Consiglio provinciale o che non ricadano nelle competenze dei dirigenti. In particolare adotta i provvedimenti, che, ante legge 56/2014, erano di competenza della soppressa giunta provinciale (esempio tariffe inerenti le imposte provinciali, regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi ecc.); gli atti di cui all'ultimo periodo del suddetto comma assumono la denominazione di "delibera";
- il presente atto rientra nella fattispecie di cui sopra;

CONSIDERATO che:

- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 anche come successivamente modificato ed integrato, all'art. 21, comma 1, dispone che le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;
- con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, è stato approvato il regolamento recante le procedure e gli schemi-tipo per la redazione, l'adozione e l'approvazione definitiva del programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale.

VISTO ed esaminato lo schema del programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2023/2025 e l'elenco dei lavori pubblici per l'anno 2023, redatto in conformità agli schemi-tipo approvati con il predetto regolamento ministeriale e costituito dalle allegate schede A-B-C-D-E-F;

RITENUTO di adottare il predetto schema del programma triennale dei lavori pubblici ed il relativo elenco annuale, che sarà poi sottoposto all'approvazione del Consiglio provinciale unitamente al bilancio di previsione annuale e triennale dell'ente;

ACQUISITI i pareri favorevoli resi dai dirigenti responsabili, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

DELIBERA

di adottare lo schema del programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2023/2025 ed il relativo elenco annuale per l'anno 2023, descritti nelle allegate schede, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Successivamente,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., al fine di accelerare la conseguente approvazione del bilancio di previsione annuale e triennale dell'ente.

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI SONDRIO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	34.046.814,91	6.920.525,34	2.265.495,00	43.232.835,25
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	0,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	34.046.814,91	6.920.525,34	2.265.495,00	43.232.835,25

Il referente del programma
RODONDI ANTONIO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI SONDRIO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell' amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'interven- to (2)	Importo complessivo lavori (3)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione e ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Consente e titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica al meno dell'articolo 145 del Codice (6)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la ristrutturazione, riqualificazione ed eventuale localita del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
---------	----------------------	--	---	--	--	--------------------------------------	---	-----------------------	--	--	--	---	--	--	--	---	--	---------------------------------------

Il referente del programma
RODONDI ANTONIO

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'incassibilità dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di ammalattia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accettato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI SONDRIO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento o la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 31/01/1990 s.m.l.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 21/6/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

Il referente del programma
RODONDI ANTONIO

Note:
 (1) Codice obbligatorio: "P" + numero immobile - cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
 (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.
 Tabella C.1
 1. no
 2. parziale
 3. totale
 Tabella C.2
 1. no
 2. sì, cessione
 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione
 Tabella C.3
 1. no
 2. sì, come valorizzazione
 3. sì, come alienazione
 Tabella C.4
 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
 3. vendita al mercato privato
 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI SONDRIO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. n e (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabili e del procedimento (4)	Lotta finanziaria (5)	Lavoro cofinanziato (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.3) a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.3)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'investimento o derivante da costruzione di nuovo	Apporto di capitale			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L8000295014 7202300001		C79J2105138 0003	2023	MAFFEZZINI TIZIANO	NO	NO	03	014	061	ITC44	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE E PENITENZIERIE	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI UFFICI DEL GIUDICE DI PACE DI SONDRIO	PRIORITÀ MEDIA	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00			0,00			
L8000295014 7202300002		C77H2100492 0003	2023	mottalini gabriele	NO	NO	03	014	061	ITC44	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E SOCIALI DIFESA	OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA CASERMA DEI CARABINIERI DI SONDRIO	PRIORITÀ MEDIA	420.000,00	0,00	0,00	0,00	420.000,00			0,00			
L8000295014 7202300004		C97H2200108 0003	2023	VOLA CAMELLA	NO	NO	03	014	072	ITC44	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	SISTEMAZIONE S.F. N. 27 ZONA POZZI VAL POLA	PRIORITÀ MEDIA	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	2.213.000,00			0,00			
L8000295014 7202300006		C75H2100206 0003	2023	COLOMBI ANGELO	NO	NO	03	014	005	ITC44	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA S.P. N. 9 DELLA VAL MASINO AL KM 3+000 IN COMUNE DI ARDENNO	PRIORITÀ MEDIA	271.392,80	0,00	0,00	0,00	300.000,00			0,00			
L8000295014 7202300007		C67H2100657 0003	2023	ROVEDATTI MIRCO	SI	NO	03	014	033	ITC44	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	NUOVE ROTATORIE SULLA STRADA PROVINCIALE 27 PER IL PASSO DELLO STELVIO, IN COMUNE DI GROSIO	PRIORITÀ MEDIA	750.000,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00			0,00			
L8000295014 7202300011		C47H2100611 0001	2023	COLOMBI ANGELO	NO	NO	03	014	022	ITC44	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI S.P. N. 10 - PONTE TOVATE - D.M. 225/2021 + D.M. 125/2022 + D.G.R. 7541/2023	PRIORITÀ MEDIA	760.000,00	346.000,00	314.000,00	0,00	1.000.000,00			0,00			
L8000295014 7202300012		C27H2100503 0001	2023	COLOMBI ANGELO	NO	NO	03	014	002	ITC44	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA S.P. N. 16 "ALBOSAGGIO" PONTE ADEA	PRIORITÀ MEDIA	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00			0,00			
L8000295014 7202300013		C87H2100433 0001	2023	rovedatti mirco	NO	NO	03	014	044	ITC44	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE SUL FIUME ADDA, SULLA STRADA PROVINCIALE N. 19 AL KM 0+100 IN COMUNE DI MONTAINA IN VALTELLINA - LOTTO 2	PRIORITÀ MEDIA	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00			0,00			

L8000295014 7202300014	C57H2200095 0001	2023	COLOMBI ANGELO	NO	NO	03	014	032	ITC44	MANUTENZ IONE STRACORDIN ARIA	INFRASTRUTTURA E DI TRASPORTO STRADALI	FONDI AREE INTERNE - PNC - INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRACORDINARIA LUNGO LA SP3 IN COMUNE DI GORDONA	PRIORITA' MEDIA	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00			
L8000295014 7202300015	C97H2200060 0001	2023	rovadatti mirco	NO	NO	03	014	072	ITC44	MANUTENZ IONE STRACORDIN ARIA	INFRASTRUTTURA E DI TRASPORTO STRADALI	FONDI AREE INTERNE - PNC - INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SP27 IN COMUNE DI VALDISOTTO (KM 27- 32) - LOC. TOLA CEPINA CAPITANIA	PRIORITA' MEDIA	325.000,00	100.000,00	0,00	0,00	325.000,00	0,00			
L8000295014 7202300016	C37H2200078 0003	2023	rovadatti mirco	NO	NO	03	014	012	ITC44	MANUTENZ IONE STRACORDIN ARIA	INFRASTRUTTURA E DI TRASPORTO STRADALI	FONDI AREE INTERNE - PNC - INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRACORDINARIA DELL PAVIMENTAZIONE LUNGO LA SP1 E SP2 E DIR	PRIORITA' MEDIA	294.996,00	0,00	0,00	0,00	294.996,00	0,00			
L8000295014 7202300017	C87H2200197 0003	2023	rovadatti mirco	NO	NO	03	014	062	ITC44	MANUTENZ IONE STRACORDIN ARIA	INFRASTRUTTURA E DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DEL TRATTO DI CARREGGIATA DELLA SP 15 DIR A NEI PRESSI DEL KM 0+700 COMUNE DI SPRANA	PRIORITA' MEDIA	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00			
L8000295014 7202300018	C47H2200276 0002	2023	COLOMBI ANGELO	NO	NO	03	014	022	ITC44	MANUTENZ IONE STRACORDIN ARIA	INFRASTRUTTURA E DI TRASPORTO STRADALI	DGR 7216/2022 - MESSA IN SICUREZZA DEI VERSANTI E DIFESA DA CADUTA MASSI LUNGO LA SP N. 16, NEI COMUNI DI CIVO E MORBEGNO (SO)	PRIORITA' MEDIA	650.000,00	100.000,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00			
L8000295014 7202300019	C87H2200232 0001	2023	COLOMBI ANGELO	NO	NO	03	014	022	ITC44	MANUTENZ IONE STRACORDIN ARIA	INFRASTRUTTURA E DI TRASPORTO STRADALI	MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLA SP (U.C.I.V.) (DAZZO TRAONA) - LOTTO A - D.M. 141/2022	PRIORITA' MEDIA	648.570,00	0,00	0,00	0,00	648.570,00	0,00			
L8000295014 7202300021	C7802100000 0003	2023	MAFFEZZINI TIZIANO	NO	NO	03	014	061	ITC44	MANUTENZ IONE STRACORDIN ARIA CON EFFICIENT AMENTO ENERGETIC O	INFRASTRUTTURA E SOCIALI E SCOLASTICHE	ADEGUAMENTO NORMATIVO ED ENERGETICO CONVITTO PIAZZI DI VIA BASSI A SONDRIO	PRIORITA' MEDIA	1.289.012,81	0,00	0,00	0,00	1.300.000,00	0,00			
L8000295014 7202300022	C37H22000151 0003	2023	rovadatti mirco	NO	NO	03	014	064	ITC44	MANUTENZ IONE STRACORDIN ARIA	INFRASTRUTTURA E DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SP11 IN COMUNE DI FORCOLA E DI TARTANO - D.M. 224/2020	PRIORITA' MEDIA	131.387,30	0,00	0,00	0,00	131.387,30	0,00			
L8000295014 7202300024	C67H22000185 0003	2023	COLOMBI ANGELO	NO	NO	03	014	026	ITC44	MANUTENZ IONE STRACORDIN ARIA	INFRASTRUTTURA E DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTO DI ASPALTATURA SP1-2- 3-4-30 D.M. 123/2020	PRIORITA' MEDIA	244.000,00	0,00	0,00	0,00	244.000,00	0,00			
L8000295014 7202300025	C57H22000197 0001	2023	COLOMBI ANGELO	NO	NO	03	014	024	ITC44	MANUTENZ IONE STRACORDIN ARIA	INFRASTRUTTURA E DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTO DI ASPALTATURA SP10 - D.M. 123/2020	PRIORITA' MEDIA	366.000,00	0,00	0,00	0,00	366.000,00	0,00			
L8000295014 7202300026	C37H22000159 0001	2023	rovadatti mirco	NO	NO	03	014	064	ITC44	MANUTENZ IONE STRACORDIN ARIA	INFRASTRUTTURA E DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLA SP11 - D.M. 123/2020	PRIORITA' MEDIA	488.000,00	0,00	0,00	0,00	488.000,00	0,00			
L8000295014 7202300031	C47H1800137 0004	2023	COLOMBI ANGELO	NO	NO	03	014	024	ITC44	MANUTENZ IONE STRACORDIN ARIA	INFRASTRUTTURA E DI TRASPORTO STRADALI	SP7- MESSA IN SICUREZZA MEDIANTE MANUTENZIONE BARRIERE STRADALI, MURI DI SOSTEGNO - D.M. 49/2018	PRIORITA' MEDIA	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00			

L8000295014 7202300032	C87H1800142 0004	2023	revedatti miroc	NO	NO	03	014	028	ITC44	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI SP21 E SP23 - D.M. 49/2008	PRIORITA MEDIA	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00			0,00		
L8000295014 7202300033	C77H1800120 0004	2023	revedatti miroc	NO	NO	03	014	010	ITC44	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI SP13, SP 15 E SP16 - D. M. 49/2018	PRIORITA MEDIA	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00			0,00		
L8000295014 7202300037	C67H2200210 0003	2023	COLOMBI ANGELO	NO	NO	03	014	069	ITC44	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTO DI ALLARGAMENTO DELLA STRADA PROVINCIALE N. 6 DI MELLO AL KM 2 IN COMUNE DI TRACONA	PRIORITA MEDIA	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00			0,00		
L8000295014 7202300003	C81B1900046 0008	2024	VOLA CAMILLA	NO	NO	03	014	071	ITC44	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	VARIANTE S.P. N. 28 "DELLE MOTTE DI DGA"	PRIORITA MEDIA	7.051.600,00	0,00	0,00	0,00	7.051.600,00			0,00		
L8000295014 7202300005		2024	VOLA CAMILLA	NO	NO	03	014	069	ITC44	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE DI NUOVO PONTE SULL'ADDA TRA IL COMUNE DI COSIO VALTELLINO E IL COMUNE DI TRACONA	PRIORITA MINIMA	7.550.952,16	0,00	0,00	0,00	7.550.952,16			0,00		
L8000295014 7202300008	C47H2000200 0002	2024	COLOMBI ANGELO	NO	NO	03	014	031	ITC44	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	RAFACIMENTO/ADEGUAMENTO PONTE SUL TORRENTE BITTO DI GEROLA IN COMUNE DI GEROLA ALTA - D.G.R. 3359/2020 - D.M. 125/2022	PRIORITA MEDIA	267.906,48	380.000,00	350.000,00	0,00	1.000.000,00			0,00		
L8000295014 7202300009	C17H1800150 0003	2024	COLOMBI ANGELO	NO	NO	03	014	007	ITC44	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA (RINFORZO STRUTTURALE) DEL PONTE DI ATTRAVERSAMENTO DEL FIUME ADDA SITUATO SULLA SP16DIRA	PRIORITA MEDIA	2.900.000,00	900.000,00	0,00	0,00	4.000.000,00			0,00		
L8000295014 7202300010	C67H2100005 0002	2024	COLOMBI ANGELO	NO	NO	03	014	060	ITC44	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	NUOVO PONTE SUL FIUME ADDA LOCALITA' LE PRESE - STRADA PROVINCIALE N. 27	PRIORITA MEDIA	4.348.997,36	793.690,00	0,00	0,00	5.144.692,36			0,00		
L8000295014 7202300020	C27H2100504 0001	2024	COLOMBI ANGELO	NO	NO	03	014	029	ITC44	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	DM 225/2021 RINFORZO STRUTTURALE SP 16 DIR - PONTE ADDA - SIRTÀ	PRIORITA MEDIA	150.000,00	400.000,00	0,00	0,00	550.000,00			0,00		
L8000295014 7202300023	C27H2000153 0003	2024	COLOMBI ANGELO	NO	NO	03	014	002	ITC44	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SP17 E SP 18 IN COMUNE DI ALBOSAGGIA - D.M. 224/2020	PRIORITA MEDIA	0,00	133.022,34	0,00	0,00	133.022,34			0,00		
L8000295014 7202300027	C47H2000170 0003	2024	revedatti miroc	NO	NO	03	014	064	ITC44	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	DM 123/2020 INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SP11 SP13	PRIORITA MEDIA	0,00	366.000,00	0,00	0,00	366.000,00			0,00		
L8000295014 7202300028	C97H2000198 0001	2024	COLOMBI ANGELO	NO	NO	03	014	022	ITC44	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SP9 SP10 - D.M. 123/2020	PRIORITA MEDIA	0,00	366.000,00	0,00	0,00	366.000,00			0,00		
L8000295014 7202300029	C17H2000204 0001	2024	revedatti miroc	NO	NO	03	014	065	ITC44	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SP21 23 - D. M. 123/2020	PRIORITA MEDIA	0,00	366.000,00	0,00	0,00	366.000,00			0,00		

L8060295014 7202300030		C97H2200221 0001	2024	COLOMBI ANGELO	NO	NO	03	014	045	ITC44	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLA SPRORA - D.M. 141/2022	PRIORITA' MEDIA	0,00	494.148,00	401.495,00	0,00	895.643,00			0,00	
L8060295014 7202300034		C67H2200104 0001	2024	COLOMBI ANGELO	NO	NO	03	014	060	ITC44	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	FONDI AREE INTERNE - PNC - VARIANTE DELLA SP27, IN COMUNE DI SONDALO LOG. BOLLADONE	PRIORITA' MEDIA	100.000,00	442.000,00	600.000,00	0,00	1.142.000,00			0,00	
L8060295014 7202300036		C27H2200106 0001	2024	COLOMBI ANGELO	NO	NO	03	014	012	ITC44	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	FONDI AREE INTERNE - PNC - INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA LUNGO LA SPI (MURI, BARRIERE E GALLERIE) - LOTTO A	PRIORITA' MEDIA	0,00	491.660,00	600.000,00	0,00	1.091.660,00			0,00	

Il referente del programma
RODONDI ANTONIO

Note:
 (1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera co) del D.Lgs.50/2016
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rimaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 5, ivi incluse le spese eventuali che gli enti/autonomie a cui compete la competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 (11) Riportare l'importo del del capitale previsto come quota parte del costo totale
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota a tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

Tabella D.4
 1. finanza di progetto
 2. concessione di costruzione e gestione
 3. sponsorizzazione
 4. società partecipata o di scopo
 5. locazione finanziaria
 6. contratto di disponibilità
 9. altro

Tabella D.5
 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
 5. modifica ex art.5 comma 11

ALLEGATO I - SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI SONDRIO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annuo	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEMENTO O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L86092950147292300001	C79J21051386003	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAGORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI UFFICI DEL GIUDICE DI PACE DI SONDRIO	MAPPEZZINI TIZIANO	1.200.000,00	1.200.000,00	ACN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO DEFINITIVO			
L86092950147292300002	C77H21004920003	OPERE DI MANUTENZIONE STRAGORDINARIA DELLA CASERMA DEI CARABINIERI DI SONDRIO	mettalmi gabriele	420.000,00	420.000,00	NIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO DEFINITIVO			
L86092950147292300004	C97H22001080003	SISTEMAZIONE S.P. N. 27 ZONA POZZI VAL POLA	VOLA CAMILLA	1.000.000,00	2.213.000,00	NIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO ESECUTIVO			
L86092950147292300006	C75H21002060003	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAGORDINARIA DELLA S.P. N. 9 DELLA VAL MASINO AL KM 3+000 IN COMUNE DI ARCIENNO	COLOMBI ANGELO	271.382,80	300.000,00	NIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO DEFINITIVO			
L86092950147292300007	C67H21006570003	NUOVE ROTATORIE SULLA STRADA PROVINCIALE 27 PER IL PASSO DELLO STELLO, IN COMUNE DI GROSIO	ROVEDATTI MIRCO	750.000,00	750.000,00	NIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO DEFINITIVO			
L86092950147292300011	C47H21006110001	MANUTENZIONE STRAGORDINARIA PONTI S.P. N. 10 - PONTE TONATE - D.M. 225/2011 + D.M. 125/2022 + D.G.R. 7541/2023	COLOMBI ANGELO	700.000,00	1.600.000,00	NIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO DEFINITIVO			
L86092950147292300012	C27H21005030001	MANUTENZIONE STRAGORDINARIA S.P. N. 16 "ALBOSAGGIA" PONTE ADDA	COLOMBI ANGELO	400.000,00	400.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI"			
L86092950147292300013	C87H21004330001	MANUTENZIONE STRAGORDINARIA DEL PONTE SUL FIUME ADDA, SULLA STRADA PROVINCIALE N. 19 AL KM 0+100 IN COMUNE DI MONTAGNA IN VALTELLINA - LOTTO 2	rovedatti mirco	400.000,00	400.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI"			

L80002950147202300014	C57H22009950001	FONDI AREE INTERNE - PNC - INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA LUNGO LA SP5 IN COMUNE DI GORDONA	COLOMBI ANGELO	250.000,00	250.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO DEFINITIVO		
L80002950147202300015	C97H22009800001	FONDI AREE INTERNE - PNC - INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SP27 IN COMUNE DI VALDISOTTO (KM 27,32) - LOC. TOLA CEFINA CAPITANIA	rovedatti mirco	225.000,00	325.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO DEFINITIVO		
L80002950147202300016	C37H22009780001	FONDI AREE INTERNE - PNC - INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'PAVIMENTAZIONE LUNGO LA SP1 E SP2 E DIR	rovedatti mirco	294.996,00	294.996,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".		
L80002950147202300017	C87H22001970903	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DEL TRATTO DI CARREGGIATA DELLA SP 15 DIR A NEI PRESSI DEL KM 0+700 COMUNE DI SPISIANA	rovedatti mirco	500.000,00	500.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO DEFINITIVO		
L80002950147202300018	C47H22002760002	DGR 7219/2022 - MESSA IN SICUREZZA DEI VERSANTI E DIFESA DA CADUTA MASSI LUNGO LA SP N. 16, NEI COMUNI DI CIVO E MORBEGNO (SO)	COLOMBI ANGELO	650.000,00	750.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".		
L80002950147202300019	C87H22002320001	MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLA SP19 (CIVO DAZIO TRONA) - LOTTO A - D.M. 141/2022	COLOMBI ANGELO	648.570,00	648.570,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".		
L80002950147202300021	C78B21009000003	ADEGUAMENTO NORMATIVO ED ENERGETICO CONVITTO PIAZZI DI VIA BASSI A SONDRIO	MAFFEZZINI TIZIANO	1.288.012,81	1.350.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO ESECUTIVO		
L80002950147202300022	C37H220001510001	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SP11 IN COMUNE DI FORCOLA E DI TARTANO - D.M. 224/2020	rovedatti mirco	131.387,30	131.387,30	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".		
L80002950147202300024	C67H220001850001	INTERVENTO DI ASFALTATURA SP1-2-3-4-30 D.M. 123/2020	COLOMBI ANGELO	244.000,00	244.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".		
L80002950147202300025	C57H220001970001	INTERVENTO DI ASFALTATURA SP7SP10 - D.M. 123/2020	COLOMBI ANGELO	366.000,00	366.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".		
L80002950147202300026	C37H220001590001	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLA SP11 - D.M. 123/2020	rovedatti mirco	488.000,00	488.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".		
L80002950147202300031	C47H18001370004	SP7: MESSA IN SICUREZZA MEDIANTE MANUTENZIONE BARRIERE STRADALI, MURI DI SOSTEGNO - D.M. 49/2018	COLOMBI ANGELO	200.000,00	200.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".		

L80002950147202300032	C87H18001420004	MANUTENZIONE STRAGORDINARIA PONTI SP21 E SP23 - D.M. 49/208	rivedati mirco	250.000,00	250.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L80002950147202300033	C77H18001200004	MANUTENZIONE STRAGORDINARIA PONTI SP13, SP 15 E SP16 - D. M. 49/2018	rivedati mirco	300.000,00	300.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L80002950147202300037	C87H22002100003	INTERVENTO DI ALLARGAMENTO DELLA STRADA PROVINCIALE N. 6 DI MELLO AL KM 2 IN COMUNE DI TRACONA	COLOMBI ANGELO	700.000,00	700.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			

Il referente del programma
RODONDI ANTONIO

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opere Incompiute
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincenti
DEM - Demolizione Opere Incompiute
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI SONDRIO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
--	------------	--	---------------------------	----------------------------	--

Il referente del programma
RODONDI ANTONIO

Nota:
(1) breve descrizione dei motivi

Provincia di Sondrio

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

**sulla Deliberazione
"APPROVAZIONE
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)
2024/2026"**

art. 239, c. 1, lett. b), punto 1) del D.Lgs. n. 267/2000

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Federica Daccò

Dott. Leonardo Sardini

Dott.ssa Pinuccia Rumi

L'ORGANO DI REVISIONE

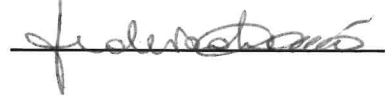
presenta

l'allegato parere sulla proposta di Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 1596/2023 avente per oggetto "Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024/2026", che forma parte integrante e sostanziale del presente Verbale.

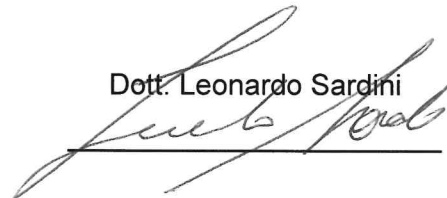
Sondrio, 1° giugno 2023

L'Organo di Revisione

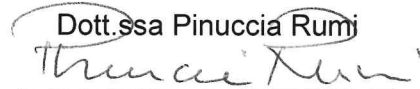
Dott.ssa Federica Daccò



Dott. Leonardo Sardini



Dott.ssa Pinuccia Rumi



Verbale n. 09 del 01.06.2023

L'Organo di Revisione della Provincia di Sondrio, nelle persone dei Sigg.:

- **Dott.ssa Federica Daccò** - Presidente incaricata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 22 del 21 aprile 2022, a seguito delle dimissioni del Dott. Vincenzo Rappa a far data dal 30 aprile 2022; in precedenza componente nominata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 21 in data 12 agosto 2020;
 - **Dott. Leonardo Sardini** – componente nominato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 21 in data 12 agosto 2020;
 - **Dott.ssa Pinuccia Rumi** – componente nominata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 28 in data 11 luglio 2022 a seguito delle dimissioni del Dott. Vincenzo Rappa.
-
- visto l'articolo 239, comma 1, lettera b), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;
 - rilevato che ai sensi del predetto articolo compete all'Organo di Revisione il compito di esprimere parere su: "1) strumenti di programmazione economico-finanziaria;"
 - visti gli articoli 151 e 170 del Decreto Legislativo n. 267/2000, così come modificato dai Decreti Legislativi n. 118/2011 e n. 126/2014;
 - rilevato che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per le conseguenti deliberazioni;
 - tenuto conto che al Punto 8 del Principio Contabile Applicato 4/1, allegato al Decreto Legislativo n. 118/2011, è indicato che il "il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) è composto da una Sezione Strategica e da una Sezione Operativa. La Sezione Strategica, prevista al Punto 8.2, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il Programma di Mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di Mandato; mentre al Punto 8.2 si precisa che la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'Ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;
 - rilevato che ARCONET, nella risposta alla Domanda n. 10, indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), presentato dalla Giunta, e che la deliberazione consiliare può tradursi:
 - in una approvazione, nel caso in cui il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
 - in una richiesta di integrazioni e modifiche del Documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva Nota di Aggiornamento;
 - tenuto conto che, nella stessa risposta, ARCONET ritiene che il parere dell'Organo di Revisione, sia necessario sulla Deliberazione della Giunta, a supporto della proposta di Deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione;
 - ritenuto che la presentazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) al Consiglio Provinciale, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle Giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche e operative su cui il Presidente della Provincia intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un Bilancio di Previsione a esse coerente e che, nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio Provinciale della eventuale Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), l'elaborazione del Bilancio di Previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) confluiscono nella redazione del Bilancio di Previsione;
 - vista la proposta di Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 1596/2023 avente ad oggetto: "Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024/2026";
 - preso atto che il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024/2026 NON è coordinato con

lo schema di Bilancio di Previsione 2024 – 2026;

- considerato che, stante quanto sopra evidenziato, l'Organo di Revisione potrà ora esprimere solo un parere di coerenza, rinviando il giudizio di congruità e attendibilità contabile alla Nota di Aggiornamento dello stesso Documento Unico di Programmazione 2024 – 2026;
- visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'articolo 49 del T.U.E.L. dal Dirigente del Settore Affari Generali e Risorse Finanziarie, in ordine alla regolarità tecnica e contabile sulla citata proposta di Deliberazione;

CONSIDERATO CHE

- il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024 – 2026 è stato strutturato così come previsto dal Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni;
- è stata rilevata la presenza sia della Sezione Strategica che di quella Operativa e appurato che i loro contenuti sono quelli che i Principi Contabili e il T.U.E.L. richiedono per la predisposizione del Documento Unico di Programmazione;
- è stata accertata la presenza del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023/2025, approvato con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 36 del 10.03.2023;

TENUTO CONTO CHE

- mancando lo Schema di Bilancio di Previsione 2024/2026 non è possibile esprimere un giudizio di attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024/2026;
- tale parere sarà fornito sulla Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024/2026, da presentare in concomitanza con lo Schema di Bilancio di Previsione 2024/2026;

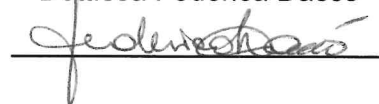
ESPRIME

parere favorevole, per quanto di competenza, in ordine alla proposta di Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 1596/2023 avente per oggetto: "Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024/2026", prendendo atto del rispetto della forma di tale Documento al disposto normativo e, con riferimento alla coerenza, il rispetto dello stesso Documento Unico di Programmazione con la programmazione strategica e di Settore indicate nelle premesse.

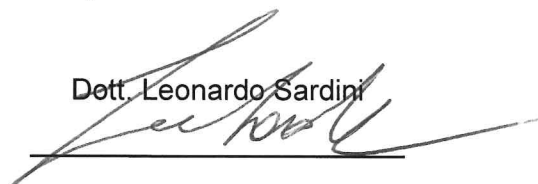
Sondrio, 1° giugno 2023

L'Organo di Revisione

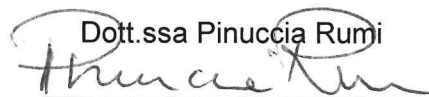
Dott.ssa Federica Daccò



Dott. Leonardo Sardini



Dott.ssa Pinuccia Rumi





PROVINCIA DI SONDRIO

Servizio risorse finanziarie e controllo di gestione

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 1596 /2023 con oggetto: "APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024/2026 " si esprime ai sensi dell'art. 49, comma 1° del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Sondrio li, 26/05/2023

**IL DIRIGENTE
(CINQUINI PIERAMOS)
f.to digitalmente**



PROVINCIA DI SONDRIO

SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E CONTROLLO DI GESTIONE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. 1596 /2023 con oggetto: "APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024/2026" si esprime ai sensi dell'art. 49, comma 1° del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Sondrio li, 26/05/2023

**IL RAGIONIERE CAPO
(CINQUINI PIERAMOS)
f.to digitalmente**



PROVINCIA DI SONDRIO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Registro Deliberazioni di Consiglio

Deliberazione n. 20 del 06/06/2023

Oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024/2026.

Si certifica che copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio online della Provincia di Sondrio per rimanervi per la durata di 15 giorni consecutivi.

Sondrio li, 08/06/2023

Il Segretario Generale
(CINQUINI PIERAMOS)
f.to digitalmente